Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 dicembre 1957

Anno LXXVI Lire 30

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 3440 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche - Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Le scarpe della pulce

Kruscev ha un chiodo fisso che minaccia di diventare monomania: la superiorità della Russia in ogni campo sul resto del mondo, una superiorità non soltanto attuale, cioè in rapporto con le recenti clamorose affermazioni negli spazi siderei, ma addirittura storica, rimontante ai tempi degli zar. Lo si è visto nel corso degli ormai famosi colloqui da lui recentemente concessi a mister Hearst, quando ha dovuto rispondere ad alcune timide osservazioni del suo interlocutore, ben disposto a credere a tutto quanto l'euforico dittatore gli andava spiattellando, più per un principio di buona educazione che per intimo convincimento.

Tra l'altro Kruscev ha raccontato un aneddoto che vale la pena di conoscere con le parole usate da lui. Un giorno il popolo inglese regalò allo zar una pulce meccanica di grandezza pari al vero. Lo zar la diede subito ad alcuni orefici di Tula ordinando loro di «fare qualcosa di meglio». Dopo qualche tempo essi ritornarono con la nuova pulce, ma lo zar, esaminata, andò su tutte le furie esclamando: «Vi avevo detto di fare qualcosa di meglio e me l'avete portata tale e quale l'altra. Perchè?». Gli operai sorrisero e invitarono rispettosamente il potente signore «a osservare più attentamente». E lo zar, con sua delizia, scoperse che gli operai avevano aggiunto alla loro pulce un bel paio di scarpette su misura.

Ilare e compiaciuto come un fanciullo alla fine di un tiro birbone, Kruscev ha aggiunto: «Come vede, mister Hearst, noi sappiamo sempre fare di meglio».

Il senso filosofico dell'aneddoto è abbastanza chiaro. Il primato russo esisteva anche quando l'Occidente stentava a prenderne atto, considerando l'Oriente poco più della tenebra. C'era, insomma, molta ignoranza in giro ai danni della storia e del popolo russo. Ma adesso è venuto il regime comunista a far luce e a rendere giustizia a un grande paese, il quale può finalmente affermare, per bocca dei suoi condottieri, di possedere tutti i titoli validi a promuoverlo nazione-guida al mondo intero.

Il sorridente stregone del Cremlino possiede certamente le risorse della simpatia conviviale e le astuzie della vita di relazione; però abbiamo l'impressione che qualche volta vada per le spicce e, davanti agli ostacoli, scantoni con troppa disinvoltura.

I successi scientifici sono indubbiamente grandi cose, ma non tutte le cose, e inebriarsi dei primati è una caratteristica psicologica di questi nostri tempi in cui la mentalità sportiva quasi condiziona la vita dei popoli. Ma non sempre l'ebbrezza fa intendere giusto e vedere l'intera realtà della vita.

Ora se è vero che in taluni campi la Russia ha compiuto progressi considerevoli, non è meno vero che in altri è andata e continua ad andare indietro. Ed è un grande peccato che mister Hearst non sia riuscito a intrattenere Kruscev su taluni aspetti della società sovietica, i quali, ben più delle affermazioni tecnologiche, propongono alla storia il tema della vera civiltà di una nazione.

Nei giorni in cui la potenza sovietica inseriva audacemente gli «sputnik» nel sistema planetario, il più grande scrittore vivente della Russia, unico legittimo continuatore di una letteratura che si onora dei nomi di Gogol, di Puskin, di Dostojevski, di Tolstoi, di Cecov, decideva di dare alle stampe il romanzo della sua vita, attorno cui andava lavorando da circa vent'anni. Si tratta di Boris Leonidovic Pasternak, il coetaneo di Majakovski, di Meyerhold, di Eisenstein, di Mandystam, dei poeti, commediografi e romanzieri nati con la Rivoluzione di ottobre e dello spirito della rivoluzione interpreti acclamati dal popolo.

Il fenomeno di Pasternak è veramente tra i più strani che siano mai esistiti nel mondo della cultura universale. Benchè da circa trenta anni il regime sovietico si rifiuti sistematicamente di concedere il permesso di stampa alle sue opere, e intorno a lui sia stato eretto il muro di una perpetua clausura morale, la fama di grande poeta si è diffusa e affermata in tutto il mondo. Le sue poesie sono state tradotte all'estero prima che uscissero in Russia. E ora il caso si ripete con il romanzo «Il dottor Zivago», pubblicato in questi giorni da un editore italiano. Quella che può dirsi l'opera più significativa creata negli ultimi cinquant'anni dal genio letterario russo, proibita a Mosca con divieto di diffusione anche all'estero, esce da noi, come oggi si usa dire, in anteprima assoluta.

Pasternak è l'unico dei grandi scrittori bolscevichi che per difendere i diritti della propria coscienza non sia stato costretto al suicidio. Si dice che l'abbia salvato Shakespeare, di cui è il più celebre traduttore. Vive in disparte in una villetta a trenta chilometri da Mosca, ignorato dalla società ufficiale che governa lo impero moscovita.

Il mondo civile sa chi è Pasternak, ma il popolo sovietico l'ignora perchè, secondo il Ministro della cultura dell'URSS, egli non ha le carte in regola con il partito. Il dottor Zivago viene giudicato un'opera provocatoria da escludere dal firmamento della letteratura comunista. E' come se la Germania del primo Ottocento avesse impedito la stampa del «Faust» di Goethe e la Germania di oggi vietasse la diffusione del «Doctor Faustus» di Thomas Mann. Gli sputnik russi volteggiano nel cielo e dànno fama imperitura all'innocente Laika. Alla causa di Kruscev è più utile il battito del cuore di un cane che l'anelito di un poeta che con la sua opera onora ed esalta la libertà umana.

Ma vediamo le ultime notizie. E' appena di ieri il richiamo rivolto da Michailov, Ministro della cultura dell'URSS, agli artisti e agli scrittori sovietici perchè si affrettino a ritornare all'osservanza delle decisioni prese dai tiranni grandi e piccoli del mondo moscovita. «Bisogna risolutamente respingere tutti i tentativi di sottrarre le arti alla direzione del partito e dello Stato; occorre pronunciarsi contro la costituzione di «clans» artistici e contro quei rappresentanti della cultura e delle arti che dimostrano di venire meno ai principi fondamentali che debbono ispirare l'arte sovietica».

Al congresso dei «lavoratori della letteratura e delle arti» della città di Mosca, svoltosi nei giorni scorsi, il compagno Piriev, presidente dell'Ufficio organizzativo per la cinematografia sovietica ha detto: «Tutti i successi conseguiti dal nostro cinema sono dovuti alla sollecitudine quotidiana del nostro caro partito. Ciononostante troppi registi si sono lasciati influenzare dal neorealismo italiano». «Il realismo di certi film italiani è molto unilaterale a causa delle condizioni particolari dell'Italia». «Fare del nuovo e fare del più grande, ecco ciò che deve guidare i nostri sforzi perchè la creazione popolare mantenga il suo carattere eroico».

Realismo sì, ma sovietico; verità sì, ma con il marchio socialista. Ciò che è fuori della tirannia comunista non è, nè deve essere. In fatto di arte il compagno Kruscev la pensa come la pensavano Stalin, Zdanov, imitatori pedissequi e intransigenti di Hitler e del dottor Goebbels. «Tutte le attività artistiche e letterarie debbono essere dirette e controllate dal partito. Niente «libertà del lavoro creativo». Come l'ingegnere esegue un progetto, così il poeta, il pittore, lo scultore, il musicista debbono obbedire a un piano, il piano della civiltà comunista, misticamente interpretata e rappresentata. «Guai a chi smercia idee estranee alla realtà sovietica». Nemmeno il «formalismo» di certi pittori «progressivi» (cioè comunisti) stranieri dev'essere lodato, imitato o anche solo tollerato. Il compagno Picasso e l'infinito gregge dei suoi imitatori sono avvertiti. E anche gli astrattisti italiani al servizio delle Botteghe Oscure faranno bene a stare in guardia: la tessera non li salva. O rientrano nei ranghi del conformismo sovietico o avranno la sorte di Pasternak: la mortificazione della censura e la congiura del silenzio.

Kruscev è oggi l'uomo più sicuro di se stesso e più soddisfatto della terra. Ogni cosa gli va bene come se si fosse accaparrato tutte le riserve di ottimismo del genere umano. Ma i poeti, gli artisti della Russia soffrono e piangono la miseria morale in cui sono piombati. Essi non hanno ancora letto il capolavoro di Pasternak e forse non lo leggeranno mai. Ma ne conoscono lo spirito perchè interpreta il loro dramma senza via di uscita.

«L'anima è triste sino alla morte», grida ad essi il dottor Zivago nella sua ultima confessione. «Sono solo, tutto affonda nel fariseismo; rimanete qui con me a vegliare». «Il corso dei secoli è come una parabola e può prendere fuoco in piena corsa. In nome della sua terribile grandezza scenderò nella bara fra volontari tormenti».

Questa è l'estrema tragica parola del più grande poeta ancora miracolosamente vivente della Russia sovietica. Essa spezza sulle labbra del tiranno la sua grossa risata anche se gli «sputnik» muovono alla conquista del cielo e le scarpe della pulce assicurano un altro primato alla prosopopea dell'imperialismo comunista.

ANCORA NULLA DI DEFINITO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DI PARIGI

IKE SI RIPOSA A GETTYSBURG SENZA TRALASCIARE GLI AFFARI DI STATO

Il Presidente ha deciso la nomina di una nuova commissione scientifica - Nixon a colloquio con Dulles - Proposti dalla Siria negoziati per l'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

Nella quieta residenza di campagna di Gettysburg, il Presidente Eisenhower progredisce nel suo ristabilimento. Oggi il bollettino sanitario è ancora più soddisfacente ed ottimista di ieri. Eisenhower ha trascorso una buona notte; si è riposato bene e stamane si è alzato, ha fatto una bella passeggiata nel parco ed ha preso un'abbondante colazione. Il suo aspetto è florido. Il portavoce della Casa Bianca, che lo ha accompagnato a Gettysburg, ha detto ai giornalisti: «Lo vedo migliorare ogni giorno di più». Nel pomeriggio Eisenhower ha visto alla televisione le manifestazioni dell'Esercito e della Marina che celebravano alcune loro ricorrenze.

Nulla è stato ancora deciso per il viaggio a Parigi, che il Presidente sarebbe ancora disposto a compiere, se i medici glielo consentiranno. Dalla stessa sede di Gettysburg, Eisenhower, il quale non vuole dare alcuna prova di inoperosità a causa del male sofferto, ha preso una decisione che avrà la sua importanza per il progresso della tecnica americana per i missili ed i satelliti. Dopo aver proceduto alla nomina di James Killian quale «coordinatore» e dopo che il Segretario alla Difesa McElroy aveva accordato maggiore autorità a Willian Holaday per la produzione dei missili, il Presidente ha ravvisato la necessità di creare una commissione scientifica, mettendo a capo di essa il gen. James Doolittle, che è stato un eroe della passata guerra e che, sulla base della sua riconosciuta competenza in materia di missili e di ordigni nucleari, ha di recente, dinanzi alla Commissione senatoriale d'inchiesta, rivolto una serrata critica all'opera sinora svolta in materia.

Il generale Doolittle ricopre attualmente la carica di vicepresidente della «Shell Oil Co.». Gli altri componenti la commisione sono: il dott. R. E. Bacher, professore di fisica all'Istituto di tecnologia di California; il dott. E. M. Purcell, «Premio Nobel» e professore all'Università di Harvard; il dott. Herbert York, direttore del gabinetto di radiologia dell'Università di California, e il dott. George Kistiakowsky, dell'Università di Harvard. Altri scienziati e tecnici parteciperanno ai lavori di tale commissione, la quale ha il compito di sovraintendere scientificamente alla creazione e alla produzione delle armi modernissime. I diciassette suoi elementi costituiranno una specie di «cervello tecnico» per coordinare le varie forze impiegate allo scopo.

Con la nomina della commissione si è voluto dare una prevalenza scientifica all'aspetto sinora preponderatamente militare che aveva la ricerca e la produzione dei missili. I successi sovietici hanno imposto agli Stati Uniti questa revisione dei sitemi vigenti. I loro effetti, per quanto abbiano nuociuto alla situazione politica dell'Occidente, sono stati benefici poichè hanno vibrato alla tecnica americana un colpo di sprone, che comincia a dare i suoi risultati non solo nel campo dei missili, ma anche in quello dei satelliti. L'Esercito è stato autorizzato a produrre missili del tipo «Thorn» e «Jupiter»; la Marina preannuncia il lancio di un «satellite Baby», che dovrà essere una prova per il lancio successivo dei satelliti di maggior volume e capacità. Si prevede che il lancio avverrà nella prossima settimana. Esso dovrà rappresentare la prima manifestazione del risveglio americano e avrà per tale ragione un carattere spettacolare e propagandistico di cui sin da ora sono iniziati i preparativi.

Il Presidente Eisenhower ha intanto dato la sua piena approvazione al rapporto della commissione di studi incaricata di elaborare un bilancio della situazione degli Stati Uniti nel campo scientifico. La commissione, creata nel 1956 dal Presidente Eisenhower e diretta dal Rettore dell'Università dell'Ohio, Howard Bevis, sottolinea nel suo rapporto l'importanza del ritardo che gli Stati Uniti sembrano avere per ciò che concerne la formazione di tecnici e scienziati in rapporto a ciò che viene fatto nell'URSS. In una lettera che accompagna il rapporto, e che è diretta al Presidente Eisenhower, Bevis dichiara tra l'altro: «Vi sono numerose prove che la URSS sostiene tutti gli sforzi necessari per raggiungere il suo scopo, che è quello di dominare il mondo ponendosi alla testa della rivoluzione scientifica mondiale».

A Washington, il Vicepresidente degli Stati Uniti Richard Nixon è stato ricevuto stamane dal Segretario di Stato Foster Dulles. Tanto al Dipartimento di Stato quanto all'ufficio del Vicepresidente ci si rifiuta di formulare qualsiasi commento su tale colloquio, che si ritiene possa avere avuto per oggetto la prossima riunione parigina dei capi di Governo della NATO. Come è noto, se il Presidente Eisenhower non si recherà in persona a Parigi, per partecipare alla conferenza, il Vicepresidente Nixon prenderà il suo posto. Al termine del colloquio, Nixon ha dichiarato ai giornalisti che con Dulles aveva discusso principalmente le questioni che saranno esaminate martedì prossimo alla Casa Bianca tra lui e un gruppo di parlamentari. Tra questi problemi figurano in primo luogo i preparativi della conferenza della NATO a Parigi.

Alle Nazioni Unite, la Siria ha chiesto oggi di raccomandare che negoziati diretti tra la Francia ed i nazionalisti algerini abbiano luogo, allo scopo di «assicurare il conseguimento della libertà» per l'Algeria. Tale proposta è stata fatta dal delegato siriano Farid Zeineddin, prendendo per primo la parola nel quadro del dibattito sull'Algeria, in corso alla commissione politica. Nel suo intervento Farid Zeineddin ha raccomandato che l'ONU proponga, come prima cosa, lo svolgimento di negoziati diretti tra il Governo francese ed il «FLN», «avendo come obiettivo la realizzazione dell'indipendenza algerina». Secondo l'oratore, la Francia finirà per convincersi che il fronte di liberazione nazionale costituisce un «interlocutore valido» e che, dal canto loro «gli algerini sono pronti e desiderosi di negoziare con la Francia». Come secondo passo verso una soluzione, Zeineddin ha suggerito che in futuro il problema della minoranza europea in Algeria venga risolto analogamente a quanto è stato fatto in Tunisia ed in Marocco; tra l'altro, un accordo internazionale garantirebbe agli europei di Algeria la possibilità di optare per la nazionalità algerina (e di godere così della piena eguaglianza politica) oppure per la nazionalità francese (nel qual caso però essi non potrebbero conservare, pur continuando a vivere nel Nordafrica, i loro attuali privilegi nè esercitare i diritti politici). Inoltre, la Assemblea algerina ratificherebbe, una volta eletta, tutte le convenzioni concluse al termine dei negoziati franco-algerini. Secondo il progetto siriano, le ostilità cesserebbero contemporaneamente all'apertura dei negoziati e al rilascio dei prigionieri, sia di quelli di guerra sia di quelli politici.

Il Ministro di Stato inglese, Noble, è quindi intervenuto sostenendo, prima di tutto, che il problema algerino sta progredendo e che il Governo francese contribuisce a tale progresso. Egli ha quindi reso omaggio alle tradizioni democratiche e culturali della Francia ed ha chiesto all'assemblea di dar prova di un interesse amichevole nei confronti dello avvenire dell'Algeria, evitando qualsiasi azione capace di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi ai quali il Governo francese è non meno profondamente attaccato di tutti gli altri Governi membri dell'ONU.

L'oratore ha poi dichiarato di aderire alla politica algerina esposta dal Ministro degli Esteri Pineau in sede di commissione politica che è alla base della «legge quadro».

La commissione politica, dopo avere ascoltato un breve intervento di Pineau in risposta al delegato siriano, ha sospeso il dibattito sull'Algeria fino a lunedì mattina.

Bonaventura Caloro

UN'INFREDDATURA TRASFORMATASI IN INFLUENZA

Adenauer malato non andrà a Londra

Forse sarà sostituito nella visita da von Brentano - Rivelazioni sulla conferenza dei comunisti a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

Dopo il Presidente degli Stati Uniti, anche il Cancelliere della Bundesrepublik è costretto, per una malattia, a rinunciare ad un'importante occasione politica. Adenauer, indisposto da giovedì, non potrà andare a Londra la prossima settimana. Poichè l'infreddatura che lo ha colpito si è trasformata in influenza, gli è stato prescritto di interrompere ogni attività e di rimanere a letto per almeno dieci giorni.

Adenauer, durante i tre giorni della visita londinese avrebbe dovuto incontrarsi con Macmillan e Selwyn Lloyd, recarsi a colazione dalla Regina, pronunciare un discorso davanti ai Lords e ai Comuni, intervenire ad un ricevimento offerto in suo onore alla Banca d'Inghilterra; tale programma è stato giudicato, per l'aggravarsi dell'indisposizione, troppo pesante. Adenauer avrebbe voluto partire ugualmente, ma la dottoressa Bebber-Buch, che è il medico di famiglia, ha opposto un netto divieto.

Questo imprevisto crea, dal punto di vista politico e diplomatico, una situazione difficile: tedeschi e inglesi contavano di accordarsi prima delle riunioni di Parigi dell'UEO e della NATO. A Bonn adesso si discute dell'eventualità che vada a Londra soltanto il Ministro degli Esteri von Brentano. Non sarà comunque la stessa cosa che se fosse stato presente Adenauer.

Negli ambienti vicini al Governo si assicura che la decisione medica è dettata soltanto da motivi di precauzione, considerata l'età del Cancelliere, che è vicino a compiere gli 83 anni, e il fatto che, appena due anni fa, e proprio in questa stagione, egli fu colpito da una polmonite. Si aggiunge che Adenauer sarà completamente ristabilito in due settimane e potrà perciò partecipare al Consiglio atlantico di dicembre.

Sono in corso conversazioni tra il Governo di Bonn e quello britannico per decidere se il Ministro degli Esteri von Brentano debba fare una visita «lampo» a Londra. I problemi che Adenauer aveva in animo di discutere e risolvere con Macmillan erano molti, importanti e urgenti, e riguardano non solo quelli che interessano direttamente i due paesi ma altresì tutti i membri della N.A.T.O. Se si tiene presente che, secondo la Costituzione di Bonn, il solo responsabile della politica governativa è il Cancelliere e che lo è solo di fronte al Parlamento, appare chiaro che un'eventuale visita «lampo» di von Brentano ha tutt'altro peso di quello di una visita «ufficiale» a Londra del Cancelliere. E' infatti solo quest'ultimo che può prendere delle decisioni e in ciò appunto stava l'importanza dell'incontro Adenauer-Macmillan.

Da Berlino Est si apprende che il politburo del partito socialcomunista unificato della Germania orientale ha pubblicato oggi un rapporto sulla riunione dei dirigenti dei partiti comunisti di tutto il mondo tenutasi a Mosca dal 14 al 16 novembre, rapporto in cui si afferma che la «grande maggio- [illegible] ha auspicato che vengano tenute in avvenire delle «riunioni collettive» per «discutere problemi internazionali, procedere a scambi di idee e coordinare la comune lotta per la pace, la democrazia e il socialismo».

Vivaci discussioni sul ruolo di guida dell'URSS e del partito comunista sovietico nel campo socialista hanno avuto luogo nel corso della conferenza; ciò è confermato nel rapporto del Politburo tedesco, presentato dal borgomastro di Berlino Est, Friedrich Ebert. Ebert afferma che, fin dall'inizio della conferenza, il primo segretario del «SED», Walter Ulbricht, ebbe ad insistere sulla necessità dell'approvazione di una dichiarazione comune nonostante le divergenze verificatesi su alcune questioni. Egli aggiunge che, sempre nel corso della conferenza, Mao Tse-tung dichiarò che il partito comunista cinese non è degno di assumere la direzione del campo socialista. «Certo — disse il Presidente della Cina popolare — il nostro è un grande paese, ma la sua industria è ancora debole: essa non possedeva neanche un quarto di «sputnik» quando la Russia già ne possedeva due. Il ruolo di guida dev'essere dunque attribuito al PCUS e all'Unione Sovietica». Secondo Ebert, questa tesi venne condivisa dai rappresentanti del Vietnam settentrionale, dell'Albania, della Cecoslovacchia, della Bulgaria, della Mongolia, della Romania, della Corea settentrionale e dallo stesso Ulbricht. Nè Kadar nè Gomulka vengono citati fra i fautori della tesi della supremazia sovietica.

Inoltre la delegazione tedesca alla conferenza dei partiti comunisti si pose apertamente all'avanguardia della lotta contro il «gomulkismo», come risulta dal seguente brano del rapporto di Ebert: «C'è sembrato necessario insistere sul fatto che un'eccessiva accentuazione delle particolari condizioni esistenti in ciascun paese costituirebbe un ostacolo alla collaborazione nella lotta contro la politica della NATO e per la salvaguardia della pace. La nostra delegazione si è tra l'altro rammaricata del fatto che non è possibile tenere una conferenza generale dei partiti comunisti alla fine del 1956, dopo le importanti decisioni che la NATO si appresta a prendere».

Ulbricht tornò alla carica quando si trattò di redigere il «manifesto della pace», che venne firmato anche dai rappresentanti del partito comunista jugoslavo, i quali si erano invece astenuti dal sottoscrivere la dichiarazione comune. Nel suo rapporto, Ebert afferma infatti che il primo segretario del «SED» constatò in tale occasione che un certo allentamento dei legami tra i vari partiti comunisti e operai si era verificato in seguito al fatto che alcuni di essi ritenevano «svantaggiosa per i loro interessi nazionali una più stretta collaborazione sotto la guida dell'URSS. Ulbricht ha, al contrario, sostenuto la necessità di un «rafforzamento dell'unità del movimento socialista internazionale» in seguito all'aggravarsi della situazione mondiale e al pericolo costituito dal militarismo.

Ferruccio Troiani

SEMPRE PIÙ PROBLEMATICO LO SCIOGLIMENTO DEL SENATO

Anche la «piccola riforma» è in pericolo di naufragare

Secondo Rapelli una buona parte dei deputati democristiani sarebbe contraria - Relazione polemica di Malagodi contro la D.C. al consiglio del partito liberale

Roma, 30

La polemica sul Senato e i lavori della prima giornata del Consiglio nazionale liberale sono i principali argomenti sul tappeto. Per quanto riguarda la «Piccola riforma» di Palazzo Madama, dopo una giornata di polemiche, spiegazioni, chiarimenti, la situazione non è affatto chiarita, anche se apparentemente può sembrarlo; per quanto riguarda i liberali, lo andamento dei lavori ha dimostrato che la maggioranza è contraria a qualsiasi accordo con i partiti di destra.

Cominciamo dal Senato. E' già noto quel che è avvenuto negli ultimi due giorni; giovedì alla Commissione Interni della Camera si sono messe in luce numerose ostilità dei deputati democristiani alla «piccola riforma». Ieri, poi, dopo una giornata che ha visto gli affannosi tentativi dell'on. Fanfani di «convertire» i democristiani ostili alla riforma, alla necessità di approvarla, è venuto una specie di colpo di scena. Nella riunione del Consiglio dei Ministri ci si è accorti che approvata la riforma, non si fa altro che un [illegible] e occorre farne un altro, per ottenere quello scioglimento del Senato cui mirano sia la DC che il Governo per evitare al Paese di andare alle urne in ognuno dei prossimi tre anni; occorre cioè approntare una nuova legge elettorale dal momento che la «piccola riforma» modificando il quorum e di conseguenza le circoscrizioni, seppellisce la vecchia legge. Il malumore diffusosi iersera negli ambienti della DC è scomparsa però nella giornata; ci sono state precisazioni, smentite, chiarimenti e alla fine si è detto che tutto può andare a posto facilmente se... c'è il se infatti: ed è che nel gruppo dei democristiani sono più i contrari che i favorevoli alla riforma senatoriale, la quale così come è serve poco o niente.

Vediamo un po' come stanno le cose. Ieri Gonella e Campilli, che però hanno poi smentito, avrebbero detto che ci voleva una legge costituzionale per decidere sulle nuove circoscrizioni che si avrebbero in virtù della modifica del «quorum». Oggi, invece, si è assicurato che non occorre alcuna legge costituzionale, ma basta una semplice legge ordinaria; anzi, secondo il Ministro Tambroni, basterebbe un semplice decreto. Ma per fare tutto questo occorrerà attendere che sia approvata definitivamente la «piccola riforma» o si potrà procedere parallelamente? Si potrà cioè dar mano alla nuova legge elettorale del Senato solo a metà marzo quando presumibilmente la «piccola riforma» sarà approvata o si potrà cominciare prima? Nel primo caso, attendendo marzo, si potrebbero avere difficoltà nell'approvazione della nuova legge elettorale e si potrebbe perdere altro tempo, rendendo impossibili le elezioni senatoriali assieme a quelle della Camera; nel secondo caso, invece la difficoltà sarebbe superata. Pare in proposito che l'opinione dei più sia per la seconda ipotesi. Quindi, non c'è alcuna difficoltà a discutere parallelamente della nuova legge elettorale con la «piccola riforma».

Ma — è da chiedersi a questo punto — chi può giurare che le sinistre faranno andare avanti facilmente la nuova legge elettorale del Senato? E' da attendersi proprio il contrario. Lo scioglimento del Senato una volta approvate la «piccola riforma» e la nuova legge elettorale, sarà attuabile. E perchè proprio le sinistre, che sono contrarie a questo scioglimento, dovrebbero non ostacolare il cammino della nuova legge elettorale?

Accanto a questa difficoltà c'è quella dei deputati della D.C., che si riuniranno in assemblea martedì per decidere il da farsi. Orbene, oggi l'on. Rapelli, che è uno dei leader dei deputati contrari alla piccola riforma, dopo aver assicurato che buona parte dei democristiani la pensa come lui e aver lamentato che i senatori non hanno rispettato l'adesione della D.C. al progetto Gonella per la riforma senatoriale, ha rilevato che non si può chiedere ai deputati democristiani l'impegno di votare la piccola riforma contro la quale si batterà nonostante tutto.

C'è poi da tener conto che tutto questo viene fatto per un solo scopo: per arrivare allo scioglimento anticipato del Senato. Ma è proprio qui che sorge qualche [illegible] ne pensa l'on. Gronchi, che sarà l'unico a decidere al riguardo? Si comincia a pensare che le difficoltà siano sorte in seguito a talune obiezioni che potrebbero essere partite proprio dal Quirinale. Il Presidente della Repubblica potrebbe aver fatto presente di ritenere inadeguata come motivo per lo scioglimento la piccola riforma e potrebbe aver chiesto una riforma «completa», ossia il perfezionamento di una nuova legge elettorale per il Senato. Non bisogna sottovalutare che taluni degli esponenti democristiani più ostili alla «piccola riforma» sono notoriamente vicini al Quirinale.

Comunque, martedì ci sarà anche la riunione del direttivo del gruppo democristiano; saranno presenti Zoli, Tambroni e Fanfani e si deciderà il da farsi. Ci sarà poi da vedere quanti deputati democristiani rispetteranno i deliberati del direttorio. Come si vede, anche se non siamo tornati in alto mare, la «piccola riforma» è molto lontana dal porto.

Una vivace relazione dell'on. Malagodi ha aperto oggi i lavori del consiglio nazionale liberale. «Resta aperto, ha detto fra l'altro, il problema di recuperare alla democrazia quella parte dell'elettorato che vota per le sinistre. Ma vi è un altro problema nuovo: finita la ricostruzione, si tratta di decidere se impostare la nostra vita nazionale su un liberismo moderno che utilizzi le capacità dell'individuo a favore di una liberale società o un paternalismo collettivistico che schiacci l'individuo in una società autoritaria. E' una scelta che riguarda tutti gli aspetti interni ed esterni della vita del Paese. Non si possono difendere le libertà economiche senza difendere quelle politiche e spirituali, o viceversa». A questo pun- [illegible] come un «esempio caratteristico dello statalismo economico e della inframmettenza del dirigismo politico».

Malagodi ha accusato quindi la DC di prendere a prestito soluzioni social-comuniste per i vari problemi italiani, contribuendo così, secondo lui, ad avallare gli orientamenti del PCI e del PSI. Quindi per Malagodi siamo a un punto critico. Ha lamentato ancora la confusione degli orientamenti nel paese accusandone ancora la DC. Per quanto riguarda il partito liberale Malagodi ha detto che si batterà per la difesa della libertà in tutti i campi e per il rigoroso rispetto della divisione dei poteri. Ha attaccato in proposito il Presidente della Repubblica affermando che deve essere un garante del metodo democratico e non una specie di capo partito o di Superpresidente del Consiglio irresponsabile. L'on. Martino quando era Ministro degli Esteri arrestò tali tendenze e ciò gli è costato un mancato invito al Quirinale.

Malagodi ha chiesto la moralizzazione della vita pubblica, una legge sulla stampa che corregga gli errori del progetto Moro, una riforma dell'Ente regione per assicurare il decentramento e per impedire la rottura dell'unità dello Stato; in politica estera, la fedeltà all'Occidente e all'Europa. Ha smentito infine che i liberali siano degli anticlericalisti forsennati, riconoscendo nel cristianesimo la radice dell'idea di libertà: ma ha accusato la DC di smania del potere. E' stata insomma quella di Malagodi una relazione fortemente polemica contro la DC.

PELLA IN MISSIONE NELL'AMERICA LATINA

Aperta a Montevideo la conferenza dei diplomatici

Cordiale incontro del Vicepresidente con la collettività italiana - Una visita di cortesia al Ministro degli Esteri dell'Uruguay

Montevideo, 30

La conferenza dei capi missione italiani nell'America latina ha avuto inizio questa mattina presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Montevideo, sotto la presidenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella.

Prima di dare inizio ai lavori della conferenza, il Ministro Pella si è recato questa mattina in visita di cortesia al Ministro degli Affari Esteri dell'Uruguay, Oscar Secc Ellauri, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Montevideo, Enrico Martino. L'incontro fra i due statisti, avvenuto al Palacio Santos, sede del Ministero degli Esteri uruguayano, è stato molto cordiale. Al termine della visita, il Ministro Ellauri ha dichiarato ai giornalisti presenti che, nel corso del colloquio, si sono riconfermati i sentimenti di fraterna amicizia che legano il popolo italiano a quello uruguayano, e si è constatato il soddisfacente sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i campi. Il Ministro Ellauri si è detto convinto che la visita dell'on. Pella contribuirà a quel rafforzamento delle relazioni fra l'Italia e l'America latina, il cui merito principale spetta alla iniziativa del Ministro Pella.

La macchina del Ministro, preceduta da staffette di motociclisti, ha quindi raggiunto la sede dell'Ambasciata dove, al termine della seduta inaugurale della conferenza, l'on. Pella ha ricevuto la collettività italiana. Malgrado le forti piogge, numerosissimi connazionali erano convenuti nell'ampio parco della nostra sede diplomatica. L'on. Pella ha stretto molte mani, trattenendosi in cordiale colloquio con tutti.

Quindi, da un palchetto improvvisato, ha rivolto brevi parole di saluto alla collettivita sottolineando il prezioso patrimonio morale depositato in queste terre dagli italiani nel corso di generazioni. Dopo aver affermato che l'Italia si sente spiritualmente e materialmente legata alle collettività italiane nel mondo, l'on. Pella ha concluso dichiarandosi lieto di trovarsi fra tanti connazionali e ricordando che, sebbene tanti diversi nomi ci distinguano l'uno dall'altro, vi è una breve parola che ci unisce ovunque: italiano.

La riunione antimeridiana della conferenza, durata un'ora e mezzo, ha consentito ai partecipanti di stabilire l'ordine dei lavori per le successive sedute. Nella riunione pomeridiana è stata iniziata la trattazione dei problemi all'ordine del giorno. E' stato annunciato frattanto che al termine dei lavori verrà rilasciato un comunicato conclusivo. Inoltre, l'on. Pella illustrerà gli obiettivi della politica estera italiana, con particolare riferimento all'America latina, nel corso di una conferenza stampa.

La stampa locale dedica ampio spazio alla visita del Ministro Pella, giudicando gli scopi de viaggio e gli obiettivi illustrati dal Ministro nelle sue dichiarazioni come fondamentali per la migliore comprensione e la più stretta collaborazione fra Italia e America latina.

A Washington, nel corso del colloquio in preparazione della visita che il Ministro Pella compirà nella capitale degli Stati Uniti giovedì della prossima settimana, quando si incontrerà con il Segretario di Stato, John Foster Dulles, lo Ambasciatore Brosio ha avuto un colloquio con l'assistente segretario di Stato per gli affari delle Nazioni Unite Francis Wilcox.

Un'assurda decisione degli alpinisti di Graz

Graz, 30

L'assemblea generale della sezione alpinistica di Graz ha deciso all'unanimità che finchè il Governo italiano non riconosce e rispetta l'autonomia del gruppo atesino di lingua tedesca, i soci del Club alpino di Graz non devono compiere viaggi o trascorrere ferie in Italia, tranne che in Alto Adige. All'assemblea hanno partecipato oltre mille soci. La sezione di Graz del Club alpino austriaco ha circa 13 mila soci.

La situazione

Mentre Eisenhower è in via di ristabilimento, è toccato al Cancelliere Adenauer cadere ammalato. La riunione parigina della NATO non nasce davvero sotto buona stella. Ma c'è da fare la solita osservazione: l'alleanza atlantica non è una alleanza di «leaders», ma di popoli. Che manchi a Parigi Adenauer o Eisenhower è certo importante, ma l'essenziale è che ci si riunisca e si studi la possibilità di una migliore politica occidentale. In proposito gli Stati Uniti sono così orientati: potenziare le relazioni militari tra gli alleati, costituire un comitato permanente di Ambasciatori, non procedere, per il momento, all'ampliamento dei legami politici. Gli americani sono contrari all'idea di un supergoverno della NATO. Essendo i primi dell'alleanza vogliono rimanere tali.

Il mancato viaggio di Adenauer a Londra avrà conseguenze. I tedeschi stanno tentando di costituire un blocco dei membri europei della NATO per controbilanciare la preminenza americana. Adenauer andava a Londra per premere sugli inglesi e smussare la loro eventuale ostilità a questo blocco; una situazione del genere farebbe comodo agli inglesi che potrebbero fungere da ago della bilancia tra i due schieramenti in seno alla NATO.

Nel settore sovietico sembra confermato che Mao Tse ha riconosciuto la funzione sovietica di «guida» del mondo d'oltrecortina. Kruscev ha riportato quindi un successo.

L'Algeria resta il «male di stagione». Gaillard ha varato la legge-quadro ma i voti contrari sono stati parecchi. A Parigi si è ribadita la intransigenza e a Tunisi e nel Marocco s'avverte il desiderio di negoziare. Pineau alle Nazioni Unite quando parla è intransigente, ma quando manovra nei corridoi è più malleabile. D'altra parte sulla Francia premono gli alleati occidentali perchè risolva una questione che è un stillicidio continuo delle sue risorse; nello stesso senso, Maometto V e Burghiba premono sugli algerini, e il loro interesse consiste soprattutto nel fatto che arrivando ad una soluzione di compromesso si impedisce a Nasser e alla Russia di penetrare nel Nordafrica. Quanto al conflitto tra marocchini e spagnoli a Ifni qualcuno pensa che esso sia stato fatto scoppiare da quei marocchini, che riconoscono solo teoricamente l'autorità del Sultano con un doppio scopo: cacciare gli spagnoli ma nel contempo guastare le relazioni tra Rabat e Madrid e indebolire l'autorità del Sultano che è filo-occidentale.

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DELLA DIFESA TAVIANI

SI ALLONTANA SEMPRE PIÙ LA POSSIBILITÀ DI UNA GUERRA

Nel campo dei nuovi armamenti le Forze armate dell'Italia si adeguano nel quadro della N.A.T.O. all'evoluzione in corso

Roma, 30

Il Ministro della Difesa, on. Taviani, ha concesso questa sera alla Televisione una intervista nel corso della quale, riferendosi alle numerose notizie recentemente pubblicate sulla cosiddetta «fantascienza militare», ha detto che al di là di esse sta una evoluzione indubbia: è una evoluzione molto profonda nella tecnica militare, ma forse non così rapida come a tutta prima ci si può aspettare.

«Comunque — egli ha proseguito — tengo a dire che per quanto riguarda le nostre Forze armate si adeguano, sotto la intelligente guida dei nostri Stati maggiori, a questa evoluzione. E' stato ridotto il contingente di leva proprio per avere i mezzi per affrontare il problema del nuovo materiale e durante l'estate scorsa sono state anche organizzate manovre sul piano atomico e sul piano missilistico».

Rispondendo ad una domanda sulle notizie riguardanti la fornitura da parte degli Stati Uniti di alcuni tipi di missili agli alleati europei, il Ministro ha detto che non si tratta di una novità e che questi missili si aggiungeranno a quelli che già abbiamo noi: SETAF. «Si tratta di materiale valutabile nel suo complesso a 45 miliardi di lire che sarà concesso gratuitamente alle nostre Forze armate. Siamo inoltre in trattative per altre concessioni».

Sugli esperimenti italiani di missili in Sardegna, l'on. Taviani ha tenuto a precisare che il nostro missile è un missile da venti chilometri di difesa antiaerea.

Venendo quindi a parlare della neutralità, il Ministro ha rilevato che essa è economicamente più gravosa. In Italia su ogni cento lire di tasse pagate, 18 vanno per la difesa. In Svizzera, per ogni cento franchi, trenta e più vanno per le Forze armate. «La neutralità evidentemente non può essere che armata: una neutralità disarmata verrebbe ad essere preda del primo aggressore».

Alla domanda se oggi il mondo sia più vicino alla pace o alla guerra, l'on. Taviani ha risposto dicendo che a suo avviso la guerra è molto più lontana e molto meno probabile di quanto non lo fosse sette anni or sono. «L'Occidente si è rafforzato in questo tempo ed è per questo che Krusciov è sincero quando dichiara di volere la pace. Perchè sa che cosa porterebbe la guerra oggi. Quando i capi hanno trascinato i loro popoli alla guerra, lo hanno fatto sperando nella vittoria. Quando si sa che la vittoria è impossibile, quando si sa con certezza quali immani sciagure porterebbe la guerra, evidentemente non la si può ragionevolmente volere. Ecco perchè non credo di essere troppo ottimista: penso che oggi siamo molto più vicini alla pace. Direi, abbiamo molto meno probabilità di una guerra di quanto non fosse sette anni or sono. Ma dobbiamo continuare ad essere sufficientemente forti per difendere la pace».

VASTO MOVIMENTO negli alti gradi della Polizia

Roma, 30

Il Ministro degli Interni con provvedimento in corso ha disposto il seguente movimento negli alti gradi della polizia: dott. Vittorio Emanuele Mosca, ispettore generale capo, conserva l'incarico di Questore di Palermo ed assume le funzioni del coordinamento dei servizi di polizia giudiziaria della Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento). Dott. Arturo Musco, ispettore generale capo, chiamato ad assumere la direzione e il coordinamento delle scuole di polizia. Dott. Carmelo Marzano nominato Questore di Roma, dott. Angelo Giuliano, ispettore generale capo, nominato Questore di Napoli, dott. Ulderico Caputo, già ispettore generale presso il Ministero, assume la direzione della divisione frontiere e trasporti, dott. Gaetano De Stefano, Questore di Treviso, al Ministero con funzioni di ispettore generale, dott. Renato Mazzoni, Questore di Bolzano, nominato Questore di Treviso, dott. Gustavo Dattilo da Questore di Gorizia nominato Questore di Bolzano, dott. Salvatore Immè, da vice Questore di Roma assume la reggenza della questura di Gorizia.

Il dott. Carmelo Marzano, nominato Questore di Roma, ha 47 anni ed è uno dei più giovani questori d'Italia. Nell'immediato dopoguerra fu vicequestore di Genova e successivamente Questore di Modena, Palermo, Livorno e Trieste. Nell'agosto del 1953 assunse a Reggio Calabria la direzione delle operazioni per la repressione del banditismo nello Aspromonte, normalizzando la situazione in quella provincia. Nel novembre dello stesso anno fu nominato Questore di Napoli.

Il Volkspartei di Bolzano denunciato dall'ANI

Roma, 30

L'Associazione nazionalista italiana ha sporto denunzia penale contro i dirigenti del movimento antitaliano «Suedtiroler Volkspartei» quali responsabili di delitti contro la personalità internazionale dello Stato. In particolare la denuncia accusa tutti i componenti il direttivo di detto partito di essersi resi colpevoli di attentato contro l'integrità e l'unità dello Stato (art. 241 C.P.), di propaganda antinazionale (articolo 272 C.P.), di vilipendio alla Nazione italiana (art. 291 C.P.). La denuncia rileva come il predetto movimento si propone di promuovere il passaggio dell'Alto Adige sotto la sovranità dell'Austria. Segnala che il giorno 9 dicembre 1953 detto partito tenne nell'albergo «Croce d'Oro», di Bressanone, una riunione, al termine della quale fu diramato un comunicato in cui si chiedeva «giustizia per il Tirolo, che geme impotente sotto il tallone italiano» e si auspicava il «ritorno» di esso sotto la sovranità austriaca.

La denuncia dell'A.N.I. fa presente che l'esistenza di questo partito antitaliano è incompatibile con l'art. 18 della Costituzione, la quale non consente ai cittadini di associarsi per fini che sono vietati dalla legge penale, e ha già promosso presso il Consiglio dei Ministri un'azione atta a sollecitare lo scioglimento del Volkspartei.

Preparativi a Parigi

CINQUANTA EBANISTI per il tavolo della NATO

Parigi, 30

Cinquanta fra i più famosi ebanisti di Parigi lavorano intorno alla costruzione di un tavolo che potrebbe diventare «storico»: il tavolo di ebano rotondo, di cinque metri e mezzo di diametro, intorno al quale siederanno i capi di Governo (e fra essi, forse, lo stesso Eisenhower se, come non sembra escluso, verrà a Parigi il 16 dicembre) partecipanti alla conferenza della NATO. L'ebano è stato mandato appositamente dal Congo ed è stato sbarcato da una nave da carico nel porto di Marsiglia, qualche giorno fa.

La costruzione di questo tavolo già famoso non è che uno degli aspetti dell'organizzazione della conferenza ad «alto livello» dell'Alleanza atlantica, per la quale migliaia di operai e artigiani sono stati mobilitati e lavorano nel Palazzo Chaillot, sede della NATO.

Intanto si è cominciato a «puntellare» il palazzo che, per la maggior parte prefabbricato secondo il sistema americano dell'immediato dopoguerra, scricchiola in più punti. I tecnici assicurano che non vi saranno «cedimenti» di alcun genere. Certo che il gran palazzo dovrà sopportare il peso di una folla inusitata; intanto, quella anonima che affluirà nel gran salone centrale il giorno della seduta inaugurale che sarà, appunto, pubblica; poi, quella composta da millecinquecento giornalisti, migliaia di fotografi, operatori cinematografici e televisivi, da centinaia di tecnici. Né bisogna trascurare quelli che scherzosamente sono definiti «gli addetti ai lavori»: i Primi Ministri, i Ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze, gli esperti e lo stuolo di segretari e di assistenti che accompagneranno i capi delle delegazioni. In totale cinquecento e più persone.

Per ospitare i giornalisti, che affluiranno da tutto il mondo, si sta allestendo una speciale sala stampa dalla quale — su uno schermo gigante di televisione — sarà possibile ai rappresentanti della stampa seguire i lavori nella sala delle riunioni dei Capi di Governo.

E' spirata a New York la madre della Tebaldi

New York, 30

La madre del soprano Renata Tebaldi è deceduta questa mattina a New York, alle ore 5, per attacco cardiaco, all'età di 68 anni. La signora Giuseppina Barbieri Tebaldi è rimasta degente per una settimana nell'albergo di New York ove abitava, dato che in seguito al primo attacco sofferto era intrasportabile.

Il soprano Tebaldi, che avrebbe dovuto cantare questa sera nell'«Aida», sarà sostituita. Ella era giunta con la madre a New York due mesi or sono, proveniente dall'Italia.

Il servizio funebre sarà celebrato martedì mattina nella chiesa di San Patrizio.

Il Principe ereditario dello Yemen, Saif al Islam Albadu, ricevuto al suo arrivo a Roma dal Presidente del Consiglio Zoli

Le nuove norme sullo "stato,, degli assistenti universitari

Roma, 30

Il D.D.L. con il quale vengono dettate nuove norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, ribadisce, quanto allo stato giuridico, le garanzie già concesse nel 1948.

La carriera viene notevolmente migliorata abbreviandosi da 3 a 2 anni il periodo di permanenza nel coefficiente iniziale (il 271, già grado 9.o) e prevedendosi l'assegnazione al coefficiente 402 (ex grado 7.o) dopo una permanenza di 8 anni nel coefficiente 325 (ex grado 8.o), purchè, però, nel frattempo, l'assistente abbia conseguito l'abilitazione alla libera docenza. La permanenza nel coefficiente 325 viene, anzi, ridotta di un anno nel caso in cui l'assistente consegua l'abilitazione predetta entro il 9.o anno di servizio complessivo di ruolo. Il normale trattamento economico è integrato con una indennità di ricerca scientifica.

Il progetto prevede, altresì, un notevole aumento dell'onere che lo Stato annualmente sostiene per contribuire alla spesa delle Università ai fini delle retribuzioni degli assistenti straordinari. Il fondo all'uopo stanziato nel bilancio della Pubblica Istruzione, viene aumentato da lire 191 milioni a lire 500 milioni. Con ciò si è voluto, in particolare, assicurare che tutti gli assistenti straordinari possano godere di un trattamento economico più adeguato alle loro funzioni. E' infine da rilevare che viene prevista l'istituzione in cinque esercizi finanziari di 500 posti di assistente di ruolo.

TERRIFICANTE DISASTRO ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE

Ottantadue persone sfuggono al crollo della stazione «Italcable»

Il pronto allarme di alcuni operai messi in guardia da sinistri scricchiolii. Per almeno tre ore ieri Roma è rimasta isolata dal resto del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Tutte le comunicazioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche sono rimaste interrotte oggi per almeno tre ore. Roma è stata, per quel periodo di tempo, praticamente isolata dal resto del mondo. E ancora stasera le comunicazioni, pur riprese, si svolgono con molta lentezza e con notevolissimi ritardi. Queste le conseguenze del pauroso crollo, avvenuto poco dopo mezzogiorno della stazione radio della «Italcable», nel quale sono andati distrutti quasi tutti gli impianti e le attrezzature per un danno complessivo che si fa ascendere ad almeno quattro miliardi di lire.

La grande stazione trasmittente e ricevente sorge — meglio, sorgeva fino a mezzogiorno — in una vasta spianata alle porte di Roma sulla via che conduce a Frascati. E' una palazzina a due piani costituita di tre corpi di fabbricato edificata appositamente per sostenere con i necessari accorgimenti il peso dei complicati e numerosi impianti. Tutt'intorno, per vasto raggio, nella grande pianura, una vera e propria foresta di enormi antenne, di tralicci metallici, uniti da poderosi cavi d'acciaio.

Questa mattina alcuni operai erano saliti sul tetto della palazzina e stavano bitumando la terrazza, quando si sono avuti i primi sintomi del dramma imminente. Gli operai hanno avvertito un sinistro scricchiolio sotto i loro piedi; hanno avuto la sensazione che il terreno mancasse loro. Dopo qualche minuto, lo scricchiolio si è ripetuto con più insistenza. Il pavimento della terrazza si stava lentamente incurvando verso il centro. Gli operai si precipitavano giù per le scale e correvano a dare l'allarme nelle varie sale degli apparati trasmittenti e riceventi, e nel sottosuolo, dove altri tecnici erano al lavoro. In pochi attimi le ottantadue persone che si trovavano nell'edificio riuscivano ad uscire all'aperto e a mettersi a ragionevole distanza, mentre dal telefono del piccolo padiglione della portineria veniva subito dato l'allarme ai vigili del fuoco. Pochi secondi più tardi, con un fragore infernale l'ala destra della palazzina crollava verso l'esterno abbattendo due grossi pini, mentre l'ala sinistra e il tetto del corpo centrale si piegavano verso l'interno. L'intero fabbricato si disfaceva come un castello di carta. Enormi frammenti di muro, grossi blocchi di calcinaccio si spargevano tutto intorno, mentre una spessa nube di polvere bianca si levava alta verso il cielo. Quando la polvere si è diradata — i vigili del fuoco erano già arrivati sul posto ed i dirigenti avevano provveduto a far l'appello del personale — della stazione rimaneva soltanto la facciata esterna. Puntellarla? L'impresa è apparsa subito inutile, tanto più che il muro esterno, non più sostenuto dalle travi di cemento armato, andava sgretolandosi e minacciava anch'esso di crollare da un momento all'altro. I tronconi, i muri pericolanti sono stati circondati da un cordone di agenti e di carabinieri. Poi i vigili del fuoco si sono messi al lavoro per lo sgombero delle macerie e per il sondaggio dei muri ancora rimasti in piedi. Molti ne sono stati abbattuti.

In mezzo alle rovine della palazzina, contorti, spezzati, distrutti, giacevano i resti della stazione radio. Qualche tempo addietro l'attrezzatura tecnica era stata arricchita di quindici nuovi trasmettitori, il valore dei quali si aggirava sui duecento milioni ciascuno.

Fortunatamente, non è da registrare alcuna vittima e neppure un ferito. Ma certo, se gli operai bitumatori non avessero dato in tempo l'allarme o se proprio stamane essi non fossero andati sulla terrazza dell'edificio, avremmo dovuto registrare una delle maggiori tragedie che la cronaca della capitale ricordi. Gli ottantadue tecnici, operatori e operai che si trovavano in servizio a quell'ora sarebbero rimasti sepolti irrimediabilmente dalle macerie. Il frastuono delle riceventi e delle trasmittenti aveva impedito infatti al personale di avvertire quegli scricchiolii che gli operai avevano sentito stando sul tetto; e nessuno all'interno si era accorto, per la stessa ragione, dello schianto con cui si era spezzato il primo tirante che teneva incatenato il soffitto.

Nel pomeriggio, i tecnici dei vigili del fuoco hanno fatto pervenire al Ministero degli Interni un primo dettagliato rapporto sul sinistro. Da quel che se ne è potuto sapere, il crollo sarebbe dovuto a una sopraelevazione che era stata fatta qualche tempo addietro, e di cui le travature non hanno sopportato il peso. A ogni modo è in corso un'inchiesta per accertare con maggiore esattezza le cause del crollo. Nel tardo pomeriggio, i massimi dirigenti dell'«Italcable» si sono recati sul posto per un accurato sopraluogo.

L'opera di sgombero delle macerie del crollo continua. Squadre dei vigili del fuoco, in collaborazione con operai della «Sogene», lavorano alla luce di due potenti gruppi elettrogeni.

La palazzina crollata era stata gravemente danneggiata nel 1944 dai tedeschi in ritirata. Qualche mese or sono i tecnici dell'«Italcable» decisero di iniziare lavori di riparazione che furono ultimati alcuni giorni or sono. Nel corso di questi lavori tra un muro e l'altro furono stese catene di sostegno che a causa del sovrappeso hanno ceduto. Il crollo ha investito un'area di circa 400 metri quadrati. Una piccola parte degli impianti, dopo che era stata tolta la corrente in tutta la zona, è stata messa in salvo dai vigili del fuoco che in precedenza avevano puntellato alcune travature.

G. C.

OGGETTI MISTERIOSI nel cielo dell'Inghilterra

Londra, 30

Misteriosi oggetti fiammeggianti avvistati sulla Granbretagna nel corso degli ultimi due giorni hanno creato oggi un certo imbarazzo negli stessi ambienti del Ministero dell'Aria inglese.

I servizi guardacoste delle isole Ebridi hanno avvistato uno di questi oggetti misteriosi la scorsa notte, per diciotto minuti. A quanto affermato da dipendenti dei servizi guardacoste, si sarebbe trattato di un oggetto a forma di uovo dal quale fuoruscivano grandi fiammate. Il Ministero dell'Aria ha dichiarato dal canto suo che, al momento dell'avvistamento del misterioso oggetto, nella zona non era in volo nessun aereo.

Giovedì scorso, sul Galles, vennero avvistate delle «sfere di fuoco». Alcuni osservatori hanno dichiarato che forse si trattava di meteore. Un funzionario dei servizi guardacoste di Srotnaway, nelle Ebridi, ha dichiarato di avere scorto ieri sera un'intensa luce a circa 900 metri di quota. Mediante potenti cannocchiali si è potuto appurare che l'oggetto aveva la forma di un uovo, la cui metà superiore era di colore giallo mentre la metà inferiore era di colore rosso-scuro, «come di fuoco».

LE ULTIME ARRINGHE DEGLI AVVOCATI DIFENSORI

Forse martedì la sentenza al processo degli stupefacenti

Nessuna prova, secondo Ungaro, contro il Torlonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Il torneo oratorio al processo per lo scandalo degli stupefacenti volge al termine. Nell'udienza di martedì dovrebbero aversi le ultime arringhe. Se non sopraggiungeranno imprevisti, la sentenza verrebbe pronunciata nel pomeriggio dello stesso giorno.

Oggi, in difesa del principe Torlonia, ha parlato l'avv. Filippo Ungaro. Nel corso della istruttoria e durante il dibattimento, numerosi imputati hanno chiaramente accusato il padre del Torlonia, don Andrea, di aver provocato con una sua denuncia l'inizio di questo processo. Il difensore ha più volte sottolineato che l'accusa è falsa e che il duca Andrea Torlonia non ha mosso un passo per provocare la ondata di arresti, e ciò è provato non solo dal suo interrogatorio reso al giudice istruttore ma anche dalla dichiarazione resa dalla polizia quando si è precisato che l'avvio alle indagini stesse fu provocato da una segnalazione dell'Interpol.

«Lo stato di salute di Augusto Torlonia non gli ha consentito di presentarsi — ha detto l'avv. Ungaro — e le sue condizioni sono state confermate dalla deposizione del prof. Negri che lo ebbe in cura e che vi ha parlato di tubercolosi cronica e della necessità che si presentò di sottoporre il malato a un duplice pneumotorace».

Quali le prove contro il Torlonia? L'avv. Ungaro ha precisato che non ve ne sono. «Si è detto che era amico del Mugnani — ha aggiunto il difensore — ma vi abbiamo provato che si trattava di puri e semplici affari; lo si è sottoposto ad una perizia d'ufficio che è stata negativa. Ora si dice che non poteva risultare nulla perchè eseguita troppo tempo dopo i fatti. Io vi chiedo oggi di sottoporlo nuovamente ad una perizia se lo riterrete necessario, ma è ridicolo dire che non conta nulla per la semplice ragione che è stata negativa».

La latitanza, secondo il difensore, ha notevolmente influito sulle responsabilità del Torlonia, «ma — ha spiegato l'avv. Ungaro — noi lo avremmo anche fatto presentare nonostante il suo grave stato di salute purchè lo avessero fatto ricoverare in una clinica. Ora, dopo l'evasione di De Seta dalla clinica, ciò non era più possibile».

E l'oratore è passato ad esaminare le prove specifiche: le deposizioni rese dai due detenuti che avrebbero sentito alcune frasi durante una lite fra Mugnani e Lante della Rovere e che l'avv. Ungaro ha definito frutto di fantasia, e le due riunioni in casa De Seta ed in casa Croccolo.

«Per la presunta orgia in casa Croccolo vale il solo fatto che l'attore venne assolto da questa accusa con la formula piena — ha spiegato Ungaro — In casa De Seta, invece, Torlonia è stato accusato di essersene andato via a metà della festa portandosi via la boccetta contenente la cocaina. Ma come credere a questa accusa se durante il dibattimento è risultato che la boccettina era ancora in casa De Seta quando Torlonia se n'era andato già da tempo?».

Esaurita la parte «in fatto», Ungaro si è addentrato nella questione di diritto rilevando che egli, dinanzi ai giudici del Tribunale, ha fatto oggi la «prova generale» dovendo discutere dinanzi alle sezioni unite della Cassazione il problema dell'art. 6 della legge sugli stupefacenti. Il difensore, ricordato che la questione di diritto è stata discussa magistralmente in questo processo da Francesco Carnelutti, «enciclopedico del diritto» ha svolto con ampiezza di argomentazioni giuridiche e con l'ausilio della giurisprudenza della Cassazione, la tesi secondo la quale non costituisce reato il detenere cocaina per uso proprio.

Ungaro ha concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione di Augusto Torlonia.

In difesa di Lelio Bettarelli ha poi preso la parola l'avv. Giuseppe Pacini, il quale ha sostenuto la nullità del riconoscimento fotografico; l'impossibilità che il numero telefonico del Bettarelli trovato nel diario del Mugnani possa costituire una prova del traffico di stupefacenti, e l'inammissibilità della deposizione della teste Colombari, che udì offrire della cocaina per telefono, essendo stata fatta tale deposizione in un altro processo e non potendo offrire alcuna attendibilità poichè non riconobbe con certezza coloro che telefonavano. Per quanto riguarda il diario pornografico — ha concluso l'avv. Pacini — questo non può provare alcuna detenzione di stupefacenti, per la semplice ragione che è soltanto un'espressione di pervertimento sessuale».

L'udienza odierna era iniziata con una breve arringa dell'avv. Giacomo Primo Augenti, in difesa del dott. Enno Carola.

P. M.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e locali nevicate. Altrove nuvolosità variabile con prevalenza di schiarite sulle Alpi e sul versante tirrenico. Temperatura in notevole diminuzione. Mari generalmente agitati o molto agitati.

Temperature minime e massime d'oggi: Bolzano 7.2, 14.4; Trento 6.5, 11.4; Trieste 1.3, 4.5; Venezia 4.4, 5; Milano 4.4, 9.2; Torino 0.4, 9; Genova 9.6, 15.3; Bologna 1, 8.4; Firenze 5.2, 12.2; Pisa 9.5, 13.2; Ancona 4, 10.6; Perugia 6.7, 8; Pescara 2.8, 9.8; L'Aquila 0.9, 6.8; Roma 5.5, 15; Campobasso 4.6, 5; Bari 7.8, 11.8; Napoli 8.6, 10.1; Potenza 4.6, 6.5; Reggio Calabria 13, 17; Messina 14, 16.6; Palermo 10.9, 17.2; Catania 7, 20.2; Alghero 9, 14.7; Cagliari 7, 16.3.

LA PRIMA ONDATA DI MALTEMPO INVERNALE

Sotto zero e nevicate nelle regioni meridionali

Una furiosa tempesta sta spazzando l'Adriatico

Bari, 30

Dopo una serie di giornate primaverili, dalle prime ore di oggi imperversa il maltempo su molte zone dell'Italia meridionale. In Puglia e Lucania la temperatura, che ieri era di circa 15 gradi, oggi è scesa improvvisamente intorno allo zero. La prima neve è caduta sul Vulture e sul Gargano; anche a Bari questa sera la pioggia era frammista a nevischio. Pure in tutta la provincia di Foggia la temperatura è scesa intorno allo zero, e soffia un gelido vento di tramontana. La neve è comparsa sul sub-Appennino Dauno. Secondo le ultime segnalazioni, la neve ha raggiunto 3 centimetri di altezza a Canosa di Puglia e la temperatura zero gradi. Anche a Putignano ed Alberobello nevicate abbondanti. Per alcune ore numerose auto sono rimaste bloccate nei pressi degli abitati.

A *Matera* la temperatura è scesa questa sera a cinque sotto zero, e nevica. Oltre cinque centimetri di neve sono già su tutte le strade dell'abitato e su quelle di accesso alla città, rendendo difficoltoso il traffico. Numerose automobili sono bloccate sulla strada tra Bari e Matera. Alcuni autocarri di soccorso sono partiti da Matera.

Da stamane nevica pure sul *Matese;* a Colle dell'Esule la neve è alta 35 centimetri e 30 sul Piamellone e sul Raspato; sulla nazionale Napoli-Matese-Capobasso, in località Arcichiaro, le automobili possono transitare solo con catene. Le colture della Piana Alifana sono state danneggiate dal vento gelido, la temperatura è scesa a sei gradi sottozero nelle zone di Pretemorto e di Janura.

Una tempesta che ha interessato particolarmente il *Medio e Basso Adriatico* ha costretto i motopescherecci che si trovavano al largo a rientrare a tutta forza verso la costa. Una trentina di motobarche di Pescara e Silvi si sono rifugiate nei porti di Punta Penna, Vasto e Ortona. Il mare, di «forza sei» non accenna a calmarsi.

Il maltempo imperversa anche sulla zona interna *Abruzzese-Molisana.* Vento e neve al dissopra dei 1000 metri su tutta la dorsale appenninica, in particolare sul Gran Sasso, sul Parco Nazionale d'Abruzzo, in Alto Sangro e Alto Molise e sul Piano delle Cinque Miglia, dove la temperatura minima è scesa a uno sotto zero.

A *Numana* (Ancona), il mare grosso ha gettato sulla spiaggia alcune decine di ordigni bellici, che sono stati rimossi dagli artificieri della sezione staccata di artiglieria.

Anche a Napoli e nei dintorni è stato registrato oggi un improvviso abbassamento della temperatura. Un vento freddo soffia da Nord con raffiche che raggiungono i 40 nodi. La temperatura in città questa sera si aggira sui tre gradi.

Forti raffiche di vento hanno spazzato per tutta la giornata le vallate dell'*Alto Adige* e la conca di Bolzano. In città il vento, che ha superato la velocità di 60 km. orari, ha divelto rami d'albero e insegne pubblicitarie ed ha scaraventato giù dai tetti, anche nelle vie centrali, tegole e mattoni. In tutte le vallate la temperatura si è notevolmente abbassata.

Nel *Trentino*, invece, la mite temperatura che da qualche giorno caratterizza la stagione, ha fatto spuntare nei prati che circondano Tione, i ranuncoli gialli, che normalmente crescono in primavera. Numerosi ranuncoli sono stati raccolti nella zona di San Vigilio e di Sesenu.

Improvvisa comparsa di Rossellini a Roma

Roma, 30

Il regista Rossellini, la cui improvvisa separazione da Ingrid Bergman suscitò giorni fa tanto clamore, è nuovamente a Roma ove è giunto ieri sera.

Sfuggito ai giornalisti che non hanno avuto notizia del suo arrivo, Rossellini si è recato ieri allo studio dell'avvocato Graziadei. L'avv. Ercole Graziadei non ha voluto rivelare il motivo della visita del regista, ma si ha ragione di ritenere che la stessa sia dovuta alla necessità di consultare il noto legale in merito alle future pratiche da svolgere perchè la separazione tra lo stesso ed Ingrid Bergman possa trasformarsi in divorzio. D'altronde, come si ricorderà, anche Ingrid Bergman intervistata l'altro giorno a Londra, ha dichiarato che sperava di poter ottenere il divorzio da Rossellini.

Il regista, dopo aver consultato l'avvocato Graziadei, si è recato al Bar Rosati in via Veneto e quindi nella sua abitazione romana.

Raggiunto da un giornalista nella sua abitazione, Rossellini ha dichiarato che si tratterrà a Roma alcuni giorni sottraendosi quindi con un sorriso alla domanda tesa a conoscere i motivi del suo improvviso ritorno a Roma.

CULTURA ITALIANA IN SCANDINAVIA

NON ne scrivo per aver sentito dire, ma in seguito a una mia recentissima esperienza compiuta personalmente in Scandinavia e in Finlandia.

Quando mi assicurarono che, a una conferenza in lingua italiana, sarebbero intervenute, in una città come Helsinki, quattro o cinquecento persone, capaci di intendere il nostro idioma, io, per la verità rimasi molto dubbioso, e pensai che si trattasse di un'ottimistica speranza da parte di chi mi dava l'informazione.

Niente affatto: a sbagliarmi ero proprio io, chè tante, e forse più, erano le persone intervenute a quella manifestazione.

Ciò è un indizio di come l'italiano sia coltivato in quei paesi, dalla passione con cui si attende là alle nostre cose e alla nostra cultura.

Certo, in Finlandia, più che altrove, più che in Danimarca, in Svezia, in Norvegia. Ma anche a Copenaghen e a Stoccolma sono rimasto lietamente stupito dal modo con cui si è seguiti intorno ai nostri libri, e in genere, intorno alla nostra arte.

Tutte le persone con le quali ho discorso, — dico, tutte — sono state in Italia, e delle nostre città — specialmente di Venezia, di Firenze, di Roma — conoscono perfettamente musei e monumenti, gallerie ed edifici d'arte. Un signore mi raccontava a Kotka, in Finlandia, con un certo stupore, come si trattasse di un episodio assurdo, che, l'estate scorsa, accompagnatosi alla Galleria degli Uffizi con un ingegnere, apprese che questo suo amico entrava allora per la prima volta nella famosa pinacoteca fiorentina.

Il giovane finlandese non poteva capacitarsi che potesse succedere questo, di esser fiorentino e di non aver mai visto i capolavori degli Uffizi. Loro, invece, gli scandinavi, non solo compiono il viaggio in Italia per vedere le nostre opere d'arte, ma lo rifanno due, tre, quattro volte, poichè dicono che non basta un primo approccio con quelle opere insigni, per poter concludere che si conoscono, ma che sono cose che vanno rivisite varie volte, come accade per un pezzo di musica che occorre riaudire. Questi visitatori spesso si riserbano qualcosa da vedere la prossima volta, per una specie di carica di emozione.

Quanto a pittura e a scultura, preferiscono in modo speciale il Trecento e il Rinascimento; meno, mi pare, l'espressioni moderne.

Ma anche per i libri sono al corrente: saggi storici e romanzi, in primo luogo. In Scandinavia, dove non esistono analfabeti, tutti si dànno al gusto della lettura: è il loro piacere serale. E tutti, anche gli infimi, possiedono, in casa, una biblioteca, più o meno ricca.

Sono anche divoratori di giornali: non c'è città, anche minore, che non abbia i suoi tre o quattro quotidiani, assai diffusi. Ma che dico, città? Anche un paese, anche un villaggio ha il suo quotidiano.

Quali autori italiani contemporanei si leggono? Moretti, Cicognani, la Deledda, Moravia. Se mai, fra i più recenti, Moravia è il preferito. Per quale ragione? — ho chiesto. Non mi hanno saputo rispondere con esattezza: ma mi è parso di capire che in questo scrittore si ricerca soprattutto la conoscenza di talune figure del contado, oltre che i tipi prettamente romantici. Insomma, mi pare che li attragga più il carattere folcloristico dell'opera, ciò che potrebbe (essi presumono) servire a far conoscere meglio la fisionomia degli italiani. Forse in ciò, più che nell'opera d'arte in senso assoluto, sta il loro interesse: nell'apprendimento della natura e delle forme degli italiani. I libri debbono servire, secondo il loro proposito, soprattutto a questo scopo: a rendere più agevole il viaggio in Italia, con quanta più abbondanza è possibile d'informazioni e di orientamenti. Un altro libro molto diffuso fra gli scandinavi è il *Don Camillo* di Guareschi: ne sono stati incoraggiati dalla riduzione cinematografica, e lo trovano divertente.

Ma noi, noi italiani, contribuiamo in qualche modo a promuovere l'amore per le cose nostre in quei paesi, a diffondere lassù la nostra cultura?

Si deve riconoscere che noi lavoriamo alacramente a questo scopo, e con molta passione. I «lettori» di italiano nelle università, i presidenti degli istituti di cultura italiana vi mettono tutta la loro intelligenza e tutto il loro cuore. Debbo segnalare, in modo specialissimo, l'istituto di cultura italiana di Helsinki che è una fucina di italianità, luogo d'incontro fra quanti s'interessano ai nostri studi e ai nostri problemi, aggiornatissimo per ogni sorta di pubblicazioni. Lo dirige il professore Roberto Wis: e non si sarebbe potuto trovare un altro reggitore del suo entusiasmo e della sua cultura. Wis è, in Finlandia, al centro delle istituzioni e delle iniziative che riguardano l'Italia: egli studia, coordina, realizza; e non c'è manifestazione importante, di carattere italiano, che si attui senza di lui.

Anche altrove, però, i presidenti degli istituti di cultura italiana sono consapevoli del loro compito e delle loro responsabilità: e vogliamo citare quello di Göteborg, ossia il Console Marciapiedi, che è gentile e colta persona.

Certo, per essere giusti e perchè vi si possa mettere rimedio, qualche sfasatura è da rilevare, purtroppo, proprio in qualche grande città: e noi ci permettiamo di richiamare rispettosamente l'attenzione dell'on. Ministro degli Esteri per un maggiore controllo o sorveglianza. Chi è a capo di istituti del genere, all'estero, deve sentire, in modo specialissimo, la responsabilità del suo compito, e preoccuparsi soltanto di giovare alla propaganda e alla cultura italiana, al di fuori di simpatie e antipatie politiche.

Ma a parte qualche raro caso, le istituzioni italiane, come dicevo, funzionano ottimamente in Scandinavia. Ottimamente funzionano anche i comitati della «Dante» che, specie in provincia, con mezzi limitati, fanno miracoli. Come si sa, questi comitati, pur dipendendo da Roma, sono in mano a persone del paese; e, bisogna aggiungere, in mani salde e sicure. Li dirigono persone di primissimo ordine; professori, artisti, scrittori, appassionati dell'Italia. E ciò che si fa in questi comitati, durante l'anno, è davvero mirando, se ho potuto constatare che quasi tutti i soci risultano bene a conoscenza della lingua italiana e della nostra cultura. Certo, a favorire questo studio — mi dice un professore di Turku — sono le particolari situazioni del luogo. Il freddo intenso invernale, il territorio assai esteso ma con poche città, i pochi svaghi. Non è — continua lo stesso professore — come in Italia dove basta muoversi da Napoli a Torino o da Milano a Palermo per compiere un viaggio interessante e prevedere tanto mondo. Purtroppo in Scandinavia il raggio d'azione, in questo senso, è molto modesto; e il clima rigido lascia poco margine all'altre attività. Perciò qui la gente è quasi obbligata a trascorrere il tempo nello studio, nelle lunghe sere d'inverno, ed ad approfondire le lingue che sono lo strumento indispensabile per chi è indotto a viaggiare. Per lo scandinavo, infatti, viaggiare è una necessità.

E in quanto alla musica italiana? Viene seguita con grande interesse, e i teatri delle grandi città annoverano, nei loro programmi, spesso, opere italiane; e spesso ricorrono a cantanti, a direttori e a professori d'orchestra italiani.

Insomma, diciamo la verità, l'Italia è presente in Scandinavia quasi esclusivamente per la sua cultura e per la sua tradizione artistica. Bisogna adoperarsi perchè questa fiamma non si spenga. L'ambiente — ripeto — è più che propizio.

Luigi M. Personè

Inaugurata la Mostra storica della scienza italiana

Milano, 30

Il Ministro Del Bo, ha inaugurato ufficialmente nel pomeriggio, nelle sale dell'ex Palazzo Reale, la Mostra storica della scienza italiana, allestita sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Dopo brevi parole dell'on. Del Bo e del giudice costituzionale Jeger, che ha reso omaggio all'opera di uomini «senza il lavoro dei quali il mondo sarebbe forse diverso», il prof. Foà, ordinatore della mostra, ha illustrato i criteri che hanno guidato il comitato organizzatore nella preparazione dell'esposizione.

La mostra, che raccoglie cimeli, appunti, strumenti e manoscritti di tutti i più grandi scienziati italiani del passato rimarrà aperta al pubblico fino alla fine del gennaio prossimo.

Ranieri e Grace di Monaco fotografati mentre escono dal negozio di un fioraio a Londra

IRREPARABILE PERDITA PER IL TEATRO LIRICO

BENIAMINO GIGLI SI È SPENTO IERI A ROMA

La fine improvvisa dovuta ad un attacco di polmonite Cordoglio in tutto il mondo - L'artista e i suoi trionfi

Roma, 30

Beniamino Gigli è spirato alle 12.20 di ieri nella sua villa di via Serchio 2, fra le braccia della moglie signora Costanza. L'artista aveva perduto conoscenza durante la notte in seguito all'attacco di polmonite doppia che lo aveva colpito inopinatamente ieri mattina, dopo una nottata di febbre, dalla quale peraltro nessuno dei suoi cari e dei medici che lo assistevano aveva avuto ragione di temere il peggio.

La prima febbre colse Beniamino Gigli giovedì sera, dopo cena. Egli si sentì male mentre giocava con i familiari una partita a carte. Furono chiamati il medico curante e il famoso clinico prof. Frugoni. Essi prescrissero le cure necessarie e, temendo complicazioni inflammatorie, gli fecero iniezioni di penicillina e altre ricostituenti, dopo le quali il paziente parve risollevato; ma la temperatura continuò a rimanere alta e sopravvenne più tardi un'acuta forma di affanno e asma cardiaco.

Verso le 2 della scorsa notte il cantante perdette l'uso della parola e non lo doveva riacquistare più fino al momento del decesso. Oltre alla consorte, si trovavano al capezzale la figlia Rina, il figlio Renzo con sua moglie Wanda ed il cognato Lelio Ceroni. Un sacerdote, chiamato dalla chiesa di Santa Bonosa, parrocchia dello scomparso, ha fatto in tempo solo a benedirne la salma.

Verso le 14 è giunto in casa Gigli lo scultore Assen Peikof, con il fratello Ilia, per preparare la maschera dell'artista. La signora Maria Caniglia, che è stata per tanti anni la partner ideale di Beniamino Gigli e che con lui e con il baritono Gino Bechi formò una terna famosa nel teatro lirico mondiale, è stata fra i primi a rendere omaggio alla salma del grande tenore.

Si apprende che i funerali avranno luogo lunedì mattina ma non è stato ancora deciso dove riposerà definitivamente la salma di Beniamino Gigli, giacchè la tomba di famiglia è a Recanati mentre la madre del tenore è sepolta a Roma e si sa che egli aveva più volte espresso il desiderio di essere sepolto accanto alla madre. Comunque, ogni decisione è stata rimandata alla apertura del testamento.

La camera ardente è stata allestita in una stanza, già della figlia Rina e da tempo rimasta vuota, al primo piano della casa di via Serchio. Qui sono stati trasportati tutti i mobili stile Settecento della camera da letto di Gigli. Un drappo nero, nel mezzo del quale spicca una grande croce in oro, ricopre per intero la parete frontale. La salma di Beniamino Gigli, cui è stato posto un rosario fra le mani, è tutta circondata da petali di rose e garofani. Alle pareti sono due quadri con fotografie giovanili della figlia Rina e della signora Costanza, ed altri con pitture riproducenti la Vergine e scene della Passione.

Ovunque, in Italia come nelle capitali europee ed americane, fin nel lontano Giappone la emozione è stata vivissima. Da ogni paese sono giunti messaggi esprimenti il più profondo cordoglio.

Alla vedova il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma: «La scomparsa di Beniamino Gigli segna una perdita incolmabile per l'arte lirica nella quale il suo canto ha dominato per tanti anni generosamente illustrando la gloriosa tradizione italiana. Voglia accogliere la prego anche per i familiari le mie più sentite condoglianze. Giovanni Gronchi».

Un grande cuore

Non ascolteremo più la viva voce di Beniamino Gigli. Ma quando questa voce racchiusa nella scatola di un grammofono o di una radio, ci ricanterà: «O dolci baci...», sentiremo che qualcosa di lui ci è stato conservato, e subitamente lo riconosceremo per il tremore del sentimento, per il calore della effusione. La voce di Gigli aveva una sua individualità, una fisionomia precisa, un palpito di bontà che era quello del suo cuore d'artista e di cantante, un accento luminoso e scandito, un impulso scattante e un recitativo fortemente articolato, che nessun tenore aveva posseduto ad eccezione di Enrico Caruso. Ma il dono vocale di Gigli si imponeva per la passione che nutriva il suo canto ed esaltava il suo fraseggio; passione anzitutto verdiana e pucciniana, vale a dire sentimento eroico e amoroso del romanticismo. In questo senso Beniamino Gigli apparve con tratti del tutto particolari, e nell'ambito dell'opera lirica e drammatica ottocentesca seppe modellarsi come un vero e proprio personaggio. Ebbe anzitutto, questo grande tenore, la consapevolezza dei suoi mezzi, l'intelligenza della sensibilità artistica e la schiettezza nativa della commozione. Con queste doti Gigli trovò facilmente la temperatura e la tensione spirituale dei suoi personaggi; e seppe esprimere il loro sentimento con fierezza eroica o con dolcezza contemplativa. Non bisogna raffigurarsi il cantore Gigli come un geniale e facile improvvisatore. Al contrario: durante quarant'anni si adoperò con tenacia e profonda coscienza artistica nello studio delle medesime parti tante volte cantate; in ciò rassomigliando a Caruso e a Toscanini che raggiunsero la perfezione solo ripassando centinaia e centinaia di volte le stesse opere e le stesse sinfonie. Ogni esecuzione lungamente e duramente provata rappresentava per Gigli un patimento, una malattia. Il suo Radames e il suo Nemorino, il suo Cavaradossi o il suo De Grieux, sono figure vocalmente elaborate attraverso innumerevoli ritocchi, raffinamenti e approfondimenti. Perfino le canzoni napoletane di Gigli ci mostrano il suo stile inconfondibile, risultato da tormenti e laboriose maturazioni. «O sole mio» non è più un facilismo canoro, ma un quadro vocale di luce mediterranea, di mare azzurro; «Le ragazze di Trieste», che l'indimenticabile cantore ci regalò durante una serata di passione italiana in Trieste distaccata dall'Italia, apparve non come una allegra invenzione del momento, bensì assunse movente e spirito, legiadria espressiva e ritmo che caratterizzavano la nostalgia di una città.

Si può dire che la grandezza di Gigli è derivata in parti uguali dall'immenso tesoro della sua voce, e dalla severa instancabile sua applicazione allo studio. Da questa disciplina è nato il suo stile. Uno stile sorretto dalle esigenze del suo temperamento che lo portò subito all'interpretazione del melodramma e non dell'opera classica. Gigli non avrebbe mai cantato Gluck o Mozart o Beethoven. Il suo mondo era tutto di materia vulcanica: Verdi, Giordano, Mascagni e Puccini. Anche nella concitazione della frase, nello scatto della invettiva, il possente tenore sapeva trovare la misura perchè aveva in se stesso il senso della proporzione, e per questa sua qualità si guadagnò la stima di Toscanini che lo volle interprete del «Mefistofele» al Metropolitan. La voce portò Gigli repentinamente alla celebrità; ma soltanto l'arte, la lunga preparazione musicale dei personaggi, l'analisi delle opere che cantava, gli diedero il segno della grandezza.

Quanta strada, e quale ascesa mirabile del grande cantore che iniziò nel 1914 la sua carriera con la «Gioconda» e la concluse nel 1955 a Londra con un ciclo di concerti, all'età di sessantasette anni, dopo quarantun'anni di gloriosa attività; con la riserva di cantare per beneficenza o per il proprio piacere. Per beneficenza. Questa parola ricorre lungo tutta la carriera di Gigli. La beneficenza è stata il suo stemma gentilizio, l'impulso più generoso del suo cuore marchigiano. Le sue grandi ricchezze derivarono dalla sua voce che è un dono di Dio. Restituire questo dono ai poveri, ai derelitti, era divenuto per il grande artista un bisogno dell'anima, in ricordo della sua squallida e povera giovinezza. Donde il sentimento caritativo di Gigli e la folla di postulanti che assediavano la sua casa, le richieste di soccorso di orfani, di malati, di vedove, di istituti laici e religiosi, di associazioni benefiche. Per tutti il mirabile tenore diede la sua voce in serate di concerto, nei teatri, sulle piazze, come quella di Fiume, ove Gigli cantò dalle nove di sera alle due della notte, esaltanto D'Annunzio che lo acclamava, e tutta la città che gli gridava il suo entusiasmo. Nato poverissimo a Recanati il 20 marzo 1890, entrò ancor adolescente a far parte della banda cittadina riuscendo in poco tempo a suonare il bombardino e il saxofono; ma per non vivere a carico dei poveri genitori, che dovevano provvedere ad altri cinque figli, a 13 anni Gigli si fece falegname, poi sarto e infine addetto di farmacia. Il canto però restava il suo più ardente desiderio, tanto che l'organista della chiesa, Quirino Lazzarini, ascoltando la sua voce intonatissima, concentrò sul ragazzo tutte le sue attenzioni, lo coltivò nei primi studi del canto e i genitori, convinti delle eccezionali qualità musicali del piccolo Beniamino, pur con qualche sacrificio lo mandarono a Roma.

Il più alto riconoscimento

A Roma, il ragazzo si preparò per il concorso al posto gratuito di studio del canto al «Conservatorio di Santa Cecilia» ch'egli vinse su 26 concorrenti. Quattro anni di studio intenso sotto la guida famosa del maestro Cotogni, e poi del maestro Rosati, maturarono Gigli per il debutto in teatro.

Il suo primo successo, clamoroso, data dalla «Gioconda» interpretata a Rovigo nel 1914. Di colpo tutti i teatri se lo disputarono: Bologna, Palermo, Torino, Genova dove cantò la «Manon» con la celebre Rosina Storchio. Venne la guerra. Venne la vittoria e nel 1920, il giovane tenore raggiungeva la più ambita consacrazione col debutto al Metropolitan di New York dove fino allora Enrico Caruso si era mostrato il solo e incontrastato dominatore. Gigli vi ottenne i primi trionfi con «Rigoletto», «Manon» di Puccini, «Traviata», «Fedora», «Andrea Chénier», «Tosca», «Lucia», «Bohème» e «Africana». Nei brevi intervalli della scrittura americana, Gigli partecipava alle varie stagioni liriche di Berlino, Madrid, Barcellona, Montecarlo, in Svezia e in Danimarca; poi rientrava di quando in quando in Italia. Toscanini che aveva messo il suo occhio acuto sul tenore ormai celebrato, lo volle alla Scala per la commemorazione di Boito. Fu durante questi viaggi tra l'America e l'Italia che il famoso impresario triestino Olimpio Lourich volle ascoltare Gigli e proporgli una scrittura per il Politeama Rossetti a Trieste. Lourich, che aveva scoperto grandi tenori e baritoni, colse il momento buono e fece un'esecuzione di «Tosca» nel novembre del 1919 affidando a Gigli la parte di Cavaradossi. Cantò la prima romanza e fu uno sbalordimento, e la serata, che trascorse tra continue acclamazioni, terminò con la romanza «E lucean le stelle» che venne ripetuta tre volte tra applausi trionfali. Serata indimenticabile che oscurava quelle pur trionfali di Enrico Caruso a Trieste quando veniva a cantare «Rigoletto» ed «Elisir d'amore» per le memorabili rappresentazioni a beneficio dell'«Associazione di Beneficenza Italiana». La fama del successore di Caruso ebbe qui a Trieste la sua prima consacrazione nel 1919. La città era in quegli anni tutta fervida di nuova vita, di propositi, di imprese suggerite dalla nuova situazione politico-economica creata dalla redenzione. Beniamino Gigli, pur avvezzo ai successi, non si mostrò insensibile al nuovo clima della città redenta, e negli applausi a lui rivolti sentì anche i sentimenti di un affetto italiano che lo commosse, che sempre lo accompagnò nel suo incessante pellegrinare per i teatri del mondo, e che molto spesso lo fece dire «la mia amatissima Trieste». Fu appunto questo amore di San Giusto che condusse Beniamino Gigli a Trieste, la seconda volta, nel luglio del 1931, per un concerto, naturalmente trionfale, tenuto al Politeama Rossetti.

Nostalgia dell'Italia

Un fatto sensazionale metteva Gigli in conflitto col Metropolitan e con altri teatri americani. La crisi economica e i suoi riflessi sul dollaro si ripercuotevano sulle tariffe dei cantanti considerate troppo alte. Il tenore, oltre a tutto, aveva nostalgia per l'Italia, talchè nel 1932 sciolse i vecchi contratti con gli agenti americani e decise di cantare nei nostri teatri. Ritornato a Recanati, Gigli non trovò più la vecchia mamma, Ester, spentasi nella casa che egli le aveva donato. Trovò invece in ogni città, in ogni villaggio voci amiche, sentimenti di esultanza per lui e la sua arte, richieste di concerti e di spettacoli benefici. Cantò per tutti i poveri, soccorse innumerevoli bisognosi; e quando l'Italia chiese ai suoi figli il dono simbolico dell'oro, Gigli ne offrì sette chilogrammi. Voce d'oro, cuore d'oro, di cui anche Trieste sentì il caritatevole sollievo nella trionfale serata al Castello, nell'agosto del 1954. In quell'occasione Gigli tenne un concerto a favore del «Madrinato Italico», che fu anche il concerto del quarantennio di carriera del celebre tenore, e si potrebbe dire pure il concerto delle sue rimembranze, giacchè proprio in quella serata Gigli rievocò la sua recita di «Tosca» da lui cantata per la prima volta nella nostra città, e il concerto del 1950 svolto al Castello «con quella calda manifestazione di sincero, spontaneo patriottismo che mi ha commosso e ripagato di ogni fatica». Occorre ricordare quale era la situazione di Trieste in quell'anno di lotte per il ritorno della Venezia Giulia all'Italia? Gigli comprese i nostri legami ideali con la Nazione, ricordò il suo soggiorno triestino nel 1919 e aggiunse: «Là dove io arrivo all'estero, negli alberghi nei quali scendo, viene sempre e ovunque innalzata la bandiera tricolore, quasi a significare che io, all'estero, rappresento l'Italia». Ma quella sera del 1954 egli completò il suo dire così: «Qui tra voi mi sento in Italia». E quando un funzionario del G.M.A. si recò in palcoscenico per raccomandare al «commendatore» di non provocare dimostrazioni irredentiste tra il pubblico (erano ottomila persone al Castello per ascoltare Gigli), il tenore gli rispose: «Ho girato tutto il mondo e so benissimo come devo comportarmi». Pochi momenti dopo, una bambina di Zara, offrendogli dei fiori, gli esprimeva la riconoscenza dei dalmati e degli istriani esuli e lo pregava di cantare «Le ragazze di Trieste». Con aria paterna, sorridente, commosso e confidenziale, Beniamino Gigli, che portava all'occhiello lo scudetto con l'alabarda triestina, si avanzò al proscenio e cantò con slancio bersaglieresco, ma con gli occhi umidi di pianto segreto «Le ragazze di Trieste». E fu un delirio. Con quella canzonetta egli aveva sventolato veramente una bandiera italiana.

Il pubblico nostro lo sentiva, lo conosceva avendo stabilito con lui nel passato altri incontri: nel 1940 al Teatro Verdi interprete di «Lohengrin» e nel 1942 sempre al Teatro Verdi «Ballo in maschera» con Maria Caniglia, e più indietro, nel 1935, cantò la «Marta» di Flotow, e in altre stagioni la «Bohème». Abbiamo ancora nell'orecchio la sua voce calda, fluente, dolcissima, facilmente riconoscibile per timbro e forma di canto e colore timbrico. Le ultime volte ch'egli venne a Trieste a cantare le opere del suo repertorio o le singole arie nei concerti, il pubblico ha sentito il modo tutto personale dell'artista nel configurare la stesura della frase, nel modellare la romanza, nel delineare la forma, nello scattare dell'accento, nel dare infine passione alla proposizione musicale, e tecnica finissima alla modulazione. Gigli ci ha mostrato come da una meccanica vocale perfetta può nascere la poesia del canto, e quindi il sentimento umano che in lui si trasformava in ebrezza melodica. Egli ci ha rivelato la proporzione, la misura del linguaggio cantato, sospirato, ravvivato da impulsività di accenti e incisività di articolazione. Questo linguaggio col suo ritmo, col suo dinamismo, con le sue accelerazioni e distensioni, costituisce la fisionomia musicale di Beniamino Gigli che fu senza dubbio la più grande apparizione canora dell'ultimo cinquantennio e che diede splendore imperituro al melodramma italiano.

Vittorio Tranquilli

CRONACA DELLA CITTÀ

RISULTATI DELLA MISSIONE A ROMA

Sbloccata in senso positivo l'annosa questione degli ex G.M.A.

Riconoscimento del servizio dal 1945; affermato il principio della stabilità dell'impiego e dell'intrasferibilità; accolti gli emendamenti per pensionati e pensionandi

La soddisfazione manifestata dai rappresentanti della Camera del Lavoro per l'esito dell'azione svolta nei giorni scorsi a Roma a favore degli ex G.M.A., è motivo di viva attesa nella categoria per la dettagliata relazione che di tali risultati i sindacalisti faranno oggi, nell'assemblea che avrà luogo nella sede camerale di via Duca d'Aosta. In effetti, per le anticipazioni che da parte nostra siamo in grado di poter fare, quest'ultimo incontro dei sindacalisti con il Ministro della Riforma burocratica on. Zotta, incontro protrattosi per tre giorni, da martedì a giovedì, può veramente considerarsi soddisfacente e tale da sbloccare finalmente in senso positivo, l'annoso problema degli ex G.M.A.

Si trattava, come noto, di ottenere l'adesione del Governo ai numerosi emendamenti che a nome della C.d.L. l'on. Cappugi ha presentato in sede parlamentare per il miglioramento della legge per gli ex G.M.A. già in discussione alla Camera e soprattutto per correggere talune norme contenute nel progetto legislativo e giudicate dalla categoria pregiudizievoli per la futura sistemazione negli organici statali.

I risultati principali conseguiti dalla delegazione della C.d.L. possono così riassumersi: in primo luogo i rappresentanti del Governo hanno aderito a riconoscere a tutti gli effetti il servizio svolto dagli ex G.M.A. dal 1945 in poi (e non dal 1947 come nel progetto) ed è stata ottenuta la salvaguardia della stabilità dell'impiego per l'avvenire a favore anche di coloro che saranno inquadrati negli organici come avventizi e pure per gli operai. E' stato altresì garantito il mantenimento delle retribuzioni in atto a favore dei dipendenti che nella sistemazione statale altrimenti avrebbero avuto uno stipendio inferiore all'attuale, ed è stato affermato il principio dell'intrasferibilità del personale, vale a dire il mantenimento in servizio a Trieste.

Per i pensionati e pensionandi, due emendamenti dei sindacalisti sono stati accolti. Il primo assicura la continuità di lavoro per i dipendenti che fruiscono di pensioni (e che il progetto legislativo minacciava invece di licenziamento); il secondo concerne il mantenimento in servizio degli ultra-sessantenni per un ulteriore periodo di cinque anni, fino al conseguimento del diritto al minimo di pensione.

E' stata inoltre ottenuta la riapertura dei termini per coloro che intendessero fruire dei benefici previsti per lo sfollamento volontario, con l'ampliamento dell'indennità fino a un massimo di dodici mensilità di stipendio.

Infine, per gli appartenenti ai Corpi di Polizia, di rilievo sono le concessioni ottenute per il mantenimento nei gradi a favore dei sottufficiali, fino al grado di maresciallo di seconda classe; la stabilità dell'impiego e la possibilità di riscatto delle posizioni previdenziali ai fini del pensionamento, per l'intero periodo di servizio finora prestato.

In questo senso quindi il progetto governativo viene a essere modificato per il voto che competerà al Parlamento, e sarà pertanto interessante il giudizio che sui risultati di Roma scaturirà dall'odierna assemblea degli interessati, che alle 10.30 si riuniranno alla C.d.L.

Un'iniziativa per celebrare il quarantesimo della Vittoria

TRIESTE PRESENTE A UN CONVEGNO INTERREGIONALE A PADOVA

Si è avuta ieri mattina a Padova una riunione dei rappresentanti delle città che maggiormente hanno vissuto gli eventi bellici del 1915-18, per esaminare la possibilità di concretare in pieno accordo un programma di azione comune da sviluppare nel prossimo anno per celebrare solennemente il quarantesimo anniversario della Vittoria. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle città di Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Trento, Treviso, Padova, Treviso, Belluno, Bolzano e Brescia. Rappresentava Trieste il sig. Pagnacco dell'Amministrazione provinciale.

L'on. Mario Saggin di Padova, che ha preso l'iniziativa affinchè la data del 4 novembre 1918 possa essere commemorata nella forma migliore, ha svolto una breve relazione di quanto è stato compiuto al fine di creare un comitato coordinativo delle manifestazioni che i singoli interessati intenderanno promuovere. Allo stesso on. Saggin è stato demandato l'incarico di invitare i vari presidenti delle Amministrazioni provinciali delle città interessate a formare un comitato promotore locale; essi poi insieme ai cinque presidenti dell'Associazione combattenti si riuniranno fra un mese a Padova per una prima presa di contatto e per esaminare più ampiamente la questione.

Il ritiro del PSDI dalla Giunta provinciale

La segreteria provinciale della Federazione socialdemocratica ha emesso ieri il seguente comunicato: «In data 22 corr., il Comitato direttivo provinciale del PSDI ha deciso di considerare superato l'accordo intercorso, all'atto della formazione della Giunta provinciale, con la DC e con il PRI, invitando di conseguenza il proprio esponente a rassegnare le dimissioni dalla Giunta stessa. L'organo socialdemocratico ha preso tale decisione, dopo attento esame dell'indirizzo votato dal recente Congresso provinciale, per adeguare così l'azione dei socialdemocratici locali a una maggiore autonomia e a rapporti di assoluta coerenza e chiarezza nei confronti del partito di maggioranza. D'altra parte il Comitato provinciale ha voluto tener conto dei rischi che tale atto potrebbe rivestire per la stabilità dell'amministrazione provinciale.

«In conseguenza di ciò ha disposto le cose in modo che l'esponente socialdemocratico, pur non facendo più formalmente parte della maggioranza, non assuma un'opposizione preconcetta. Nella comunicazione fatta al Presidente della Provincia, alla DC e al PRI, si precisa che «saranno l'indirizzo politico e quello amministrativo che di volta in volta verranno presi in considerazione dal nostro esponente in collaborazione con gli organi del partito» e più sotto si aggiunge che «i socialdemocratici faranno il possibile per evitare che nei diversi atti amministrativi e politico-amministrativi si rendano necessari o determinanti i voti della destra, purchè da parte della Giunta provinciale e della DC si dimostri altrettanta buona volontà». Risulta d'altro canto che, nel frattempo, il rappresentante del PSDI nella Giunta provinciale avrebbe presentato le proprie dimissioni dal partito.

MIGLIORAMENTI SULLA TRIESTE-VENEZIA

E' passato il primo treno sul nuovo ponte di Pieris

Cervignano ore 10.30: il capostazione abbassa la tradizionale paletta di via libera, e il suo sorriso s'accorda con il leggero tremito del braccio. Che diamine, non è una delle solite e monotone partenze che si succedono quotidianamente. A cercarlo sull'orario, quel treno è quasi certo che non lo si trova. E' un treno speciale, da esperimento, che nella cabina di guida ha addirittura l'ing. Cubana, espertissimo costruttore, e l'ing. Spaccini, capo della sezione movimento compartimentale, mentre a bordo del convoglio figura un folto gruppo di autorità, tra le quali l'Arcivescovo di Gorizia mons. Ambrosi, i Prefetti di Gorizia e Udine, il gen. Mecchi della Zona di Treviso, il comandante della Divisione Mantova, il Presidente della Provincia di Gorizia avv. Culot, molti funzionari delle Ferrovie dello Stato; il Sindaco di Monfalcone sen. Rizzatti con il Prosindaco cap. Cuzzi, assessori e altre personalità.

La meta di questo convoglio speciale? L'inaugurazione del nuovo grande ponte sull'Isonzo, compreso nel tratto fra Villa Vicentina e Pieris. Un'opera superba di ingegneria, la cui importanza è stabilita dalle seguenti cifre: mezzo miliardo di spesa, 51 mila giornate lavorative, 367 metri di ponte a sette campate, che ha inghiottito 1150 tonnellate di acciaio semiduro, 150 tonnellate di acciaio dolce, e ventinove tonnellate in getti.

Per ora il nuovo ponte porterà soltanto pochi minuti di guadagno nell'economia generale del percorso Trieste-Venezia, ma meglio avverrà più tardi, con la totale elettrificazione della linea, da cui il risparmio complessivo di tempo salirà a oltre venti minuti.

Ritornando alla cronaca della giornata ricorderemo che il treno è arrivato alla stazione di Monfalcone alle 11.22. La sala d'aspetto di prima classe era stata preparata per accogliere le autorità, a cui l'ing. Gianone, capo del Compartimento ferroviario di Trieste ha rivolto un discorso per illustrare l'importanza dell'opera inaugurata in relazione alle comunicazioni ferroviarie della zona. Agli invitati è stato poi offerto un rinfresco nell'ambiente della biglietteria preparato allo scopo. Il treno speciale con le autorità è proseguito dopo mezzogiorno per Trieste.

La prima estrazione del concorso Latte Salpat

Come preannunciato dalle norme relative al concorso indetto fra i consumatori del latte imbottigliato S.A.L.P.A.T., basato sulla restituzione delle capsule delle bottiglie alle latterie rivenditrici, si è proceduto ieri alla estrazione dei premi.

L'estrazione dei numeri vincenti è avvenuta alle 16 presso la sede della S.A.L.P.A.T., alla presenza di una rappresentanza dei grossisti distributori, dei dettaglianti e dei consumatori nonchè di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

I biglietti sorteggiati sono i seguenti: 1.o premio, un frigorifero Fiat, al n. 42/17 distribuito dalla latteria Scarabelli di piazza Cavana. 2.o premio, un ferro da stiro, al n. 129/10 distribuito dalla latteria Feghiz di piazza Giu. Cavana. 2.o premio, un ferro da stiro, al n. 281/16 distribuito dalla latteria Bertoli via Settefontane. 4.o premio, un ferro da stiro, al n. 279/7 distribuito dalla latteria Basiacco via dello Scoglio. 5.o premio, una pentola a press., al n. 154/1 distribuito dalla latteria Mogorovich di via Lazzaretto Vecchio. 6.o premio, un tostapane elettrico, al n. 317/13 distribuito dalla latteria Altin di via Valdirivo. 7.o premio, un asciugacapelli elettrico, al n. 355/8 distribuito dalla latteria Moscolin di via S. Maurizio. 8.o premio, un asciugacapelli elettrico, al n. 228/1 distribuito dalla latteria Stia di via Pasquale Revoltella. 9.o premio, un asciugacapelli elettrico, al n. 353/1 distribuito dalla latteria Bossi II via Roma. 10.o premio, un ferro da stiro, al n. 345/1 distribuito dalla latteria Milazzi di via dell'Industria. 11.o premio, un ferro da stiro, al n. 239/2 distribuito dalla latteria Postir di via Del Ronco.

Appena si sarà a conoscenza dei nominativi dei fortunati consumatori del latte S.A.L.P.A.T., possessori dei biglietti vincenti, ne verrà data comunicazione.

Un impegno dei liberali per i problemi triestini

Il problema di Trieste è stato esaminato ieri a Roma, sia pure parzialmente data la preponderanza del dibattito politico, nella tornata dei lavori del Consiglio nazionale liberale. Durante la sua relazione, infatti, l'on. Malagodi, facendo un rapido giro d'orizzonte sulla situazione delle zone «depresse» italiane ha esclamato:

«Ci batteremo col massimo vigore per Trieste, la cui economia va posta su solide basi permanenti e della quale bisogna riconoscere le esigenze». Molti applausi hanno salutato questa affermazione. Gli applausi si sono ripetuti quando il problema triestino è stato illustrato dal delegato avv. Morpurgo.

Egli ha richiamato la attenzione del Consiglio nazionale sui gravissimi problemi di Trieste, praticamente nessuno dei quali è stato risolto, pur essendo trascorsi tre anni dal ritorno dell'amministrazione italiana della città. Ha enumerato gli elementi più significativi di una crisi che si fa ogni giorno più acuta sul piano economico e di conseguenza sul piano politico, screditando non già un partito, ma la democrazia. Ringraziato l'on. Malagodi per la azione da lui svolta presso il sen. Zoli, ha detto che per i liberali triestini ciò significa un impegno dell'intero partito di battersi per un'efficiente politica per Trieste. L'on. Badini-Confalonieri, che presiedeva, ha gridato: «Assicura che il problema di Trieste è ben presente al cuore di tutti i liberali».

NEI CANTIERI E ALL'ARSENALE TRIESTINO

Domani si riprende il lavoro in un'atmosfera ancora tesa

Adesioni all'iniziativa del PRI per un'azione comune in sede politica - Il pensiero degli organi ministeriali

Il lavoro riprenderà domani nei C.R.D.A. e all'Arsenale, dopo il lungo sciopero che da giovedì pomeriggio paralizza i grandi stabilimenti navali. Gli operai torneranno nei Cantieri ma purtroppo nell'atmosfera d'agitazione che da mesi perdura e che in queste ultime giornate si è maggiormente acuita, anche per il conflitto sorto a causa della mancata corresponsione del salario settimanale (e che sarà effettuata solo domani, con il ritorno degli operai sui posti di lavoro) e delle conseguenti più aspre difficoltà che la situazione presenta. Da parte sindacale infatti è stata intensificata anche ieri la azione, con assemblee di lavoratori e di attivisti, in preparazione alle prossime fasi dell'agitazione, mentre delegazioni di operai e di donne hanno continuato anche ieri a perorare le rivendicazioni dei metalmeccanici presso le autorità ed i partiti, manifestando pure vive proteste per la mancata distribuzione delle buste-paga agli scioperanti.

In movimento sono anche le forze politiche e già si registrano le prime adesioni all'iniziativa promossa dal P.R.I. per l'azione comune dei partiti in sede parlamentare, al fine di promuovere la rapida ed equa soluzione della controversia. Una riunione nella sede dei repubblicani è indetta per domani sera, e tra le prime adesioni vanno segnalate quelle dei socialdemocratici e del partito comunista. La risposta della D.C. (che si presume favorevole) sarà data oggi e vanno rilevate nel contempo interessanti notizie che si sono apprese ieri negli ambienti democristiani in merito agli sviluppi della vertenza. Una nota dell'Agenzia Giulia riferisce l'esito di contatti che l'ing. Bartoli ha avuto a Roma con le competenti autorità governative. In particolare la nota rimarca che «è apparso evidente come sia difficile che il Ministero delle Partecipazioni statali faccia modificare radicalmente l'atteggiamento dell'azienda, per la situazione delicata e per i pericoli che potrebbero incombere domani sulla stessa, ma non è improbabile, anzi è possibile, che la vertenza trovi una soluzione spedita e soddisfacente sempre che le parti rimangano animate dal proposito di risolverla unicamente nell'interesse dell'azienda e dei lavoratori, al di fuori di preconcette posizioni di prestigio o puntiglio». L'ing. Bartoli ha conferito con i Ministri Gui e Bo, con il presidente dell'IRI e con il Sottosegretario al Lavoro, on. Repossi, il quale si sta adoperando a sollecitare la ripresa delle trattative.

La questione è stata prospettata al Governo anche dagli onorevoli Tolloy e Bettoli del P.S.I., che hanno presentato una formale interrogazione in sede parlamentare. Un'ordine del giorno è stato diffuso dal Movimento giovanile del P.N.M., con auspici per la soluzione della controversia, «idonea rò affermando di non poter solidaed economico cui la classe lavoratrice giustamente deve aspirare e quindi ottenere», nel contempo però affermando di non poter solidarizzare «con l'azione svolta dal partito comunista e dalle sue organizzazioni sindacali».

A favore dei metalmeccanici 125.400 lire sono state rimesse ai Sindacati dal personale dello Stabilimento tipografico del nostro giornale, che con questa sottoscrizione ha voluto attestare tangibilmente la solidarietà agli operai dei Cantieri.

Nella cronaca sindacale va ancora segnalata la vertenza in atto all'Atlas, con uno sciopero parziale avvenuto ieri nello stabilimento di Zaule quale protesta per dodici licenziamenti preannunciati dalla azienda. La controversia sarà discussa dalle parti domani.

Elezioni alla DC

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea annuale ordinaria della sezione di Cittavecchia della D. C. Il segretario della sezione rag. Vittorio Fragiacomo ha svolto la relazione consuntiva dell'attività svolta ed ha preso congedo dai consoci in quanto trasferito alla sezione di Valmaura. A componenti la nuova direzione sezionale sono stati eletti i soci: Faragune dott. Fausto, Rauber Giorgio, Ritossa Angelo, Coceani arch. Antonio, Sacher rag. Alberto, Sferco Livio, Peverini Orazio, Berquier Elvira, Piemonte dott. Bruna, Vascotto Iginio, Lorenzini Marcello; a membro del comitato comunale è stato eletto il socio Ritossa Angelo.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai Corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1, piano III, dalle ore 10 alle 11, dal giorno 2 dicembre al giorno 6.

SOGGIORNI INVERNALI UTAT

L'U.T.A.T. ha predisposto per la prossima stagione invernale varie combinazioni di soggiorno nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'Estero.

Forfait speciali per *Cima Sappada, Sappada, S. Candido, Sesto, S. Vigilio* e *Corvara*.

Prenotazioni e informazioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Tagliavini piange per la morte di Gigli

Ferruccio Tagliavini, giunto ieri a Trieste, dopo la tournée in Norvegia per partecipare alle prove della «Bohème», non ha saputo frenare il pianto alla triste notizia della morte di Beniamino Gigli, recatagli dal maestro De Fabritiis. «La morte di Beniamino Gigli — ha detto il celebre tenore — ci lascia sorpresi e perplessi, in un accoramento senza fine. Ora si comprende appieno il valore di questo grande uomo, il significato della sua lezione di bel canto italiano; ora si comprende appieno ciò che la sua voce, calda di sole mediterraneo, ha donato a tutti gli uomini di ogni paese nel nome dell'Italia». Dopo aver sottolineato come Gigli sia stato un maestro non soltanto nell'espressione artistica, ma anche nella generosità del temperamento, nella scrupolosità della preparazione, nel tener fede ad ogni impegno a costo di qualsiasi sacrificio, Tagliavini ha soggiunto: «Tutta la mia vita artistica è stata dominata dal suo nome, dai riferimenti continui della critica al suo timbro, al suo stile. Ma il dover sostenere un così impegnativo confronto non mi ha mai adombrato, perchè mi metteva in condizione di privilegiato. La verità è che la mia incondizionata ammirazione per lui ha contribuito in modo decisivo alla mia carriera».

«Con Beniamino Gigli scompare un'epoca — ha detto Gianna Pederzini, che pure è in questi giorni ospite di Trieste — non soltanto un grande cuore, una nobilissima figura di italiano e di uomo». La celebre cantante è rimasta particolarmente colpita dalla dolorosa notizia perchè durante le sue frequenti visite a Villa Gigli non aveva tratto alcun presentimento che la malattia, pur seria, del grande tenore potesse precipitare verso l'evento luttuoso. Tre momenti della sua vita artistica rivivono nel cordoglio di Gianna Pederzini: la prima «Fedora» interprete alla Scala, a fianco di Gigli; la «Carmen» ripetutamente cantata con lui; l'ultimo incontro con Gigli sulle tavole del palcoscenico nella «Mignon» al Teatro dell'Opera di Roma.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4,5; minima 1,3; pressione mb. 1025,4 in aumento; umidità 20 per cento; temperatura del mare 11,9.

Oggi: S. Oscar. Il sole sorge alle 7,24; tramonta alle 16,23. La luna nasce alle 13,15; tramonta domani alle 1,19.

Maree. OGGI: bassa alle 12.30, cm. 22 sotto l. m.; alta alle 17.55, cm. 2 sopra l. m. DOMANI: alta alle 6, cm. 37 sopra l. m.

Farmacie aperte oggi: Inam «Al Cedro», Oberdan 2, Cipolla, Belpoggio 4; De Colle, Revoltella 42; Depangher, S. Giusto 1; Manzoni, Settefontane 2; Marchio, Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8.

Turno notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «Lussino»: un marinaio (turno 71).

★ Le Sezioni «Lussino» e «Fiume» della Lega Nazionale istituiscono un corso teorico-pratico di lingua inglese con il Metodo Caldwell. Iscrizioni in sede giornalmente dalle 10-13 e 17-19, via Valdirivo 11.

★ L'assemblea generale degli studenti della Facoltà di lettere, Filosofia e Magistero è stata sospesa e aggiornata a martedì alle 16 nell'aula maggiore della Facoltà.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	30	89	36	58
CAGLIARI	2	51	83	71	48
FIRENZE	62	4	70	11	28
GENOVA	65	31	39	45	81
MILANO	15	30	32	24	71
NAPOLI	35	70	74	90	10
PALERMO	31	8	86	45	44
ROMA	52	67	36	56	15
TORINO	35	1	90	12	28
VENEZIA	38	26	90	9	42

Soggiorni invernali CIT

La CIT organizza per la stagione invernale numerosi soggiorni nelle Dolomiti ed è a disposizione del pubblico per riserve alberghiere e informazioni turistiche per tutte le località sciatorie dell'estero. Le iscrizioni ai soggiorni per Natale, Capodanno ed Epifania si chiudono ed esaurimento dei posti e comunque entro il 7 dicembre. Prenotazioni presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT, piazza Unità.

San Nicolò telegrafa in via Carducci

«Domenica dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 17.30 sarò in via Carducci a distribuire a tutti i bambini caramelle e palloncini».

S. NICOLO' in via Carducci!!! Ma dove??

Domanda superflua. In un sol posto può trovarsi S. NICOLO': nei negozi Magazzini Mare — Gentilli — di tessuti in via Carducci 15 e 28 (angolo Largo Santorio).

Bambini S. NICOLO' vi attende!!!

Se volete vestirvi elegantemente e a buon prezzo ricordate un sol nome:

MAGAZZINI MARE - GENTILLI - via Carducci 15 e 28 (angolo Largo Santorio).

LE ORE DELLA CITTA'

Addio novembre

C'è stato ieri mattina un improvviso ruggito meteorologico. Senza avvertire, la bora s'è scatenata rasentando i novanta, e rifilando un'aria tagliente che riusciva a sorprendere più che a indispettire. Sgombro il cielo dalle nubi che altrove hanno portato la prima neve, il termometro è sceso fermandosi di poco ormai sopra lo zero. Nè, sfogatosi il vento, ha avuto la forza di risalire. S'è forse impigrito buttando l'occhio al calendario: 30 novembre. Al pomeriggio, un po' alla volta la bora s'è data pace, alleata della gente che in gran numero ha iniziato l'assedio dei negozi anticipando di un giorno la settimana dedicata a San Nicolò. Un altro aspetto della giornata è stato l'arrivo della motonave «Saturnia», attraccatasi puntualmente alle 17, con manovra elegante, alla Stazione marittima. Circa alla stessa ora un'imbarcazione di cannottieri sfidava la stagione in regolare allenamento, sintesi del novembre che se n'è andato, anche lui regolare salve poche eccezione. Vedremo se dicembre saprà emularlo.

Non dovrebbe mancare

in una casa che si rispetti, un servizio da tavola in porcellana, artisticamente decorato e di linea moderna. Da Balcor, via San Maurizio 2, I piano, con comode rateazioni, potete trovare tutto quanto vi serve per la casa.

Guacci alla Comunale

E' stata inaugurata ieri la Mostra personale di Michelangelo Guacci, nella Sala comunale d'arte. La Mostra resterà aperta fino al giorno 11 dicembre.

Nozze d'oro

Stamane alle 9, nella basilica di San Giusto, si ripeterà un'altra commovente cerimonia di nozze d'oro. Sull'altare, attorniati dalle sorelle, dai figli e dai nipoti, saranno i coniugi Maria e Cristoforo Ruzzier, che celebreranno il traguardo dei cinquant'anni di matrimonio, con il solo rammarico di essere lontani dalla loro terra istriana.

Straordinario

è l'assortimento di apparecchi televisivi esistente all'Universaltecnica: tutte le marche più rinomate sono presenti con i loro nuovissimi modelli, funzionanti perfettamente anche senza antenna. Acquistando un televisore presso l'Universaltecnica si ha la certezza di disporre di un apparecchio d'alta qualità. Chiedeteci senza impegno un televisore in prova: lo pagherete nel modo che voi stessi riterrete più comodo. Visitateci: il vantaggio sarà vostro. Ricordate il nostro indirizzo: Corso Garibaldi 4.

La Garzanti per S. Nicolò

pratica condizioni vantaggiose per l'abbonamento alla *«Illustrazione Italiana»* nota rivista di fama incontrastata, per «I 5 libri del sapere» e per *«Il mio amico»* enciclopedie monografiche realizzate per le nuove generazioni con i più moderni criteri dell'insegnamento. Informazioni o richieste in Galleria Rossoni, tel. 37-255.

La Camiceria Riccardi

via Battisti 12, abbigliamento maschile e femminile accetta i seguenti buoni rateali: C.I. della C.C.d.L. Sindacato Metalmeccanici (Cantiere San Marco, F. M. Sant'Andrea, Cant. San Rocco, Centrale CRDA, Arsenale Triestino, Stab. Dilli, Cant. Nav. Felszegi, Soc. SVEM). For Ever, Afra, O.V., RAS, Prev. Sociale, Ferrovie Stato, Ospedali Riuniti. Prezzi di assoluta concorrenza.

Trofeo «Mastro Remo»

Allo scopo di incoraggiare la passione per l'arte drammatica nei piccoli e giovani attori, l'Enal di Trieste, promuove, affidandone l'organizzazione alla Federazione provinciale dei Gruppi amatori di arte drammatica, un concorso denominato «Trofeo Mastro Remo per il teatro dei ragazzi» intendendo anche con tale manifestazione ricordare il nome del brillante giornalista triestino, Medaglia d'oro Mario Granbassi, che con il nome di Mastro Romeo educò all'amore per il teatro, dai microfoni di Radio Trieste generazioni di ragazzi. Per l'acquisizione del Trofeo, i complessi formati da ragazzi, dipendenti da scuole, ricreatori, oratori, convitti, collegi e simili, dovranno recitare un lavoro in prosa in uno o più atti nell'attuale stagione teatrale che si chiuderà alla fine di maggio 1958.

Da «Mode Gianna»

via San Spiridione 2 (tel. 24-910), in occasione delle prossime feste, tutte le signore trovano un largo assortimento di abiti, mantelli e abiti da sera a prezzi eccezionali. Modelli esclusivi con garanzia.

Vini fini del Collio

L'Azienda Castello di Spessa offre, dal produttore al consumatore, i classici vini: Tokay, Pinot, Cabernet, Riesling, ecc., prodotti nelle proprie vigne di collina, in speciali confezioni consegnate a domicilio. Deposito di Trieste: via Mazzini 14, tel. 23650. Cantine a Capriva: telefono Cormons 6134.

Un ricordo che rimane

sempre è un dono fatto a una persona cara per abbellire la sua casa; quale più felice scelta di un oggetto che per tanti anni rammenterà sempre colui che lo donò? Prima di donare pensate a questo e poi fate una visita a Stegù il mobiliere che ormai tutti conoscono e che fedele al suo motto: «per tutti, per tutte le esigenze, per tutte le possibilità» può e deve diventare il vostro abituale fornitore. Una visita da Stegù nel negozio di via Sorgente e un'altra alla mostra di via Carducci 24, II piano, renderà persuaso anche il più scettico.

S. Nicolò ha l'asiatica

e perciò quest'anno non potrà essere presente alla *Cartoleria «a b c»* in viale, n. 23: ma ha lasciato ugualmente i suoi regali, simpatici e utili omaggi, per tutti gli acquirenti di questi giorni. Osservate le vetrine: ampia scelta di doni, per piccini, scolari, adulti.

Non rompetevi la testa

troverete bellissimi regali per la casa e per la signora con una visita alla ditta *A. Frassini* in Viale, n. 13, ang. via Nordio. Dai lampadari moderni alle elettrospazzole, elettrodomestici di ogni tipo e delle migliori marche, alla portata di tutte le borse, con facilitazioni di pagamento.

Vestaglie belle soffici

da L. 4200 in poi in tutte le misure. Camicie notte tessuto svizzero, propria confezione, da L. 4900, in flanella L. 2200, misure grandi per signore forti. Anita De Rosa, via San Giusto 3 — via Tor Bandena 1 (presso piazza della Borsa).

Lauree

Il prof. Dario Sessi si è laureato con punti 110 alla Facoltà di medicina e chirurgia di Bologna, discutendo con il chiarissimo dott. prof. A. Branzi una tesi su «La vaccinoterapia nelle parodontopatie marginali». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

— Discutendo con il chiarissimo professor Marino Szombathely una tesi di letteratura latina medioevale, si è laureato, presso la Facoltà di lettere della nostra Università, Renato Collini.

Albergo Obelisco

La Direzione comunica alla sua spett. clientela che ogni sabato e domenica il complesso Harmony allieterà i trattenimenti danzanti dalle 21 in poi. Ogni domenica tè danzante. Sui prezzi del ristorante non viene applicato nessun aumento. Ambiente riscaldato.

Non occorre Amleto...

Per risolvere il dilemma... alimentare, basta chiedere nei migliori negozi: «Pasta le Campane di San Giusto» oppure «Pastificio Triestino» nei diversi tipi e confezioni. Sono tutti prodotti dello Stabilimento Paste Alimentari di Trieste, che i più raffinati buongustai preferiscono.

Nel centro di Trieste

in Galleria Rossoni, Corso Italia, visitate nel vostro interesse il nuovo negozio mobili della rinomata ditta artigiana triestina Mario Maranzana. Troverete un vasto assortimento di prodotti di assoluta garanzia, a prezzi di fabbrica. Facilitazioni di pagamento. Telef. 29-303; fabbrica telef. 95-602.

Tè studentesco

alla Società Ginnastica Triestina, oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30.

S. Nicolò per le Signore

Un trattamento di bellezza viene offerto gratuitamente alle gentili signore dalla *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, in occasione di San Nicolò. Una estetiticienne della rinomata Casa *Zasmin - Paris* sarà a disposizione dal 2 al 7 dicembre. Si prega di fissare per tempo l'appuntamento telefonando al n. 28-622.

L'appartamento moderno

richiede che le pareti, come in tutte le epoche, siano adorne di buoni dipinti. In Galleria Rossoni sono in mostra e vendita quadri d'autori noti. *Gemellaro*, tel. 37-255 nei giorni feriali.

Stermin - Arte orafa

Festeggiate il San Nicolò e il Natale con un originale gioiello scelto nei ricchi assortimenti delle nostre oreficerie di via Mazzini 40 e via Dante 10.

Comperiamo gioie

argenteria e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95269, dalle ore 17-19.

Nuovi eleganti modelli

di assoluta novità, in esclusiva, per autunno-inverno, le signore trovano nella Boutique in Galleria Tergesteo (tel. 29-009). Sempre nuovi arrivi.

Doposcuola

Presso il centro Gioventù femminile (via Ronco 5, tel. 28929) le alunne della IV e V elem. e delle medie e superiori vengono assistite nello studio da maestre e professoresse diplomate.

San Nicolò al C.C.A.

La tradizionale festa di San Nicolò al Circolo della cultura e delle arti, per i figli dei soci e loro amici, è fissata per domenica 8 dicembre dalle 15.30 alle 20.

Pellicce

...pelliccette, interni e pelli da guarnizione troverete in grande assortimento e a prezzi eccezionali alla «Pellicceria R. Marchi» in via Genova 19. Oggi esposizione.

Mode Lya

presenterà con il giorno 6 dicembre, in via San Lazzaro n. 2, I piano, un nuovo assortimento di cappellini di moda. Visitatela.

Una buona idea per regali

Fate ai vostri cari una sorpresa per le prossime feste: acquistate un televisore o un nuovo apparecchio radio a MF, che elimina i disturbi e vi farà concorrere ai ricchi premi della RAI. Vi consigliamo una marca: la *Philips*. Il venditore sarà Pietro Delponte, via Timeus 12, che vi tratterà proprio bene.

Rallegrate la vostra casa

con i moderni lampadari razionali prodotti dalla fabbrica *Novalux*, negozio di vendita: via Paganini 6. Nuovi tipi, diffusori brevettati con originali soluzioni, elegantissimi lavori in metallo e cristallo. Oggi ingresso libero alla mostra: ore 11-12.30 e 18-19.30.

S. Nicolò da Orvisi

in via Ponchielli 3. Visitate la mostra interna di giocattoli novità, oggi dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

UNA INTERESSANTE ATTIVITÀ DI GORIZIA

I MOBILI METALLICI DEGLER

Per chi ha intenzione di fare una breve gita durante le giornate festive, e si mette sulla strada di Gorizia, l'utile può unirsi al dilettevole. Quando infatti si giunge, dalla parte del Vallone, all'altezza dell'aeroporto e delle Caserme, ecco profilarsi sulla destra, precisamente al n. 40 di via Trieste un moderno edificio con ampie mostre: si tratta della giovane industria goriziana DEGLER, che produce cucine, mobili ed arredamenti metallici.

Questa attività, sino a ieri ancora su base artigiana, ed oggi diventata piccola ma fiorente industria, ha portato il nome di Gorizia sino alle più remote contrade d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia. Per merito del suo titolare sig. Eugenio Dogani, valente tecnico ed infaticabile animatore, la Ditta si sta affermando pur in mezzo alle difficoltà di ogni genere purtroppo spesso riscontrate dalla piccola industria: e si afferma proprio per la bontà e la convenienza della sua produzione. Di quest'ultima ricordiamo l'ormai famosa lavatrice elettrica per biancheria, in acciaio inossidabile americano 18/8 lucidato, semplice, silenziosa, economica, ed eccezionalmente robusta. Migliaia di esemplari circolano oramai per tutta Italia.

Di recente produzione i lavelli per cucina, elegantissimi, con mobile-ripostiglio metallico, in acciaio inossidabile e porcellanato, anche essi venduti a prezzi bassissimi. Classici oramai i mobili metallici scomponibili per cucina sistema americano: tutto è costruito in solido metallo, con portelli che si chiudono automaticamente, cassetti scorrenti silenziosamente, ripiani in Formica, ecc. L'ultimo grido dell'arredamento, insomma, a prezzi di fabbricazione.

Nuovi anche, di linea semplice e sobria, ma eleganti e funzionali, i tavoli e sedie, pure costruiti in metallo, adatti a cucine, soggiorni, ecc. Il loro costo è di poco superiore a quello delle comuni seggiole in legno!

In altro reparto sono in mostra le famose cucine economiche a legna e carbone, pure esse di costruzione eccezionalmente solida, a prezzi bassissimi: con esse si risolve in molte case il problema della cucina e quello del riscaldamento, senza dipendere dalle forniture di gas od energia elettrica.

In conclusione dunque una produzione di estremo interesse per tutti i consumatori, perchè solida e garantita, a prezzi all'origine. Ogni acquisto e ordinazione su misura alla fabbrica DEGLER fa ampiamente risparmiare, e la gita a Gorizia è più che compensata. Questo è dunque un programma da inserire fra i piani per le domeniche e feste di queste settimane.

†

Mercoledì 27 novembre, serenamente spirava il

Gr. Uff. Vittorio Marcovigi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie INA MAZORANA e i figli BRUNO e MIRELLA.

La cara salma è stata trasferita al cimitero di Udine.

Trieste, 1 dicembre 1957

Partecipano al lutto:
— gli amici BULFONI
— gli amici LUPIERI

† Il 30 u. s. è mancato il nostro caro

Giovanni Rodella
pens. statale

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio con la moglie ed il nipotino, il fratello ed i parenti tutti.

Si esprime un sentito ringraziamento al prim. dott. Klugmann, ai medici assistenti ed al personale della III Medica per l'affettuosa assistenza ed in particolare al medico curante dott. Cescon.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giuseppe Ballaben**
non è più.

Ne dànno la triste partecipazione la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BASTIANI ringrazia tutti coloro che in varia guisa parteciparono al loro dolore per la perdita della loro

Mamma

I figli BRUNA e MARINO

La famiglia VUCETIC ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo dolore per la perdita del carissimo

cap. Pierpaolo

† Assistito dai suoi cari il 29 corr. ha concluso serenamente la sua esistenza terrena cristianamente vissuta

Luigi Favotti

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la moglie ANNA, i figli Don MARIO, LUIGI, ANNIO con la moglie ADA, i nipotini FRANCA, LUIGI E ANNA, le sorelle, i fratelli, la suocera e le cognate.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 2 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le manifestazioni d'affetto tributate al mio caro Estinto

Carlo Pardi

ringrazio sentitamente quanti presero parte al mio grande dolore.

Un grazie particolare ai signori medici, suore e personale della divisione Neurologica dell'Ospedale Maggiore, nonchè all'Amministrazione e al personale tutto dello stesso.

LA MOGLIE

Domani, lunedì 2 dicembre, ricorrendo un anno dalla scomparsa del nostro

Tito

una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco, alle ore 7. Officierà don Pino Rocco già suo assistente spirituale.

Famiglia SESSI

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Eugenio Scogna

la moglie, la figlia e il genero lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono e stimarono.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata domani 2 corr., alle ore 8, nella Chiesa della B. V. del Rosario.

Oggi ricorre il primo anniversario della morte di

Piero Simoni

La moglie GILDA, con immutato dolore, Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 2 dicembre, alle ore 8, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia ha dichiarato la presunta morte di GIUSEPPE FERFOLJA, nato ad Opacchiasella il 31-5-1923 e ivi residente, siccome avvenuta in località ignota della Germania il 31-12-1944.

Avv. Luigi Luzzatto

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Con sentenza dd. 7-11-1957 è stata dichiarata la morte presunta di ANGELO CRISPO di Salvatore, già residente a Gorizia, siccome avvenuta in località ignota del Goriziano alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Ugo Bassi

San Silvestro a Vienna

Treno turistico dal 29 dicembre '57 al 2 gennaio '58

Presso gli Uffici U.T.A.T. si accettano iscrizioni per il Treno Turistico a Vienna che darà la possibilità ai partecipanti di effettuare, con una minima spesa, un viaggio attraente e di trascorrere la fine d'anno nella Capitale austriaca. Quote da lire 12.710. Informazioni e prenotazioni presso le biglietterie ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, di Galleria Protti 2 e di Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

LA BIBLIOTECA POPOLARE ALLARGA I SUOI ORIZZONTI

Il primato di Trieste nella diffusione del libro

Riconoscimenti all'attività dell'istituzione alla cerimonia di apertura della nuova sede

Trieste può ormai vantare un indiscusso primato nel campo delle biblioteche popolari. Come strumento di diffusione della cultura, la biblioteca popolare ha una storia di non meno di due secoli; gli esempi più antichi se ne danno negli Stati Uniti, dove istituzioni consimili si sono rapidamente diffuse raggiungendo una densità probabilmente non eguagliata altrove; ma la loro funzione è da lungo tempo indiscussa ovunque e ovunque si è avuta una crescente diffusione, della quale la nostra città offre uno degli esempi di preminente rilievo. Non si tratta soltanto di una valutazione quantitativa; le biblioteche popolari devono rispondere al tempo d'oggi a una somma di esigenze di ordine qualitativo, che sono la diretta conseguenza del moltiplicarsi dei campi di interesse e di curiosità del grande pubblico. Le arti e le scienze, le grandi enciclopedie, tutta la vasta gamma di libri di divulgazione, i saggi di critica, le opere di storia e di geografia costituiscono altrettanti campi di interessi umani cui la biblioteca popolare deve oggi rispondere e che vanno pertanto ad aggiungersi alle sue dotazioni di letteratura tradizionale. La biblioteca popolare di Trieste è stata particolarmente sensibile a queste esigenze di ordine qualitativo al punto che gli scaffali della saletta in cui si è svolta la cerimonia inaugurale della nuova sede di via Veronese contenevano quasi esclusivamente enciclopedie e altri testi del genere.

La seconda sede, che funzionerà parallelamente all'attuale di via Polonio, è ospitata in locali limpidi e moderni. L'inaugurazione si è svolta alla presenza di uno scelto pubblico di invitati. Le realizzazioni della Biblioteca popolare di Trieste sono state illustrate dal soprintendente bibliografico per le Venezie prof. Papò, cui si deve l'iniziativa della nobile istituzione.

Nel suo discorso il prof. Papò ha detto che la biblioteca ha una consistenza attuale di più di 27 mila volumi, mentre i prestiti effettuati dopo un anno di funzionamento sono stati più di 35 mila. Trieste avrebbe però bisogno di circa 100 mila volumi, una media di uno per ogni tre abitanti; le biblioteche di alti studi, infatti, non possono accogliere che una parte della popolazione, mentre «ai bisogni generali di informazione — egli ha detto — può solo provvedere una organizzazione autonoma, agile e adeguatamente consistente».

«La statistica dei libri richiesti non permette di assegnare la prevalenza all'una o all'altra categoria di pubblicazioni; la sola prevalenza apprezzabile è risultata quella della letteratura infantile. Tale risultato è veramente confortevole poichè la biblioteca popolare deve assolvere a un compito di informazione inteso nel senso più lato».

Ha parlato successivamente il dott. Tassini direttore della biblioteca civica di Trieste esprimendo il suo compiacimento per la felice iniziativa. Il prof. Bellini, direttore della biblioteca comunale di Milano ha portato il saluto a nome del presidente dell'Associazione italiana biblioteche prof. Calderini. Ha preso la parola quindi il comm. Apolloni presidente dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche. Infine, il dott. Frattarolo della direzione generale delle Accademie e biblioteche ha rilevato come il progresso civile e sociale del paese abbia il suo fondamento proprio nelle istituzioni a carattere popolare: «La scuola forma il bambino, la biblioteca forma l'uomo», egli ha concluso.

Il prof. Papò ha ringraziato per le espressioni avute nei suoi riguardi. Alla manifestazione hanno assistito, tra gli altri, mons. Gligo per il Vescovo, che ha impartito la sua benedizione; il Viceprefetto Molinari per il Commissario generale, il dott. Voria per il Commissario prefettizio, il ten. col. Dapas per il Comandante del Presidio, il Provveditore agli studi Tavella, il prof. Angioletti per la direzione della P.I., numerosi presidi, professori e rappresentanti della cultura triestina.

Un o.d.g. del gen. Scarpa

Messaggio ai congedati del terzo scaglione 1934

Il generale di Corpo d'Armata, Galliano Scarpa, comandante del V Corpo d'Armata, in occasione del congedo dei fanti, bersaglieri, alpini, carristi, cavalieri, artiglieri, genieri, trasmettitori, autieri e soldati dei servizi vari del terzo scaglione 1934 ha diffuso il seguente ordine del giorno da Vittorio Veneto: «Dopo circa 18 mesi di servizio alle armi, paghi del dovere compiuto, rientrate alle vostre famiglie che con ansia gioiosa vi attendono. Voi lasciate i vostri Reparti dopo un periodo di intensa attività che vi ha abilitati all'impiego delle varie armi e dei vari mezzi e dopo aver partecipato ad importanti ed impegnative esercitazioni di campagna nazionali ed interalleate, durante le quali avete avuto modo di mettere in luce l'alto grado addestrativo raggiunto e il vostro più saldo spirito patriottico. Avete vissuto questi mesi in una zona di frontiera particolarmente cara al cuore di tutti gli Italiani, dove esistono segni indelebili delle glorie raccolte dai vostri predecessori per il supremo ideale di una Patria libera e indipendente, che in questo periodo voi avete certamente imparato a conoscere meglio e ad amare con più appassionato ardore. Avete cioè constatato con i vostri occhi che la Patria non è una parola vuota, ma una palpitante entità nazionale, che abbraccia tutte le vostre famiglie e che ben merita di essere servita, onorata e alla occorrenza difesa con tutte le nostre energie. La salda disciplina che avete dimostrato, la capacità operativa che avete raggiunto e lo spirito elevatissimo di cui avete dato prova anche nelle situazioni di maggior disagio e fatica, costituiscono la più sicura garanzia di pace e la certezza che comunque il nostro Paese potrà oggi e sempre pienamente contare su di voi per ogni più difficile e perigliosa eventualità. Sono sicuro che riprendendo le vostre attività civili ricorderete con fierezza ed orgoglio il periodo trascorso sotto le nostre gloriose bandiere e che, all'infuori e al di sopra di ogni ideologia di parte, dedicherete, nella santità del lavoro, ogni vostra energia per il bene delle vostre singole famiglie e della nostra grande e comune famiglia: «la Patria». Con tale certezza vi ringrazio del servizio che avete compiuto con tanto entusiasmo e formulo per voi e per i vostri cari ogni più fervido augurio di bene e felicità nelle costruttive e feconde opere di pace. «Viva l'Italia!».

L'intensa giornata dei vigili del fuoco

La giornata dei vigili del fuoco è stata piuttosto intensa; il loro intervento è stato invocato più volte, perchè ponessero rimedio alle malefatte della bora, e non solo di questa. Essi si sono portati alle 12.40 in via Bonomea 155, per rimuovere dal tetto di quello stabile una grondaia pericolante; era stata quasi sradicata dalla violenza del vento ed era in procinto di precipitare nella via sottostante. Alle 12.55 e alle 17.17 si sono recati rispettivamente in via Combi 9 e in via S. Nicolò 21 per spegnere due incendi di camino. Alle 17.24 sono stati chiamati in via Cologna 5, perchè in assenza dell'inquilino sfondassero la porta di un appartamento da cui usciva un forte odore di gas. L'odore c'era, ma tutti i rubinetti erano chiusi; nella tema che si trattasse della rottura della colonna montante, è stato invocato l'intervento dei tecnici dell'Acegat. L'episodio più gentile, di cui sieno stati protagonisti nella giornata, è stato quello di via Alfieri 7 verso mezzogiorno. In un appartamento era rimasta chiusa una piccina di appena due anni, Daniela Nitti. La madre, rimasta fuori dell'appartamento priva delle chiavi, ha chiamato i vigili temendo che la bimbetta potesse procurare qualche malanno. Ma Daniela è una bimba assai giudiziosa, ed è stata trovata che cercava di aprire la serratura, dopo essere salita su di una sedia. Per i pompieri «liberatori» ha avuto un certo sorriso.

Le celebrazioni a Trieste per il 35.o annuale dell'ANA

Alla metà di dicembre, per solennizzare il 35.o anniversario della costituzione dell'Associazione nazionale Alpini di Trieste, che coincide con il quarantesimo anniversario del sacrificio della medaglia d'oro Guido Corsi, verranno indette a cura delle penne nere triestine significative celebrazioni. Il giorno 13 una rappresentanza dell'ANA porterà nelle scuole triestine intitolate ad alpini caduti in guerra, fiori e libri; nella scuola «Guido Corsi», un insegnante, il prof. Medani terrà una breve commemorazione dell'alpino caduto da eroe sul Valderosa. Una corona d'alloro sarà successivamente posta al monumento ai Caduti di San Giusto. Il giorno 14 il gen. Emilio Faldella parlerà al Ridotto del Teatro Verdi sul tema: «Gloria degli alpini».

Un'aquila nel pollaio

Un fatto eccezionale è avvenuto iermattina a Monfalcone, sull'aia di una casa colonica nella zona di bonifica, che si stende verso il mare. Una grossa aquila, forse famelica per il primo gelo sulla montagna, è scesa nella pianura a rapinare presso i pollai. E' piombata su un gruppo di galline di proprietà dei fratelli Pelos e ne ha fatto strage. E' accorso in difesa il giovane Pietro Pelos, ma sotto i possenti artigli del rapace ha subito una formidabile unghiata, che gli ha procurato una ferita al dorso della mano sinistra. L'avventura per il malcapitato non sarebbe finita qui, se il fratello non fosse accorso con un fucile da caccia. Il volatile, ferito da un colpo sparatogli a distanza ravvicinata, è stato costretto a fuggire.

CITTADINI JUGOSLAVI DAVANTI AI NOSTRI TRIBUNALI

Da domani alla Corte d'Assise il secondo processo per spionaggio

Gravi prove a carico degli imputati - Data la delicatezza dell'argomento, il dibattito si svolgerà a porte chiuse

Avrà praticamente inizio domani dinanzi alla Corte di Assise il secondo processo per spionaggio militare che figura a ruolo nella presente sessione; nell'udienza di venerdì infatti il Presidente si era limitato a dar lettura del capo di imputazione nei confronti di Ferruccio Dominis, Marijan Cetin e Ivan Cotic aggiornando quindi il processo per impossibilità di intervenirvi del principale teste di accusa.

Dei tre imputati il cittadino jugoslavo Marijan Cetin e Ferruccio Dominis sono detenuti mentre il terzo, Ivan Cotic viene giudicato in stato di latitanza assieme ad altro mandante non identificato. I tre erano da tempo in contatto fra loro e raccoglievano preziose informazioni di carattere segreto. Nella sua attività il Dominis fu agevolato dal fatto di essere impiegato civile alle dipendenze di un ente periferico del Ministero della Difesa e quindi nelle condizioni di fornire materiale prezioso. Fu in tale sua veste che potè, secondo i risultati dell'inchiesta, entrare in possesso di una pubblicazione militare di carattere segreto e di un sigillo d'ufficio; materiale questo sottratto ai servizi di informazioni stranieri soltanto dal tempestivo intervento del gruppo autonomo dei Carabinieri, avvenuto proprio quando il corriere jugoslavo Marijan Cetin ne era venuto in possesso.

Per questo secondo processo che segue a pochi giorni quello conclusosi con la condanna del cittadino jugoslavo Guerrino Fercovich e di Aristide Ongaro a severe pene per il reato di spionaggio militare e politico viva è l'attesa nell'opinione pubblica, anche perchè contemporaneamente si svolge a Udine un terzo analogo processo (per fatti che interessavano la nostra zona) e perchè non si tratta di un processo indiziario — come in genere si verifica in tale materia — ma che si basa invece su prove concrete. Data la delicatezza e la riservatezza della materia che sarà esaminata il processo si svolgerà — come il precedente — a porte chiuse; la sentenza si avrà presumibilmente mercoledì.

L'udienza avrà inizio alle 9.30; la Corte sarà presieduta dal dott. Rossi, l'accusa sarà sostenuta dall'avv. Scarpa (canc. C. Magliacca). Difendono gli imputati gli avvocati Kezich, Paolo Sardos e Basa.

Un operaio sepolto dal crollo di un muro

L'inverno si è annunciato ieri, con qualche decade di anticipo sul ruolino di marcia segnato dal calendario.

Il precoce cambiamento di stagione è costato, per esempio, la frattura della gamba ad un pover'uomo che si trovava a raccattar schegge di legno nel cortile di una falegnameria sita al numero 57 di via dell'Istria, che sorge nell'area del centro addestramento professionale e che confina, divisa da un muro di mattoni, con uno spiazzo appartenente ai Salesiani. L'operaio Nazario Deponte di 56 anni, abitante al numero 1326 di Servola villaggio, era entrato verso le 10 nel cortile della falegnameria ed ottenuto il permesso da un addetto, Giovanni Magnoni, s'era accinto a raccogliere listelli e frammenti di legno.

Razzolando nel cortile, s'era avvicinato poco a poco al muro di cinta, precisamente verso quel punto del muretto dove fino a qualche giorno fa esisteva, addossata contro i mattoni, una bassa tettoia in legno adibita a deposito, la quale era stata demolita in vista dell'abbattimento dello stesso muretto; quell'area appartiene infatti alla Fabbrica dei Salesiani, ed essi ne chiedono la restituzione, poichè hanno l'intenzione di crearvi un campo-giochi. Il muretto in questione si componeva di mattoni forati, tenuti insieme da semplice malta, e forse si sosteneva in piedi fino a quel momento proprio per il sostegno del gabbiotto di legno. Demolita ora la tettoia, il muretto si è invece sbriciolato, per la forza della bora; sicchè il povero Deponte è rimasto investito da una nube di mattoni e di calcinacci; mezzo sepolto dai rottami, ne è stato tratto fuori piuttosto malconcio. Un'autolettiga della CRI l'ha raccolto e trasportato di fretta all'Ospedale Maggiore dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 60-80 giorni. Il Deponte aveva riportato infatti la frattura esposta della gamba sinistra.

Un'altra vittima della bora è stato ieri, verso le 12.30, un povero vecchietto, il quale — confidando nelle proprie forze — era uscito temerariamente di casa; il pensionato Ermanno Bortolotti forse ha dimenticato per un momento di non essere più il gagliardo giovanotto di un tempo, molto tempo fa, e di contare invece ben 84 anni. Ma si è reso subito conto della malaparata, accingendosi di rientrare, dopo aver sperimentato a sufficienza la violenza delle raffiche che gli impedivano di proseguire la passeggiata. L'anziano signore, che abita a Muggia in via D'Annunzio 2, è stato però investito da una raffica più violenta delle altre ed è stato scaraventato a terra. Nella caduta ha riportato la frattura del femore sinistro.

Piuttosto macabro, senz'altro di cattivo gusto, è stato poi il malanno che la bora ha causato al Cimitero di Sant'Anna. Alle 14.30, un operaio intento a scavare una fossa, vi è stato spinto violentemente dentro e si è procurato delle brutte ferite per il notevole salto: la fossa era infatti quasi bell'e pronta. Con un'autoambulanza della CRI è stato trasportato all'Ospedale, dove veniva accolto nel reparto osservazione con prognosi di una settimana. Il «fossatore» Nicolò Rein Kaiser di 62 anni, abitante in strada vecchia dell'Istria 175, si è prodotto infatti delle ferite lacere al dorso del naso e lievi ferite lacere multiple alla fronte e allo zigomo destro.

La rubrica degli spettacoli appare oggi nella settima pagina.

In merito a un incidente

In merito all'incidente verificatosi venerdì scorso alle ore 12.57 in via Mazzini abbiamo appreso, da fonte autorizzata, i seguenti particolari. Il signor Alberto Alberti, abitante in via Commerciale 31, stava percorrendo la via Mazzini, in direzione di piazza Goldoni, alla guida della propria utilitaria targata TS 21987 quando, per superare un motofurgoncino che sostava di fianco ad una autovettura in sosta regolare presso il marciapiede di destra, ha dovuto spostarsi sulla sinistra, non prima, però, di essersi accertato che nessun veicolo provenisse in senso contrario. Superato il motofurgoncino il signor Alberti ha voluto ritornare sulla destra, ma nell'eseguire la manovra è stato investito sulla fiancata destra dalla giardinetta targata TS 24713 che, guidata dal signor Desiderio Debernardis, stava uscendo dal parcheggio per proseguire a sua volta in direzione di piazza Goldoni. Le due autovetture non hanno subito danni rilevanti.

UN SIGNIFICATIVO ESPERIMENTO DI SUPERMERCATO

È stato inaugurato in Viale il negozio pilota delle Cooperative

Uno dei fondatori delle Cooperative Operaie, Vittorio Lena, ha avuto il privilegio di inaugurare il «Super-Coop», il nuovo negozio aperto ieri mattina in viale XX Settembre. Un avvenimento rimarchevole nella vita dell'organizzazione cooperativa, di cui ricorre proprio in questi giorni il 54.o anniversario dell'inizio d'attività nel primo spaccio di generi alimentari, istituito a San Giacomo nel 1903. Un'impresa nuova allora, che portò la cooperativa dei soci-consumatori ad affrontare la concorrenza dei commercianti nel mercato tradizionale. Un'innovazione coraggiosa anche quella realizzata ieri, perchè il «Super-Coop» introduce nel commercio alimentare al dettaglio i moderni sistemi di vendita del supermercato, vale a dire il libero servizio di vendita che consente al cliente la rapida e indipendente scelta dei generi.

La tappa di ieri rappresenta piena continuità nel servizio sociale che fin dalle origini le Cooperative si sono proposte: il supermercato infatti pone le premesse per un incremento delle vendite atto a consentire la più razionale ed economica gestione degli spacci e quindi la riduzione dei costi che incidono sul prezzo di vendita al dettaglio dei generi alimentari. Programma che nel nuovo negozio di viale XX Settembre già ieri ha dimostrato concretamente i vantaggi, grazie allo sconto del tre per cento sui prezzi che viene praticato alla clientela.

La meritoria iniziativa delle Cooperative ha ottenuto nella cerimonia inaugurale significativi riconoscimenti, anzitutto per l'intervento da Roma dell'ing. Giannotti rappresentante del Comitato nazionale della produttività che ha conferito al «Super-Coop» il distintivo di «Negozio pilota». Presenti erano esponenti economici locali, di Udine e di Gorizia, vecchi soci e dirigenti delle Cooperative, rappresentanti della Federazione del commercio, della Federazione cooperative e mutue, del Consorzio Agrario, della Camera del Lavoro ed altri, tutti accolti dal direttore delle Cooperative, dott. Zocchi e dal gerente del supermercato, Viola. L'avvenimento è stato posto in rilievo da elevate parole del presidente delle Cooperative, dott. Petrini, il quale ha esaltato la funzione sociale ed economica del nuovo indirizzo commerciale affrontato dall'ente. Calorosi plausi sono stati espressi da mons. Gligo, che ha benedetto il negozio in rappresentanza del Vescovo, dal comm. Padoa presidente del Centro sviluppo economico e l'assessore Tosoni Pittoni a nome della Provincia.

L'apertura del negozio al pubblico ha subito confermato la bontà dell'iniziativa, rappresentando il «Super-Coop» una vera attrazione, per l'ammirevole allestimento dei servizi ed il vastissimo assortimento (tutti i generi, compreso il pane, la carne ed i salumi), ma soprattutto per l'originalità del sistema, con i prodotti tutti preconfezionati in eleganti involucri, che riescono ad elevare di rango anche le più umili derrate e fanno, ad esempio, apparire altrettanto attraenti un sacchetto di fagiuoli o di caramelle.

Epilogo in Tribunale di una vicenda amorosa

Tortuose vicende amorose sono all'origine di uno spiacevole episodio avvenuto la sera del 25 ottobre scorso in via Giotto e che ieri ha avuto la sua logica conclusione giudiziaria. Protagonisti del fatto una donna e un uomo: Maria Lizzul ed Ernesto Maticchio di 48 anni, ex vigile urbano e panettiere, alloggiato in via Pondares 5. Il Maticchio, coniugato ma diviso dalla moglie ebbe a intrecciare con la Lizzul una relazione amorosa, convivendo «more uxorio» in via Timeus 4 per un paio di mesi, cioè da giugno a settembre. Poi tutto finì fra i due.

Quali siano stati i motivi a spingere il Maticchio ad assumere un comportamento più energico nei confronti della donna non è dato sapere. Resta il fatto che verso le 18.30 dello scorso 25 ottobre la Lizzul entrò di corsa e sconvolta in un bar di viale XX Settembre dove aveva già lavorato, per chiedere l'intervento di un agente di polizia; raccontava infatti che poco prima in via Giotto era rimasta vittima di un furto, di esser stata minacciata e percossa. Indicava anche quale autore della romanzata aggressione il Maticchio. Costui al termine delle indagini veniva fermato e denunciato alla autorità giudiziaria in stato di arresto.

I due si sono ritrovati ieri dinanzi al Tribunale penale; lei quale teste di accusa (dopo aver però ritirato la querela per le lesioni) e lui quale imputato. Sul fatto si sono avute due contrastanti versioni e, dedotte le risultanze processuali, il Tribunale ha condannato il Maticchio a due mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione per il reato di minacce; l'ha invece assolto per insufficienza di prove dalla imputazione di furto.

Pres. Fabrio; P. M. Maltese; canc. Urbani; difesa avv. Amodeo.

La morte di V. Marcovigi

E' deceduto mercoledì il gr. uff. Vittorio Marcovigi, persona molto nota a Trieste ed a Udine, nella quale città è stato Assessore comunale e Vicesindaco e Consigliere provinciale. E' stato Delegato provinciale per Udine dell'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, componente di quel comitato centrale. Ha ricoperto altre cariche quale presidente del Dopolavoro provinciale e dell'Associazione del calcio Udinese, nonchè Commissario prefettizio a Tarvisio. Egli era figlio del cav. Giovanni che è stato prima dell'altra guerra segretario della Società Ginnastica Triestina e che dovette nel 1882 abbandonare la sua Trieste, rifugiandosi nella Madre Patria, perchè implicato nei fatti di Oberdan. Il defunto, combattente della prima guerra, era padre di un Caduto in Russia e fratello di un Caduto nella guerra 1915-18.

Alla tumulazione della salma nella tomba di famiglia di Udine era presente il Sindaco avv. Centazzo, nonchè una Delegazione dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra, ed una rappresentanza degli Allievi del Collegio Toppo Wassermann del quale è stato il primo allievo, con bandiere ed altre personalità. Giungano le nostre condoglianze alla vedova signora Ina, figlia del compianto ing. Mazorana, Deputato a Trieste, ed ai figli Bruno e Mirella.

Treno turistico per Vienna

Le Ferrovie dello Stato organizzano dal 29 dicembre al 2 gennaio un treno turistico da Trieste per Vienna, al prezzo di L. 12.700. Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici Viaggi CIT di Piazza Unità e della Stazione Centrale.

LE CONFERENZE

— Il terzo ciclo di conferenze in lingue straniere indetto dalla RAS si è felicemente inaugurato venerdì scorso. Il prof. Marcel Spada ha intrattenuto l'uditorio su di un tema avvincentissimo anche per i cultori più qualificati della letteratura francese moderna: l'avanguardia del romanzo francese contemporaneo. Non dunque i grandi nomi, già consacrati dalla fama, di un Camus o di un Malraux, che vanno considerati ancor sempre dei «classici», ma quegli scrittori che, giovani o meno giovani, tentano vie assolutamente nuove. Il prof. Spada, che aveva all'inizio messo in rilievo con acutezza di indagine i caratteri dominanti del romanzo psicologico dell'Ottocento e del primo Novecento, ha tratteggiato i motivi essenziali ai quali si ispira l'opera degli esponenti massimi dell'avanguardia letteraria francese: nomi che non dicono molto alla vasta massa del pubblico, ma che rappresentano indubbiamente una corrente di pensiero destinata ad affermarsi. In particolare il conferenziere ha esaminato l'opera di M. Gueneau e di M. Blanchot, opera che si può considerare uno specchio fedele della nostra epoca tormentata. Ha accennato poi al Duras e alla Sarrante — punte avanzate dell'avanguardia — nei quali l'influsso di Proust è più evidente. Certo è comunque che l'avanguardia letteraria francese rappresenta un momento di grande originalità del pensiero contemporaneo. Al romanzo psicologico si sostituisce il romanzo di essenza metafisica, che non si preoccupa tanto dei caratteri dei personaggi, quanto del tempo, dello spazio e della stessa esistenza umana. Nulla tuttavia di freddamente astratto in queste opere nuove, chè anzi esse, affrontando temi nuovi, si affrancano dalle ripetizioni futili ed aprono nuove vie alla conoscenza del nostro tempo e dei suoi problemi.

Alla conferenza inaugurale ha assistito una vera folla che è stata avvinta dalla parola dell'oratore al quale ha espresso alla fine con un caldo applauso la sua riconoscenza. In precedenza il direttore generale della RAS comm. Dario Zaffiropulo aveva ringraziato l'Istituto di lingue moderne e in particolare il suo direttore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz dell'entusiastica adesione all'iniziativa culturale promossa dalla RAS, rivolgendo infine un grato pensiero ai docenti che si sono ritrasferiti all'estero e un cordiale saluto ai nuovi docenti dell'Istituto, il prof. Spada, la prof. Helling e il prof. Corteselli.

— Aderendo alla richiesta della Società «Minerva», il prof. Bruno Mayer, dell'Università di Trieste, ha commemorato iersera nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il poeta concittadino Virgilio Giotti. La recente scomparsa del poeta, ha affermato il prof. Mayer, ha lasciato un grande vuoto nella letteratura contemporanea, soprattutto dialettale, nonostante la scarsa produzione poetica di Giotti, compensata però dal fattore ben più importante della qualità. A questo punto l'oratore, dopo aver elencato le opere del poeta, ne ha esaminato accuratamente e profondamente l'intera produzione poetica sotto tutti gli aspetti, completando il lavoro di critica da alcune letture di brani e di composizioni intere. Ricordando che talvolta la fonte poetica giottiana è alquanto scoperta, e il prof. Mayer ha accennato ad alcune analogie con altri poeti tra cui i grandi Leopardi e Manzoni, Virgilio Giotti ha saputo sollevare e redimere in poesia la sua intera esperienza di uomo, in cui compaiono tutte le sensazioni di un'anima sensibile ed acuta di un artista trasportato verso tutti gli aspetti della natura e del mondo.

— Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Guerre senza pace - Ce ne sarà una che sia stabilità?». L'ingresso è libero.

— «Il giudizio universale: quando, dove, come e perchè avviene?». Su tale tema questa sera, alle 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza biblica. Ingresso libero.

— Domani lunedì, alle 19.30, presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conversazione dal titolo: «Predestinazione o libero arbitrio?». Ingresso libero anche ai non soci.

— Martedì prossimo, alle 19, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5), il prof. Cesare Brumati, continuando la prima serie di serate sul tema: «Poeti e scrittori triestini», concluderà la presentazione di Virgilio Giotti, leggendo e commentando ancora qualche sua poesia in dialetto, per dedicarsi poi alle di lui poesie in lingua.

— Mercoledì, alle 17, nell'aula della Facoltà di Magistero dell'Università, via Università 7, avrà luogo una conferenza dell'illustre studioso americano Robert Gale. La conferenza, organizzata con la collaborazione dell'USIS, sarà tenuta in lingua inglese sul tema: «Henry James and Italy». La conferenza, che viene ad integrare il corso di letteratura americana recentemente inaugurato alla nostra Università, è aperta al pubblico.

— Mercoledì alle 20.45, il dott. Renato Timeus parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema: «Le Alpi Giulie e i rifugi che abbiamo perduto». La sua parola sarà accompagnata dalla proiezione di numerose fotografie.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. 16: Ultima rappresentazione «Dialoghi delle Carmelitane» di F. Poulenc. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17: «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare. Regia di F. Enriquez. Turno abbonamento DD. Prenotazione e vendita posti botteghino teatro, tel. 24183. Prezzi sett. A lire 600; sett. B lire 400; galleria lire 250.

TEATRO NUOVO. Mercoledì 4 dicembre, ore 21: Compagnia Volonghi - Buazzelli - Lionello in «Il tacchino» di Georges Feydeau.

TEATRO CANTIERI. Ore 17: Replica «Serata... gialla», 3 atti di E. Cáglieri.

EXCELSIOR. 14: «Arrivederci Roma», un grande film in technicolor e technirama, con Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio.

FENICE. 14: «La diga sul Pacifico». Un film d'eccezione, in technirama-technicolor, con Silvana Mangano, Anthony Perkins, Alida Valli, Jo Van Fleet, R. Centa, Y. Sanson.

NAZIONALE. 15: «Italia piccola» con Nino Taranto, Rita Giannuzzi, Erminio Macario, Enzo Tortora. Una sorridente storia d'amore in totalscope Ferraniacolor.

NAZIONALE. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata con cartoni animati, in technicolor. Prezzi: bambini L. 50, adulti L. 100.

ARCOBALENO. 13.30: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Winter e S. Poiter, in Metroscope. Il romanzo più sensazionale dell'anno che ha avuto il più strepitoso successo. Sono vietate tessere e omaggi. Locale riscaldato.

SUPERCINEMA. 14.30: «Un angelo è sceso a Brooklyn». Una divertente grande interpretazione del simpatico Peter Ustinov e del piccolo Pablito Calvo, in un capolavoro presentato ed applaudito alla mostra di Venezia.

GRATTACIELO. 15: Trionfale successo di Kim Novak nel film Columbia «Un solo grande amore» con Jeff Chandler. La sala è riscaldata.

FILODRAMMATICO. 14.30: Un capolavoro comico insuperato «Muraglie», con l'indimenticabile coppia Stan Laurel e Oliver Hardy.

CAPITOL. 15: «Fuoco nella stiva». Un grandioso film cinemascope technicolor con Rita Hayworth, Robert Mitchum e Jack Lemmon.

CRISTALLO. 14: Un colosso M. G. M. della nuova stagione cinematografica in cinemascope Metrocolor: «Il grande amore di Elisabetta Barrett» con Jennifer Jones, J. Gielgud e B. Travers. Vietate le tessere.

ASTRA (Roiano). 14.30: «L'isola nel sole», con J. Mason, J. Fontaine, J. Collins e Harry Bellafonte. Spettacolare cinemascope a colori Fox.

ALABARDA. 14.30, 18, 21.30: Terza settimana di successo de «Il gigante». Colosso della cinematografia mondiale, con E. Taylor, R. Hudson e J. Dean, in technicolor. Ultime repliche.

ALDEBARAN (già Mare). 14: «Un re per quattro regine». Cinemascope in technicolor con interpreti d'eccezione: Clark Gable, Eleanor Parker e Jo Van Fleet.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «C'era una volta un piccolo naviglio». Capolavoro d'ilarità con Stan Laurel e O. Hardy. Precede stupenda fiaba di Natale, in technicolor.

ARISTON. 14: «Fuoco magico» (Magic Fire). Amore, romanticismo, sfarzo, avventura nella più grande realizzazione cinematografica in technicolor sulle immortali musiche di Wagner e la sua tormentata vita. Magistrali interpreti: A. Badel, Y. De Carlo, R. Gam e V. Cortese. Grande successo.

ARMONIA. 14: «La grande carovana», V. Ralston, J. Russell. Technicolor. Strepitoso successo «Neroneide». Comp. Donato.

AURORA. 14: III settimana di trionfali repliche del capolavoro Metro in technicolor «La legge del Signore», con G. Cooper, D. McGuire e A. Perkins. Eccezionale successo.

GARIBALDI. 15: «La storia del generale Houston». Cinemascope technicolor, con Joel Mc Crea, Felicia Farr, Jeff Morrow.

IDEALE. 15: «Una pistola per un vile». Cinemascope a colori, con Fred Mc Murray, Jeffrey Hunter e Janice Rule.

IMPERO. 14.30: «La nonna Sabella». Comicissimo capolavoro Titanus, con Sylva Koscina, R. Salvatori, Tina Pica e Renato Rascel.

ITALIA. 14.30: «L'ultimo paradiso». Film dominato dalla bellezza della natura e dalla sconvolgente sensualità della donna, in cinemascope e technicolor, diretto da Mario Quilici. Vietato ai minori.

MODERNO. Ore 10 e 11.30 grande mattinata: «Le meravigliose storie di Walt Disney» in technicolor. Prezzo unico L. 60.

MODERNO. 14: «Alta società», con Grace Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby. Una scintillante commedia musicale. Metro in technicolor Vistavision. Grande successo.

S. MARCO. Ore 11 (cassa 10.30): Unico spettacolo per bambini con «Le avventure di Peter Pan», cartoni animati, technicolor. Immortale capolavoro di Walt Disney. Prezzo unico L. 60.

S. MARCO. Ponziana (filobus 1) 15: «Alessandro il grande», imponente cinemascope technicolor, protagonisti principali Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom.

SAVONA. 14: «Il cigno». Incantevole cinemascope Metro in technicolor, con l'adorabile Grace Kelly, Louis Jourdan e Alec Guinness.

VIALE. Oggi mattinata alle 10 e 11.30: «Tarzan e i cacciatori d'avorio», segue Paperino in technicolor di Walt Disney.

VIALE. 14: «Primo applauso», un film spassosissimo con Claudio Villa nelle più belle canzoni e Billi e Riva con la partecipazione di Carlo Dapporto.

VITT. VENETO. 13.45: Un colosso della cinematografia: «Lassù qualcuno mi ama». Paul Newman, Pier Angeli. Il film che ha avuto i maggiori successi di pubblico e di critica nella stagione 1957. Metroscope.

AZZURRO. 14: «I violenti». Il supervistavision avventuroso, in technicolor, con C. Heston, A. Baxter e G. Roland.

BELVEDERE. 14: «Coraggio di Lassie», capolavoro Metro, in technicolor, con E. Taylor.

LUMIERE. 14: «Mister X, l'uomo nell'ombra», technicolor, con Esther Williams e George Mader.

MARCONI. 15: «Il vestito strappato». Capolavoro in cinemascope, con Jeff Chandler, Jeanne Crain e Gail Russell.

MASSIMO. 14: «I 7 assassini». Drammatica avventura nel lontano West dove regna la legge della prateria. Cinemascope - technicolor, con Randolph Scott e Gail Russell. (Warner). Grande successo.

NOVO CINE. 14: «La terra degli apaches». Spettacolare technicolor in cinemascope, con Audie Murphy e Anne Bancroft.

ODEON. 14: Il primo film di Federico Fellini: «Lo sceicco bianco», premiato a Venezia e mai proiettato a Trieste, con Alberto Sordi, Brunella Bovo e Giulietta Masina. Prima visione.

RADIO. 14: «Foglie d'autunno». Storia di un grande amore, con Joan Crawford e Cliff Robertson.

S. VITO. 15: «Le perle nere del Pacifico», supercolor, con V. Mayo.

SERVOLA. 18: «Congo», capolavoro avventuroso, a colori.

UN REGOLAMENTO ORMAI ANACRONISTICO

Contro l'esame di Stato proteste dei futuri medici

Vengono riprodotte meccanicamente leggi del 1938 come se nulla fosse mutato negli studi

Sotto il titolo «In agitazione i futuri medici per il regolamento dell'esame di Stato» il settimanale «Roma Università» ha riportato recentemente un articolo di Mario Longhi, segretario del Consiglio degli studenti di Medicina dell'ateneo della Capitale, sul grave problema sollevato dalla reintroduzione dell'esame per l'abilitazione professionale, problema che sta attualmente interessando le categorie degli studenti universitari e dei neolaureati particolarmente delle facoltà di medicina e di ingegneria. Ecco quanto scrive Mario Longhi:

«Pochi giorni or sono è stato approvato dal Ministero della P. I. il nuovo regolamento per l'abilitazione all'esercizio delle professioni.

«La lettura di esso ci ha stupiti non poco, principalmente perchè abbiamo potuto constatare che il medesimo non risponde alle esigenze della scuola e della professione. Infatti per quanto riguarda la facoltà di Medicina vengono riprodotte le disposizioni già contenute nel regolamento del 1938, quando per gli studi vigeva un ordine del tutto diverso dall'attuale, perchè dava allo studente la possibilità di scelta relativamente agli esami da sostenere. Allora si che doveva ritenersi necessaria una tale prova, giacchè era in facoltà dello studente di non assoggettarsi a taluni esami che pure erano indispensabili per l'accertamento della idoneità all'esercizio professionale, ma non oggi in cui, venendo il piano di studi stabilito dai competenti organi governativi, il candidato non ha più alcuna facoltà di scelta. Appare all'evidenza quindi che l'esame di Stato oggi non rappresenta altro che una ripetizione degli esami già sostenuti nelle Università con tanto rigore davanti ai luminari della scienza. Pensare che tanto autorevole, competente giudizio, possa in un secondo tempo essere annullato o svalutato da altri organi, certamente di valore non superiore, è semplicemente inconcepibile.

«Con tutto l'ossequio alla Costituzione, sorge spontanea la domanda: «E' proprio necessario che migliaia di giovani, dopo avere speso una intera gioventù (ben 19 anni per la istruzione primaria, secondaria ed universitaria per la facoltà di Medicina — e s'intende sempre quando tutto è andato bene in ogni singolo anno scolastico —, siano obbligati ancora agli esami con i conseguenti disagi e dispendi al punto di essere costretti a sostenerli anche fuori sede, dato il limitato numero dei candidati ammissibili, stabilito in appena 150 per ogni commissione?».

«Non sarebbe più consigliabile mettere in grado lo studente di uscire dall'Università con un'ottima preparazione non soltanto teorica, ma anche pratica, conseguendo questo intento col dargli la possibilità di frequentare gli ospedali, col rendere più efficienti le esercitazioni cliniche e di laboratorio e ciò principalmente mediante l'aumento del numero degli Assistenti in modo che con essi possano accompagnarsi quattro o cinque allievi anzichè una trentina come presentemente avviene? E' evidente che per un numero così sproporzionato, data anche la brevità del tempo a disposizione, a nulla possono giovare tali sporadiche esercitazioni. Come è mai possibile che ben trenta allievi possano simultaneamente percepire gli effetti delle percussioni sul fisico del paziente? Potranno chiamarsi fortunati i due od al massimo i quattro colleghi che si trovano «a latere» del Professore, ma gli altri?...

«Queste deficienze non torneranno nuove a nessuno, avendole molti già trattate ampiamente e con tutta competenza; tuttavia nessun provvedimento atto a rimuoverle è finora intervenuto.

«Tornando all'argomento «Esame di Stato» un'altra considerazione va tenuta presente: quando noi ci siamo iscritti all'Università, detto esame non veniva sostenuto da oltre un decennio, il che ci dava la quasi certezza che il ripristino non sarebbe stato attuato per il fondato motivo sopra spiegato, del nuovo ordine di studi. Si riteneva cioè che l'art. 33 della Costituzione non avrebbe avuto applicazione al pari di altre disposizioni, finora rimaste inoperanti, come quella per l'Ente Regioni.

«I colleghi che ci hanno preceduti sono stati beneficati del provvedimento che ha consentito fino a data corrente l'abilitazione provvisoria all'esercizio professionale: viene il motivo di chiedersi: perchè fare oggi due pesi e due misure? Perchè noi iscritti prima dell'entrata in vigore della legge che ripristina detto esame non dovremmo usufruire dello stesso beneficio? Il fatto che dal 1943 sono rimasti costantemente sospesi gli esami di Stato dava ragione di ritenere che anche a noi sarebbero stati risparmiati, perchè diversamente avremmo potuto scegliere altra strada, anzichè esporci all'assurdo che, abilitati in seguito a molteplici e severi esami universitari, si finisca con l'essere esclusi nella seconda prova.

«L'esperienza insegna che, in ogni innovazione, il Legislatore ha sempre tenuto nella debita considerazione lo status in atto, curando di conciliare e armonizzare le precedenti con le nuove esigenze, mai risparmiando, con opportune disposizioni transitorie, i necessari temperamenti intesi ad evitare turbamenti nei soggetti.

«Ragioni dunque di equità e di giustizia impongono che venga modificato, nelle norme transitorie, l'art. 7 della legge 8 dicembre 1956 n. 1378 nel senso di inserire tra il I e il II comma il seguente: *«Sono esentati dagli esami di Stato gli studenti che, alla stessa data, si trovano già iscritti ai diversi corsi di Laurea».*

In favore delle tesi sostenute dagli studenti di medicina si sono espressi numerosi autorevoli docenti universitari, tra cui il prof. Paolucci, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica di Roma, il prof. Mingazzini, direttore della clinica urologica, nonchè il prof. Gioacchini, presidente del Sindacato nazionale medici. I giornali romani hanno dedicato all'argomento una serie di articoli e di interviste mettendo in rilievo la tesi comune dei professori, e cioè che per l'abilitazione medica è più idonea una prova pratica che l'esame di Stato.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra diretta da Brigada - 13.20: Album musicale - 14.15: Feyer al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Orchestra di Prado - 15.15: Romanze e melodie interpretate da Silveri - 15.30: «Un'anima superiore», di Mannocci - 16.30: Le nuove canzoni napoletane con l'Orchestra diretta da Esposito - 17: Fantasia musicale - 17.30: Concerto sinfonico diretto da La Rosa Parodi. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni da film - 20.50: Radiosport - 21: La voce che ritorna. (Concorso a premi fra gli ascoltatori - 21.10: Mosaico: orchestra e voci nel mondo della musica leggera - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22.15: Concerto del viol. Fournier e del pianista Bagnoli - 23.25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.30: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa sport - 13: La canzone?... Ma non è una cosa seria... - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa: Petty e il suo trio - 15: Finestra a Marechiaro (Voci di oggi e canzoni napoletane di sempre) - 15.30: Il discobolo, attualità musicali di Zivelli - 16: I romantici della canzone - 17: Musica e sport: canzoni e ritmi - 18.40: Balliamo con Zacharias e Morales - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20.30: La voce che ritorna. (Concorso a premi fra gli ascoltatori) - 20.40: Musica dallo schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici, cinevarietà di ieri e di oggi, di Fiorentini e Talarico - 22: Le voci della fortuna (Torneo a squadre fra le regioni d'Italia) - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musiche di A. Stradella - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Cherubini, Beethoven - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il Califfo di Bagdad», di Boieldieu diretto da Scaglia.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso evangelico - 9.15: Orchestra diretta da Alberto Cosamassima - 9.30: Prokofieff: «Pierino e il lupo», fiaba musicale - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Igor Markevitch - Narratore Sergio Tofano - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40 Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon» - 20.20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia 13.20: Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», a cura di Mario Castellani.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: La posta di Padre Mariano - Sguardi sul mondo - 14.55: Pomeriggio sportivo, ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17.30: «Il romanzo di un giovane povero», di Feuillet (registraz.) - 18.30: Notizie sportive - 20.50: Carosello - 21: Telematch - 22.05: «La storia di Emily Cameron» Telefilm - 22.30: Cineselezione - 22.55: La domenica sportiva.

«I romantici della canzone» è un programma di belle musiche che viene trasmesso questo pomeriggio dal Secondo Programma. E' un'ora piacevole in compagnia delle orchestre Mantovani, David Rose, Len Mercer e Norrie Paramor, e con i cantanti Bing Crosby, Doris Day, Jo Stafford, Nilla Pizzi e Teddy Reno.

SEGNALAZIONI

Ci torna a scrivere oggi un operaio dell'Arsenale Triestino (lettera firmata) che già in passato ci aveva mandato una lettera che non ci era stato possibile accogliere (una sola lettera, lettore, non due; deve esserci stato un disguido postale). Ospitiamo dunque oggi quanto il nostro corrispondente ci scrive anche se gli argomenti che egli tratta non sono, purtroppo, nuovi. Il nostro lettore sappia tuttavia che essi sono, in gran parte, condivisi da noi: «Egregio signor direttore, quello che oggi desidero dirle è questo: lavoro presso l'Arsenale Triestino, le nostre paghe sono arrivate ad un livello molto basso; stiamo facendo uno sciopero che dura già da più di cinque mesi e nessuno pensa di venirci in aiuto. Noi facciamo parte integrale della massa dei cittadini e quindi della maggioranza; il Governo ed i nostri amministratori rappresentano detta maggioranza, perchè essi non si scuotono e cercano di risolvere questa controversia che è dannosa non soltanto per noi, ma disastrosa per tutta l'economia della città; perchè sempre aspettare prima i disordini? non è certo in questo modo che si combattono i nostri nemici. Sono venuto in possesso di un foglietto paga di una pulitrice, la quale esplica la sua mansione in una scuola cittadina in due turni di 4 ore, uno alla mattina e uno alla sera. Riporto per intero tutto quello che sta scritto sul foglio paga (escludo il nome). Qualifica, pulitrice; stipendio, 36.824; Quote agg. fam. 14.180; totale lordo, 51.004; totale ritenute 4.474; totale da pagare, 46.580. Questo per una pulitrice, la quale si merita certo il suo stipendio. Ma si deve convenire che per la pulitrice non esistono preoccupazioni e responsabilità di lavoro, che per il suddetto mestiere non occorrono certo degli studi particolari o delle specializzazioni; mentre per un operaio qualificato o specializzato che esso sia, queste responsabilità di lavoro sussistono; esso inoltre deve fare, oltre alle normali, le sue brave scuole serali e di specializzazione; perchè dunque questo sfasamento di retribuzione?; non occorre certo che riporti qui, quella che è oggi la retribuzione settimanale di un operaio, ormai penso che la maggior parte dei cittadini la conoscano. La conclusione di tutto questo? Mi permetta di citarle dei versi, che sono al di fuori del nostro tempo, ma che si insegnano molte cose. «Dicea al fanciul la rondine, ho freddo io me ne vo; al ritornar dei zefiri io ritornerò. — Dicea la foglia all'albero, ho freddo io me ne vo; al ritornar delle rondini io ritornerò. — Dicea il tempo agli uomini, ho fretta io me ne vo; augelli e foglie tornano ma io non torno più». Dunque non guardiamo al passato, esso non torna più, ma cerchiamo che il presente ed il futuro poggino su basi ferme e sicure e siano apportatori di pace e serenità e che le preoccupazioni familiari derivate da queste grinze e incomprensioni, siano di passaggio dando alle genti la possibilità di guardare fiduciosi nel domani».

A proposito della Stazione centrale e della sua precaria situazione attuale un lettore osserva: «Non so quando finiranno i lavori alla Stazione, spero presto, comunque, perchè il disagio di noi viaggiatori in questi ultimi tempi è stato già abbastanza grande e diventerà ancora più grave con i primi freddi. Si dice che partire è un po' morire: partire da Trieste, o arrivarci, è molto morire. In ogni modo pazienza; ma se si deve pazientare per delle situazioni irrisolvibili, non è necessario però sopportare fastidi che potrebbero essere facilmente eliminati, anche nell'attuale fase, purchè ci fosse buona volontà e attenzione. Non parlo dei servizi della Stazione centrale, troppo lontani dai binari di partenza e per cui esiste un incompleto sistema di segnalazione mediante cartelli; vorrei suggerire piuttosto l'impianto provvisorio di un telefono a gettone alla testata dei treni. Accade talvolta che qualcuno voglia telefonare urgentemente in ufficio, o a casa, prima di partire, o arrivando: e deve fare, oggi come oggi, qualche centinaio di metri di corsa (se deve partire) per raggiungere lo apparecchio sotto la tettoia. Non credo che ci siano molte difficoltà da superare, per accontentare questa modestissima esigenza; so che la Telve può fare allacciamenti d'urgenza e provvisori anche in mezza giornata. Perchè il Capostazione non ci ha pensato?». Non lo sappiamo. La richiesta del lettore è ragionevolissima; da parte nostra, inoltre, non possiamo che auspicare che i lavori procedano con la massima sollecitudine al fine di evitare ai viaggiatori in partenza o in arrivo a Trieste il disagio della stagione fredda. Almeno un binario pronto — possibilmente quello di Roma — sotto la tettoia prima del gelo: questo dovrebbe essere lo slogan di chi sovrintende ai lavori della Stazione. Oltre, naturalmente, alla faccenda del telefono.

«Che cosa succede con il prezzo dei limoni?» Si chiede il lettore R. V., in relazione a una osservazione da lui fatta il giorno 28 corrente: «Al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso — egli dice — i limoni erano quotati da 100 a 140 al chilogrammo, come si rileva anche dal comunicato apparso sul giornale. Mia moglie che si è recata a comprarne in uno spaccio delle Cooperative operaie, ha pagato i limoni a 240. Ora a me sembra che, facendo una media del prezzo delle varie qualità all'ingrosso sulla base di 120 lire, l'aumento del cento per cento in uno spaccio delle Cooperative sia eccessivo». Il prezzo dei limoni nelle Cooperative è stato di 240 lire fino a tutto mercoledì 27; la sera di quel giorno la consueta distinta dei prezzi, che la direzione emana due volte alla settimana, ha ridotto il prezzo a 200 lire, per cui il giorno 28 il nostro lettore avrebbe dovuto pagarli a 200 e non a 240. Non sappiamo se il nostro lettore abbia involontariamente errato sulla data; come del resto non è escluso che qualche spaccio abbia involontariamente ritardato nella applicazione della circolare. Per l'aumento del prezzo va comunque tenuto presente che il «calo» incide in varia misura sulla variazione di prezzo tra l'ingrosso e il minuto: per i limoni in casse il calo ammonta al 25 per cento del peso — ci ha informato un dirigente delle Cooperative —, per quelli in ceste al 10-11 per cento. Inoltre, anche per i limoni come per la grande maggioranza dei generi alimentari, si danno diverse qualità, diversamente valutati e quindi di diverso prezzo. L'aumento da 140 a 200 lire dovrebbe pertanto essere ritenuto il naturale onere del «calo», delle spese di gestione e dell'utile. Non abbiamo possibilità di controllare queste affermazioni delle Cooperative; ma non possiamo esimerci dalla osservazione che il prezzo dei limoni all'ingrosso era sostanzialmente stazionario da parecchi giorni prima del 28 e che non si comprende la diminuzione del prezzo al minuto con tanto ritardo; poichè, quando si tratta di aumenti, ritardi del genere difficilmente si verificano.

«Prendo lo spunto dal vostro articolo «fascino delle biciclette e di una vacanza all'estero» (ispirato alla visita di numerose comitive di jugoslavi, giunte nella nostra città in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario di costituzione della Repubblica jugoslava) per far rilevare quale diversa, e assai più magra, figura fanno molti triestini quando si recano in quel certo «estero». Non siete mai stati a Sesana o a Capodistria? Io mi sono fatto fare il lasciapassare tra i primi, perchè amo il nostro Carso; ma ora da parecchio tempo non ci vado più perchè come italiano mi sento umiliato per quanto ho visto accadere nei negozi di alimentari e altri, in genere, di quelle località. Dico io: siamo proprio tanto affamati da calpestare quel minimo di orgoglio nazionale che dobbiamo pur avere, per azzuffarci nelle macellerie titine per arraffare qualche mezzo chilo di carne; o per fare file interminabili con automobili e motociclette davanti ai distributori di benzina, pur di risparmiare qualche soldarello? Se non ci credete mandate qualcuno a vedere; e mi darete ragione. Con stima, S. M.». Ci crediamo, caro lettore; e abbiamo anche visto.

«Noi abitanti di via del Bosco abbiamo già segnalato da tempo la necessità di mettere delle catenine di protezione all'orlo del marciapiede davanti al cinema di questa via. Perchè nessuno se ne incarica; nè d'altro canto alcuno si prende cura di dimostrarci che la nostra richiesta è sbagliata? Il punto è veramente pericoloso e si tratta di una spesa certamente irrilevante».

Il signor G. S. desidera informare un nostro lettore, che lamentava la mancanza a Trieste di vie dedicate ad alcuni musicisti, che la via intitolata a Giacomo Puccini esiste: si tratta della via postica del Castello che parte da via Tommaso Grossi. «L'elenco della Telve — aggiunge il signor G. S. — non la riporta perchè probabilmente all'atto dell'edizione 1957 non vi esisteva alcun impianto telefonico».

«Caro «Piccolo», ho letto ieri nella tua bella rubrica ciò che ti scrive la direzione d'un cinema di via dell'Istria, credo di sapere quale. Naturalmente sono molto lieto che si provveda a dotare la sala d'un palcoscenico onde ospitare spettacoli di rivista e avanspettacolo. Se si tratta del cinema che penso io (infatti, n. d. r.) credo che la cosa dovrebbe riuscir bene in quanto si tratta d'una sala molto ampia, moderna e dalla visibilità ottima. C'è però ora da augurarsi una cosa; e cioè che le solite complicazioni burocratiche non impediscano questo progetto. Non sarebbe, del resto, la prima volta in quanto, se ben ricordo, già qualche anno fa fu negato il permesso ad una compagnia d'avanspettacolo che avrebbe dovuto agire in un'altra sala, ed anzi rammento che erano già usciti degli affissi murali che annunciavano il prossimo debutto della compagnia. Concludo augurando a quel cinema, naturalmente a progetto approvato delle autorità, ogni fortuna, sia artistica, che finanziaria. Con tutta stima, Mauro Del Frate».

A Vienna per Capodanno con un treno turistico

Aderendo alle sollecitazioni da più parti rivoltele, dopo il lusinghiero successo ottenuto dal treno turistico per Salisburgo, la locale Direzione compartimentale delle Ferrovie effettuerà dal 29 dicembre al 2 gennaio un treno turistico per Vienna.

Il programma è stato curato in ogni dettaglio in modo da soddisfare anche il turista più esigente; le quote di partecipazione sono state contenute in limiti modesti pur essendo previste delle prestazioni di prim'ordine sia per quanto riguarda la comodità del viaggio, durante il quale sarà fra l'altro consumato un pasto in carrozza ristorante, che per la sistemazione alberghiera, le visite, ecc.

Il treno — nel quale saranno ammessi gitanti in partenza da Trieste, Monfalcone, Gorizia ed Udine — partirà da Trieste il mattino e sarà a Vienna la sera di domenica 29 corrente; il viaggio di ritorno sarà effettuato nella notte dall'1 al 2 gennaio. La giornata del 30 dicembre sarà dedicata al grande giro in autopullman della città con visita al Castello di Schönbrunn; le altre saranno, invece, libere a disposizione ma ai gitanti che lo desidereranno sarà offerta ogni assistenza da parte degli incaricati dell'organizzazione per escursioni e visite particolari come pure per la partecipazione ai festeggiamenti di fine d'anno nei più famosi locali di Vienna.

E' prevedibile che a questa iniziativa delle Ferrovie arrida un grande successo anche perchè è la prima volta che la capitale austriaca viene ad essere collegata a Trieste da un convoglio turistico, e ciò proprio per una delle festività più movimentate e tradizionali della città danubiana.

Infortuni sul lavoro

Un operaio stava scaricando nel pomeriggio, verso le ore 16, alcune casse da un camion della ditta «Gondrand», in sosta davanti all'edificio delle Assicurazioni Generali in corso Cavour; una delle pesanti cassette gli è sfuggita accidentalmente di mano e l'ha colpito al piede. Il bracciante Umberto Trusingher di 45 anni, abitante in via del Seminario 2, ha dovuto essere trasportato all'Ospedale da una autolettiga della CRI; è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 20 giorni, per un forte ematoma al dorso del piede destro ed escoriazioni multiple alla gamba destra.

Presso l'hangar numero 16 del Porto Vecchio, l'apprendista Iolanda Reggente di 18 anni, abitante a Prosecco n. 172, si è prodotta delle ferite lacere al dito indice e al medio della mano destra, nel maneggiare una macchina adibita al taglio di strisce di cuoio. La ragazza che lavorava per conto della «Lucky Shoes», è stata medicata alla CRI.

La vaccino profilassi anti tbc col V. D. S. a Trieste

Per iniziativa e a cura della Federazione Provinciale dell'ONMI ha avuto inizio il 30 novembre a Trieste la vaccino profilassi antitubercolare con il Vaccino diffondente Salvioli (V.D.S.). Le prime vaccinazioni sono state praticate a neonati nella Divisione Maternità dell'Ospedale Maggiore dal Direttore Sanitario Assistenziale dell'O.N.M.I.

La vaccinazione è gratuita e viene eseguita ai bambini, preferibilmente neonati o lattanti, nei primissimi mesi di vita, su richiesta dei genitori. La vaccinazione consiste di una unica iniezione intradermica di vaccino ucciso liofilizzato preparato secondo il metodo Salvioli.

La vaccino-profilassi sarà praticata ai richiedenti anche presso il consultorio pediatrico dell'O.N.M.I. di via P. Veronese 24, ogni lunedì a partire dal 2 dicembre 1957. Ai vaccinati sarà rilasciato un tesserino per i successivi controlli. Con questa iniziativa per la protezione dell'infanzia dalla tubercolosi, Trieste si affianca alle altre Province (Bologna, Messina, Venezia) dove la vaccino profilassi col V.D.S. è in atto da molti anni con benefici risultati.

I genieri per Santa Barbara

Ricorrendo mercoledì la festività di Santa Barbara, patrona celeste dell'Arma, i Genieri e trasmettitori in congedo assisteranno alla cerimonia presso la Caserma «Monte Cimone» di Banne.

In serata, alle ore 19, avrà luogo nella Sala Convegno della sede, l'assemblea generale dei soci, cui seguirà, alle ore 20.30 al Grand Hotel e de la Ville, la tradizionale cena sociale.

SPETTACOLI

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO VERDI

«LUCIA DI LAMMERMOOR»

Fervidamente applaudita la romantica realizzazione diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis

Quale era la posizione del melodramma italiano nell'anno di grazia 1835, che vide la prima rappresentazione napoletana della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti? Bellini, nello stesso anno dava al teatro i «Puritani»; due anni prima, Cherubini componeva «Alì Babà» e due anni dopo Spontini terminava la sua «Agnese di Hohenstaufen». Rossini, che nel 1832 aveva composto l'ultima sua fatica con lo «Stabat Mater», si dedicava a faccende culinarie e taceva; mentre il giovane Verdi, nel 1839 faceva eseguire la sua prima opera: il «Conte Oberto di San Bonifazio». Non si era ancora concluso il quarto decennio dell'800, che il teatro italiano poteva vantare un gruppo di opere in musica le quali segnavano il passaggio dall'età postclassica al melodramma romantico, con tutte le trasformazioni formali delle voci e della orchestra. Dal sinfonismo di Cherubini, l'opera passava al puro melodismo vocale di Donizetti, dopo aver lasciato indietro la forma quasi architettonica un po' classicheggiante della melodia di Spontini («La Vestale») e di quella di Bellini («Norma»). Era avvenuto un fatto di evoluzione naturale, per la quale la voce abbandonava la figurazione ornamentale del bel canto con l'ideale sonoro della nota perfetta e dell'arabesco, inteso come strumento artistico di espressione durante tutto il '700 e i primi dell'800. Col romanticismo di Donizetti la passione umana afferma i suoi diritti ed entra violentemente nella opera. La melodia cantata diventa l'espressione della pura emozione individuale fino al raggiungimento dell'ebbrezza sentimentale, fino alla saturazione dell'espansione lirico-poetica. Verdi conduce il melodramma verso il movimento drammatico, distaccandolo dall'incanto lirico. Donizetti però resta chiuso nella contemplazione lirica con la vibrazione del sentimenti più intensi distesi attraverso la melodia. «Lucia di Lammermoor» in questo senso è molto indicativa per la ricchezza degli aneliti, delle palpitazioni, dei desideri amorosi, delle estasi, del sentimento panico della natura che partecipa al dramma (la scena temporalesca al castello che viene purtroppo sempre tagliata). Ritmo, movimento, accelerazioni, rallentamenti, interruzioni, tutto quanto costituisce la membratura e il carattere psicologico del linguaggio melodrammatico è affidato da Donizetti alla voce umana, alla cantabilità. La melodia assume il grave peso di caratterizzare il personaggio, senza l'ausilio del commento riflesso in orchestra. Donde la perplessità e il disorientamento di Wagner di fronte all'opera di Donizetti in cui l'orchestra figurava solo in funzione di accompagnatrice. Il dramma è nella voce afferma Donizetti; il dramma è nella parte strumentale replica Wagner molti anni più tardi, deplorando che tanta melodia trovi in orchestra accompagnamenti da chitarra. E infatti nella «Lucia», la melodia esprime tutto il dramma della creatura penetrandone con semplici modulazioni vocali e pochi accordi strumentali i movimenti dell'anima. La melodia costruisce situazioni, personaggi, si fa annunziatrice di misteriosi sentimenti, determina atmosfere d'ambiente, precisa e definisce il decorso del melodramma, e soltanto in pochi casi l'orchestra viene chiamata a collaborare all'illustrazione del quadro: nell'idillico a solo dell'arpa, nella scena del giardino, esecutrice delicatissima la prof. Amalia Broggiato; nei tre interludi, che con poche battute ci introducono nell'oscuro ambiente scozzese della tragedia, e nelle scene dialogate del secondo atto, durante la festa nuziale, riflesse negli strumenti con lievità ed espressività di movimenti. La frammentarietà dei momenti sinfonici, brevi e concentrati, si trasforma in unità drammatica con la continuità melodica della voce nella quale possiamo scorgere lo spirito e la coerenza musicale del carattere di Lucia. Da questa cantabilità melodica, spontanea e splendida di intuizioni psicologiche, sono nate «Verranno a te sull'aure»; «Tu che a Dio spiegasti l'ali»; «Una funesta smania», e tante altre che in serie di pezzi chiusi formano la struttura del dramma condotto fino alla scena della pazzia della protagonista.

In questa singolarissima scena, Donizetti mostra di saper risolvere con la semplice melodia vocale, la mutevolezza delle visioni e delle allucinazioni di Lucia, le quali trovano nelle interiezioni, nelle fantasie e nella tensione del sogno, un acuto rispecchiamento attraverso i movimenti del flauto. Il rapido fluire e svanire degli stati psichici si trasformano così in espressione liricopoetica con il lieve appoggio dell'orchestra. Il vocalizzo fiorito non si presenta come elemento virtuosistico, ma si costituisce in funzione di follia con accenti drammatici. Lo ha dimostrato iersera la signora Leyla Gencer interprete squisitamente delicata e drammaticamente intensa di Lucia, che per virtù del suo canto, espresso con purezza di contorni e sostenuto da un profondo sentimento romantico, è apparsa ora conturbata e tragicamente ansiosa, ora succube al proprio destino. La Gencer ci ha fatto inoltre sentire che il bel canto, da lei signoreggiato con viva intelligenza, può trovare in se medesimo le modulazioni meglio conformi all'espressione, e che la voce è sempre il riflesso dell'animo. Dopo la scena della follia sostenuta dalla Gencer con acuta sensibilità di attrice e di cantante, il pubblico le ha rivolto calde e vibranti attestazioni di plauso e di ammirazione che sono andate anche al flautista prof. Attilio Poluzzi, esemplare nella tecnica e nella modulazione dei suoni. Nelle vesti di Sir Edgardo, il tenore Giacinto Prandelli, che è stato applaudito interprete della stessa parte a Parigi, ha trovato come è nel suo stile, con la pienezza dell'accento, la consapevolezza del fraseggio e il calore della bella vocalità, la forma signorile e cavalleresca dell'atteggiamento melodrammatico. Accanto ai due protagonisti così nobilmente dotati, gli altri hanno lodevolmente prestato i loro mezzi contribuendo all'efficienza dello spettacolo: il giovane baritono Nino Carta che dispone di una robusta e gradevole voce non ancora sufficientemente plasmata, ma calda e larga di respiro; il basso Massaria; il tenore Sabatucci, intelligentemente composto; la Hussu, e il Botteghelli. Con sicurezza e spigliatezza il direttore Oliviero De Fabritiis ha condotta l'orchestra, rilevandone le fasi più significative, tenendo stretti e precisi contatti col coro diretto dal Fanfani e con la parte coreografica che ha ricevuto dalla signora Nives Poli vaghezza ed eleganza di movimenti intonati a quelli della regia di Carlo Acly Azzolini. Successo molto fervido ed espansivo con ripetuti applausi durante e dopo gli atti al direttore De Fabritiis e agli interpreti.

Prima dell'inizio dell'opera, il direttore Oliviero De Fabritiis ha ricordato con espressioni toccanti la scomparsa di Beniamino Gigli che fu proprio nella «Lucia di Lammermoor» grandissimo interprete e che lasciò anche sulla scena del Teatro Verdi ricordi incancellabili come cantante verdiano. Con un minuto di raccoglimento il pubblico e l'orchestra hanno reso commosso omaggio alla memoria dell'indimenticabile tenore.

v. t.

Oggi alle 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dei «Dialoghi delle Carmelitane» di Francis Poulenc, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Oliviero de Fabritiis.

Repliche al Teatro Nuovo

Oggi alle ore 17 per il Turno di abbonamento DD e martedì 3 dicembre per i Turni di abbonamento I-L, la Compagnia del Teatro Stabile replica «Molto rumore per nulla» di William Shakespeare. Dopo questi due spettacoli la nostra Compagnia si assenterà per un breve ciclo di recite nella provincia, mentre al Teatro Nuovo verrà rappresentata dal 4 dicembre, con la Compagnia Volonghi-Buazzelli-Lionello la divertentissima commedia in tre atti di Georges Feydeau «Il tacchino», che tanto successo ha riportato nelle innumerevoli repliche al Teatro Stabile di Genova.

Per informazioni si prega di rivolgersi al botteghino del Teatro, telefono 24183.

La cantante Gloria Davy alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti canterà la soprano Gloria Davy con il programma già annunciato. Il concerto comincierà alle ore 21 precise.

Musica riprodotta all'U.S.I.S.

Martedì, con inizio alle 18 avrà luogo al Centro Culturale USIS di via Galatti 1 un concerto di musica riprodotta dedicato al tenore americano Richard Tucker ed al soprano Rorothy Kirsten. Il programma comprende arie dalla Traviata, Boheme, Andrea Chenier e Faust. L'ingresso è libero.

Concerto di musiche di Chopin

Mercoledì sera all'Auditorium di via del Teatro Romano il Centro Universitario presenterà il pianista Adam Harasiewicz, vincitore del Premio Internazionale Varsavia nel 1955, in un concerto dedicato a musiche di F. Chopin. In programma: Prima parte Polacca in do diesis min. op. 26, Ballata in sol min. op. 23, Notturno op. 15, n. 2, Fantasia in fa min. op. 49. Seconda parte: Sonata op. 35, (della «Marcia Funebre»). 3 Mazurche, Scherzo in do diesis min. op. 39. Inizio alle ore 21. I biglietti sono in vendita esclusivamente presso la Biglietteria Centrale.

PRIME VISIONI

«Un angelo è sceso a Brooklyn»

Regia: Ladislao Vajda
Interpreti: Pablito Calvo, Aroldo Tieri, Peter Ustinov

Tra favola e realtà questo nuovo film di Ladislao Vajda, tratto da un'idea di Istvan Belzeffy. L'ambiente è reale: Brooklyn, la «little Italy» di New York, con i suoi emigrati che non dimenticano Napoli, Sorrento e la pizza. La storia racconta di un cattivo avvocato, usuraio e persecutore dei miseri, che una maledizione (ma è difficile pensare che gli angeli maledicano) trasforma in cane finchè la bontà di un bimbo e gli esempi di solidarietà umana cui assiste non lo redimono, restituendogli, con le spoglie umane, anche un cuore d'oro.

Muove la vicenda, oltre che gli occhietti vispi di Pablito Calvo, anche un'eredità che solletica varie cupidigie, e attorno animano la scena tutte figure iscritte al partito dei buoni. Ma di bontà forse ce n'è un tantino troppa, si da indugiare nel dolciastro più che nel dolce. Il film tuttavia non è privo di diligenza anche se manca di scatto (ricordiamo pure le favole di Clair, di De Sica e di Disney). Uno dei suoi meriti più certi è di non aver abusato del piccolo Pablito, qui adoperato esclusivamente come tranquillo raccordo tra realtà e fantasia. Gli altri interpreti sono Aroldo Tieri, innamorato timido e finalmente non geloso; Silvia Marco, dolce bellezza (visse a lungo anche a Trieste); Maurizio Arena che qui fa il povero ma cattivo. Infine, ed è il migliore, c'è Peter Ustinov nella parte dell'avvocato del diavolo. Ma bravo è pure il cagnone nel suo importante ruolo. Abbaia, abbaia, ma non morde. Un po' come il film.

ma.

Serata inaugurale al C.U.C.

S'inaugura questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, il quinto anno d'attività del Centro Universitario Cinematografico. Sorto con lo scopo «di promuovere l'interesse degli universitari per il cinema e di battersi per l'utilizzazione del cinema negli Atenei a scopo scientifico e didattico», il Centro si è venuto affermando come una delle più valide istituzioni culturali di un pubblico sempre più vasto. Nel formulare il programma per il nuovo anno i dirigenti hanno dovuto condizionarlo all'attuale crisi del mercato, che riguarda non soltanto le case di noleggio ma anche le cineteche alle quali più si rivolge l'interesse dei cineclubs e dall'impossibilità di ricorrere, come per gli anni passati alle disponibilità della Biennale di Venezia.

Nello spettacolo inaugurale sarà presentato al pubblico «Calle Mayor» del giovane regista spagnolo J. Bardem, che tanto successo riscosse alla Mostra di Venezia dell'anno passato. Seguirà un breve ciclo dedicato alla cinematografia iberica. Due cicli personali saranno dedicati a Michelangiolo Antonioni — uno dei più importanti registi italiani venuti alla luce in questo dopoguerra — e a R. Flaherty, il grande documentarista. Vedremo del primo tutti i lavori a lungometraggio («Cronaca di un amore», «La signora senza camelie», «Le amiche» e forse il recente «Grido») ed alcuni saggi della sua giovanile attività di documentarista e del secondo le tre principali: «Nanook of the North», «L'uomo di Aran» e «Louisiana Story». Un'altra personale sarà dedicata al prestigioso attore britannico Alec Guiness e comprenderà tre dei suoi films riusciti: «Lo scandalo del vestito bianco», «Sangue blù», e «La strana avventura di Mr. Holland».

Il Consiglio direttivo del C.U.C. si è rivolto al Consolato francese per ottenere alcuni dei documenti più riusciti di quella cinematografia; compatibilmente con la fortuna della richiesta, saranno presentati film di Carnè, Ophuls, Vigò e Bresson. Completeranno il programma — per il totale di circa 30 proiezioni — alcuni films in visione straordinaria. Come l'anno passato sarà curato un ciclo di documentari, dedicato probabilmente ad alcuni aspetti poco conosciuti della scuola documentaristica italiana.

«Variété» di Dupont al «Cineclub Trieste»

Martedì sera alle ore 21 il Cineclub Trieste commemorerà il regista E. A. Dupont, recentemente scomparso, con la proiezione del film che, imponendolo all'attenzione della critica, gli diede fama mondiale.

«Variété», prodotto in Germania nel 1925, con l'interpretazione dei due celebri attori Emil Jannings e Lya de Putti è un drammatico racconto vissuto nel mondo del varietà di cui i protagonisti fanno parte, e può essere avvicinato per l'intenso realismo e l'acuta scelta dei particolari ai classici di Stroheim.

«Nanga Parbat» all'Auditorium

La Sezione del CAI «XXX Ottobre» presenterà domani all'Auditorium, in due rappresentazioni che avranno luogo alle 19 e 21.30, uno dei più interessanti film a carattere alpinistico: «Nanga Parbat».

Al Cineclub Triestino

Martedì alle 21, nella sala del Circolo Felice Venezian in Corso Italia 27, il Cine Club Triestino presenterà a soci e simpatizzanti un gruppo di pellicole a passo ridotto, mute o sonorizzate.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 20-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 9-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan-Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Adige» 2-12 da Napoli, Venezia, 10-12 da Trieste per l'India/Pakistan-Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Bixio» verso 10-12 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Bertani» verso 12-12 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Diana» 3-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale; «Piave» verso 4-12 da Genova, Sète, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale-Congo-Angola; «Isonzo» verso 5-12 da Genova, Livorno, Marsiglia, Sète per Torrevieja, (Orano), (Casablanca), Safi, (Agadir), Africa Occidentale-Congo-Angola; «Algida» 30-12 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-12 arr. a Brindisi; «Adige» 29-11 part. da Genova per Livorno; «Alga» 30-11 in part. da Dar es Salaam per Zanzibar; «Algida» 1-12 in arr. a P. Said; «Ambra» 27-11 part. da Karachi per Bombay; «Aquileia» 29-11 part. da Takoradi per Accra; «Asia» 1-12 in part. da Napoli per P. Said; «Astra» 17-11 arr. a Calcutta; «Australia» 30-11 arr. a Melbourne; «Bertani» 27-11 arr. a Genova; «Bixio» 25-11 arr. a Genova; «Caboto» 29-11 a Trieste; «Cellina» 30-11 in arr. a Fusan; «Diana» 28-11 part. da Napoli per Genova; «Duino» 29-11 part. da Mogadiscio per Aden; «Europa» 29-11 in arr. a Beira; «Isarco» 28-11 arr. a Colombo; «Isonzo» 26-11 arr. a La Spezia; «Neptunia» 29-11 part. da Cochin per Aden; «Oceania» 30-11 part. da Aden per Colombo; «Onda» 30-11 in arr. a Mombasa; «Perla» 27-11 par. da Mangalore per Aden; «Piave» 29-11 arr. a Genova; «Portorose» 22-11 arr. a Chittagong; «Risano» 30-11 in part. da Mogadiscio per Aden; «Rosandra» 30-11 part. da Takoradi per Abidjan; «Sistiana» 27-11 part. da Venezia per P. Said; «Spuma» 29-11 part. da Trieste per Napoli; «Timavo» 23-11 part. da Suez per Aden; «Toscana» 23-11 part. da Aden per Colombo; «Tripolitania» 26-11 part. da Suez per Massaua; «Victoria» 1-12 part. da Singapore per Colombo; «Vivaldi» 25-11 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 14-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 28-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo» 4-1-58 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 6-1-58 da Trieste per Halifax, New York; «G. Cesare» 8-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci» 11-12 da Genova per Napoli, Barcellona, La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico; «Vesuvio» 6-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America - Costa Atlantica; «Etna» 12-1-58 da Trieste per Sud America - Costa Atlantica; «A. Volta» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico; «Nereide» 27-12 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» part. 1-12 Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 27-11 part. Gibilterra per New York; «Saturnia» 30-11 arr. Trieste; «Vulcania» 30-11 part. Halifax per New York; «G. Cesare» 27-11 arr. Genova; «Conte Biancamano» 29-11 part. Dakar per Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande» 30-11 part. Recife per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «A. Vespucci» 30-11 part. Cannes per Napoli, Genova; «Marco Polo» 27-11 part. Tenerife per la Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal; «A. Usodimare» 30-11 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra; «Nereide» 24-11 part. Dakar per Genova, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio» 14-11 arr. Trieste; «Etna» 29-11 part. Santos per Vitoria, (Recife), Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste; «Leme» 29-11 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires; «P. Toscanelli» 29-11 part. Barcellona per Cadice, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao; «A. Volta» 29-11 part. Napoli per Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 25-11 part. Tacoma per San Francisco, Los Angeles, La Libertad, Cristobal; «G. Ferraris» 27-11 part. Cristobal per La Libertad, Acajutla, S. Josè Guatemala; «Stromboli» 26-11 arr. Vancouver; «Tritone» 29-11 arr. Cutuco, proseg. San Josè Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 4-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Chioggia» verso 5-12 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia; «San Marco» 6-12 ore 16 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 7-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Rovigo» verso 7-12 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Messapia» 11-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 11-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco; «Campidoglio» 12-12 da Trieste per Venezia, Rodi, Limassol, Beirut, Lattachia, Mersina, Izmir, Cavalla, Salonicco; «Ausonia» 13-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Beirut; «San Giorgio» 13-12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Otranto» verso 14-12 da Trieste per Pireo (ev.), Vathy-Samos, Istanbul, Izmir; «Loredan» verso 15-12 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Mersina.

Posizione delle navi: «Barletta» 1-12 da Brindisi per Patrasso; «Ausonia» 1-12 da Brindisi per Pireo; «San Marco» 1-12 da Istanbul per Izmir; «Chioggia» 2-12 atteso a Trieste; «Campidoglio» 2-12 atteso a Istanbul; «Vicenza» 1-12 a Lattachia; «Messapia» 30-11 da Pireo per Limassol; «Loredan» 1-12 previsto a Salonicco; «Otranto» 1-12 previsto a Istanbul; «Esperia» 30-11 da Alessandria per Siracusa; «Enotria» 1-12 da Napoli per Genova; «San Giorgio» 30-11 da Napoli per Pireo; «Rovigo» 28-11 arrivato a Catania; «Belluno» 1-12 previsto a Lattachia; «Udine» 30-11 a Candia; «Treviso» 2-12 atteso a Pireo; «Grimani» a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 4-12 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico; «C. di Siracusa» verso 6-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 28-11 part. da Palermo per Bari (ev.); «Cagliari» 2-12 da Trieste per Bari.

CONTRO L'ASMA

una nuova medicina dalla Germania

L'asma bronciale è un'affezione che va acquistando un'importanza sempre maggiore. Il fenomeno dipende da parecchi fattori: il perfezionamento dei mezzi diagnostici, l'aumento della durata media della vita umana e infine la scoperta degli antibiotici. Se in certi casi questi farmaci servono a curare l'asma, in molti altri essi ne favoriscono, sia pure indirettamente, l'insorgenza, in quanto permettono a molti individui di superare delle malattie infettive acute che in passato li avrebbero portati alla tomba: è ben conosciuta l'importanza che i postumi degli episodi infettivi rivestono nella genesi dell'asma bronchiale.

Le principali manifestazioni di questa consistono nella stenosi dei bronchi, nel rigonfiamento delle mucose e nella ipersecrezione di catarro. In quanto alle cause della sindrome asmatica è noto come se ne faccia colpa a fenomeni allergici (pollini, peli di animali, crine, sostanze medicamentose, ecc.) oppure a un minore funzionamento delle ghiandole surrenali e dell'ipofisi. Ad ogni modo la malattia non è ancora oggi completamente descritta e delucidata. Tutte queste considerazioni hanno una parte importante nella ricerca terapeutica e mostrano le difficoltà che si incontrano ad istituire un trattamento causale che nella pratica solo eccezionalmente si riesce a realizzare. D'altra parte le sofferenze notevoli di questi ammalati non permettono di attendere a lungo senza intervenire od occorre dare ai pazienti un immediato sollievo.

A tale scopo è necessario somministrare un medicamento capace non solo di far scomparire rapidamente e senza recidive le crisi di asma, ma di interrompere il circolo vizioso dei disturbi causali. Così si alleviano i sintomi dolorosi e nello stesso tempo si cura a fondo l'affezione.

L'obbiettivo fondamentale di una efficace condotta curativa è la riduzione dello spasmo bronchiale e dell'infiammazione, nonchè la fluidificazione delle tenaci secrezioni. Pertanto l'ideale è un farmaco ad azione espettorante e sedativo oltre che tonico dell'apparato cardio vascolare. Infatti si sa che nel trattamento degli asmatici non si può trascurare la funzionalità del cuore. Nel FELSOL appunto il complesso antipirina-acetfenitidina-jodopirina possiede proprietà sedative, analgesiche e antipiretiche: infatti il gruppo pirazolone agendo sulla corteccia cerebrale permette un prolungato riposo dalle crisi asmatiche. Questa azione è rinforzata dall'estratto di lobelia che influisce sui centri respiratori sollevando il paziente dal senso di oppressione. Da parte sua, la caffeina contenuta nel prodotto, produce un'azione analettica sul cervello e sul rallentamento della circolazione polmonare.

Un grande numero di osservazioni cliniche sul FELSOL sono state fatte all'estero e specialmente in Germania, ove il prodotto è fabbricato. Tutti i clinici sono concordi nel constatare una sollecita scomparsa dell'affanno nell'asmatico, normalizzazione dei movimenti respiratori e un senso di benessere generale, mentre l'espettorazione viene facilitata.

Nessuna assuefazione è stata riscontrata con l'uso protratto di FELSOL e non sono mai stati osservati fenomeni secondari di tachicardia, ipertensione, eccesso di sudorazione e insonnia.

STATO CIVILE

del giorno 30 novembre 1957

Nati 7, morti 11, matrimoni 4.

MORTI: Ballaben Giuseppe, a. 87; Medelin Angelo, a. 75; Marcovitz in Liublcich Jvonne, a. 68; Buttignoni Aldo, a. 62; Gerardi Primo, a. 59; Martin in Martinolli Elide, a. 82; Gregori Igor, giorni 2; Rodella Giovanni, a. 76; Gerin ved. Bandelli Carolina, a. 72; Rovis Giovanni, a. 86; Spolverini Riccardo, a. 78.

MATRIMONI RELIGIOSI: Romanelli Eligio marittimo con Piccoli Gianna impiegata; Briani Mario insegnante con Gaspari Daniela studentessa; Celant Renato manovratore gru con Campagnolo Romana casalinga; Raho Umberto attore con Bonifacio Giuliana studentessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tomsich - Caruso Beniamino elettricista con Tedeschi Liliana casalinga; Cavallini Luciano impiegato con Bizzarri Giuliana impiegata; Lizzi Luigi pittore con Tonchella Luisa casalinga; Savi Arduino meccanico con Coballi Erminia sarta; Mosca Luigi pensionato con Anfossi Dionisia insegnante scuole materne; Jacaz Lino manovale con Babic Florianda casalinga; Furlan Albino fattorino con Gerin Maria impiegata; Colizza Nerio ragioniere con Apollonio Rosa impiegata; Campagnolo Giovanni meccanico con Davanzo Luciana casalinga; De Sanctis Generoso impiegato con de Tomasi Paola impiegata; Suban Giovanni fabbro meccanico con Maraspin Miranda Maria casalinga; Brizzi Rodolfo autista con Gulin Giustina casalinga; Bravin Alessandro commesso con Zecca Anna casalinga; Brandolin Renato bracciante con Torzulli Elisabetta parrucchiera; Fonda Luciano dottore in fisica con Arcangeli Tea professoressa pianoforte; Maracchi Mario commerciante con Braini Vanda parrucchiera; Michelazzi Bruno tubista con Lorenzi Sonia pellicciaia; Colucci Giuseppe agente P. S. con Moro Maria Luigia casalinga; Libero Giuseppe carabiniere con Mariano Isvea Anna magliaia; Grazzini Angelino maresciallo CC. con Natucci Ilda casalinga; Filippi Vittorio impiegato con Berce Vlasta Maria studentessa; Burlini Licio giornalista con Micheli Livia impiegata; Balestier Lino falegname con Vascotto Maria casalinga; Iancovich Livio meccanico con Rener Maria casalinga; Czerny Claudio marittimo con Zorzi-Giustiniani Adriana impiegata; Cagnus Silvio studente con Comelato Marisa casalinga.

GIAMILA BUIRED, UNA RAGAZZA INNOCENTE, CONDANNATA A MORTE

Una domanda di grazia a Coty per la Giovanna d'Arco d'Algeria

E' una macchia che la Francia deve cancellare dalla storia della sua civiltà se vuol poter dire a fronte alta agli algerini: «Cominciamo finalmente a trattare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 30

La stanza era piccola, quadrata; non c'era riscaldamento, ma in breve tanta fu la folla raccolta là dentro, che ci si dovette togliere il cappotto e i guanti. Contro una parete un piccolo palco, come quelli che nei caffè servono per l'orchestrina; e così, come è naturale, eravamo voltati tutti da quella parte. Poi George Arnaud salì sul palco. E' un uomo di quelli che li giudichi subito decisi; ci si spiegava benissimo che avesse scritto «Il salario della paura». Guardarlo giovava a evocare il racconto afoso, violento e spietato che il cinema ha reso popolare. Si spiegava anche che avesse scritto quella specie di domanda di grazia, in forma dura, ultimativa e, si direbbe, di autocritica non già personale, ma di tutto un popolo, che è il libro intitolato «Per Giamila Buired». Lo ha scritto senza che nessuno lo pregasse di farlo, senza sottintendere un gesto pubblicitario per sè. E quando ha consegnato il suo libro alle «Editions de Minuit» ha detto con voce tranquilla all'editore: «Io ho voluto pulire il viso della Francia».

E' il libro più discusso di tutto il dopoguerra francese e di tutta la guerra che la Francia conduce in Algeria; neanche la Indocina ha avuto una epopea così appassionante come lo è questo «Per Giamila Buired».

Il libro di George Arnaud — se ho ben capito — non mira che a testimoniare una siffatta verità: e ottiene lo scopo con una autoconfessione che è forse meno innocente di quanto non si pensi. Potrebbe anche voler significare, per i mussulmani di Algeria che conducono la lotta contro la Francia: ebbene, è venuto il vostro turno, perchè non vi confessate anche voi? E la penitenza sarà per tutti e due: noi francesi e voi algerini. Ma non solo questo potrebbe essere il significato di una tale autocritica che sinceramente impegna tutti i francesi. Un altro significato si potrebbe trovare nell'ammonimento rivolto — benchè non apertamente — ai personaggi della politica di Francia: non date, si potrebbe sottintendere, una Giovanna d'Arco a chi combatte per conquistare la propria indipendenza e la propria libertà. E d'altronde questa Giovanna d'Arco africana ha già fatto intendere una voce che non poteva non destare un soprassalto di timore e di pietà a chi, come George Arnaud, rispetta il sentimento umano e le tradizioni del suo paese.

«Molta gente mi critica giudicando che io mi sia posto contro gli interessi del mio paese, ma che cosa importa, se sarò riuscito a salvare dalla morte una innocente?», dice Arnaud. E tocca il fondo più spaventoso del «caso Giamila»: la sua condanna a morte pur essendo innocente dell'accusa rivoltale. E' dal 15 luglio di quest'anno — erano appena finiti i balli popolari nelle vie per la festa nazionale di Francia — che Giamila Guired aspetta il guizzo drammatico della lama che staccò il capo dal collo di Maria Antonietta; aspetta in una cella della prigione di Barberousse che domina la Casbah di Algeri: quella città misteriosa, labirintica nella quale ella fu catturata, dopo essere stata ferita da una pattuglia di paracadutisti francesi.

Morirà Giamila Buired? Fra breve il Presidente della Repubblica Coty esaminerà la domanda di grazia di Giamila; forse la giovane militante del movimento clandestino nazionalista di Algeria che seppe, grazie alla sua cultura, alla sua passione e al suo coraggio, raggiungere un posto di grande responsabilità nel «gruppo di cervelli» che dirige politicamente e militarmente la lotta per affrancarsi dalla tutela della Francia, avrà la vita salva: lo dovrà anche a questo libretto di Arnaud nel quale è inserita l'arringa che il suo avvocato difensore, Jacques Vergès, avrebbe dovuto pronunciare davanti al tribunale militare di Algeri che giudicava la ragazza e che non fu pronunciata per l'opposizione dei giudici. Ma lo dovrà forse anche al Ministro dell'Algeria, signor Lacoste, il quale se è intervenuto l'altro giorno alla Camera per polemizzare con le affermazioni di Arnaud in difesa della condannata («Giamila Buired non era una tenera giovane donna, condannata per misfatti che ella non avrebbe mai compiuti» egli ha detto); in privato avrebbe confessato che il «caso di Giamila» era doloroso e che la ragazza gli «faceva pena». Lo dovrà, infine, a quella specie di speranza che forse il Presidente della Repubblica potrebbe avere: e cioè che alla autoconfessione di un popolo, possa corrispondere la spontanea confessione di un altro popolo.

Giamila Buired era una ragazza come tante altre di Algeri: aveva studiato e forse pensava che un marito sarebbe stato proprio ciò che meglio le si confaceva: poichè le aspirazioni delle giovani donne sono eguali, a una certa età, in tutte le terre del mondo. Ma ecco che qualcosa di diverso accade nella sua vita: un suo zio, famoso tra i «tifosi» perchè è un noto calciatore, di nome, appunto, Buired, la spinge a entrare nel movimento antifrancese che vuole l'indipendenza dell'Algeria. «Abbiamo bisogno di gente istruita come te — le dice —. Gli altri non ci mancano». Giamila entra nella lotta dell'esercito fantasma di Algeria; forte, decisa, fedele, in breve tempo diventa la segretaria di Yacef Saadi, capo dell'esercito che opera in Algeri; è anche «agente di collegamento» di Alì la Pointe, braccio destro di Yacef. Yacef è ora prigioniero dei francesi, si è arreso non più di un mese fa, pare che abbia cambiato idea. Giamila — che aspetta la morte — non ha cambiato idea. Non l'ha cambiata neppure il giorno nel quale fu catturata dai paracadutisti che rastrellavano la Casbah di Algeri allo scopo di scoprire e catturare gli attentatori di due locali pubblici della capitale algerina: una bomba era esplosa nel caffè «Le coq hardi» e un'altra bomba nella «Cafeteria»: alcuni europei erano morti, molti erano feriti. Mentre i paracadutisti francesi avanzavano, dunque, nelle viuzze della Casbah, Giamila Buired passava guidando, a sua volta, una pattuglietta di capi ribelli: c'erano Yacef Saadi, Alì la Pointe, forse anche qualche grosso capo politico.

«Alt», gridò il capo dei paracadutisti: ma Giamila non obbedì; la sua fuga aveva uno scopo preciso: coprire quella dei capi ai quali lei coraggiosamente apriva la marcia. Furono sparate alcune raffiche di sten; Giamila cadde, ferita a una clavicola. Era una buona preda, in quella circostanza. Portata all'ospedale e operata, sullo stesso lettino operatorio comincia la prima inchiesta. Lei racconta tutto, ma non può dire di aver messo le bombe nel caffè per la semplice ragione che non le aveva messe lei. Le trovano addosso ottocentomila franchi, documenti della direzione del movimento clandestino, timbi della organizzazione. Dunque «deve» essere lei l'attentatrice di Algeri.

Una notte la prelevarono all'ospedale, fecero un lungo viaggio in automobile, poi Giamila si trovò nei sotterranei di una villa. Nel suo esposto al Procuratore generale ella racconta: «I paracadutisti mi denudarono e mi bendarono gli occhi. Mi allungarono su una panca e mi strinsero, con bende bagnate, i polsi, le braccia, le caviglie e mi misero elettrodi nelle orecchie, in bocca, sui punti più delicati del seno, sulle cosce e in altri posti che mi vergogno a dire. Era la tortura con l'elettricità. Mi ci sottoposero fino a che caddi in delirio e poi svenni». Per una settimana continuò la tremenda sevizia: e mai Giamila, quando poteva parlare, ammise di avere gettato le bombe ad Algeri. «Non l'avevo fatto, non ne sapevo nulla, come potevo confessare che ero stata io?». Alla fine, bruciata dall'elettricità, piegata in due per le ferite riportate durante la cattura e riaperte per le sevizie subite, Giamila è portata davanti al giudice istruttore: l'accompagna un foglio nel quale è la sua «confessione»: Giamila dichiara di essere responsabile degli attentati, e in fondo alla dichiarazione c'è la sua firma. «Non ho mai detto una cosa simile. La firma è falsa. Chiedo una perizia calligrafica». Una perizia che non sarà mai concessa. Come non saranno concesse, nonostante sette richieste, le controperizie psichiatriche a carico di un'altra ragazza che porta lo stesso nome dell'imputata — Giamila Buazza — unica teste di accusa della diplomata della Scuola Coranica. Giamila Buazza è una demente con accessi di follia furiosa, tuttora chiusa in una cella della prigione di Barberousse imbottita di materassi e priva del finestrino perchè le sue grida non arrivino dove non devono. Al processo Giamila Buazza dirà che è Giamila Buired l'attentatrice; aggiungerà poi, in una specie di esaltazione demenziale, che «è inutile, deve pagare Giamila, non il mio fidanzato»; farà uno spogliarello incontenibile davanti ai giudici, agli avvocati, al pubblico; risponderà alle domande del presidente gridando, fra le risa a piena bocca, «S.O.S.» e, poi, rivolta al pubblico, puntando il dito sugli spettatori come una canna di rivoltella: «Ta... Ta... Ta... come volesse sparare a tutti.

«Mi hanno fatto certe iniezioni in carcere, prima di venire in udienza, che mi fanno sentire vuota, senza nulla in testa», ha detto. E' questa la donna che ha fatto condannare a morte Giamila Buired, dicendo: «Giamila era con me il giorno dell'attentato: è lei che mi ha dato le bombe e io le ho posate nei caffè». Uscendo dall'aula, mandava bacini sulla punta delle dita ai paracadutisti che assistevano al processo. Alcuni avvocati venuti da Parigi per difendere Giamila Buired in nome della giustizia francese — e fra essi prestò gratuitamente la sua opera Jacques Vergès — trovarono l'ostruzionismo dei giudici di istruzione e quella del presidente del tribunale. Vergès all'uscita da un'udienza fu minacciosamente circondato da residenti europei che non promettevano certo strette di mano: solo la polizia impedì una spiacevole situazione. «E' una riunione di assassini questa?», gridò un giorno l'avvocato, allorchè il pubblico, tra cui erano molti paracadutisti, si mise a urlare rivolto all'imputata: «A morte, a morte», anticipando un giudizio che i giudici si erano fatti prima ancora del processo.

Davanti a quella insostenibile situazione, Vergès andò a Parigi per provocare l'intervento dell'Ordine degli avvocati; aveva raggiunto un accordo con il presidente del tribunale per poter pronunciare la sua arringa, visto che non si era voluto rinviare di qualche giorno il processo. Ma il giorno dopo la sua partenza, nonostante l'opposizione dell'imputata che dichiarò di non volere difensori di ufficio, fu nominato suo difensore un avvocato di Algeri che ammise la colpevolezza di Giamila Buired. Quando Vergès tornò, gli fu vietato di pronunciare la sua arringa, avendo l'avvocato difensore già parlato.

Il 15 luglio all'alba, Giamila Buired, riconosciuta colpevole dal tribunale, fu condannata a morte. Essa accolse la sentenza ridendo. Di che rideva quella fanciulla di ventidue anni? Della giustizia francese? Della leggerezza morale degli uomini ai quali pure ella aveva detto tutta la verità? Rideva della Francia? No, della Francia, no. Giamila Buired aveva detto poco prima: «So che mi condannerete a morte. Ma ciò non toglie che io ami e rispetti la Francia, anche se l'ho combattuta».

Quel riso deve essere cancellato dalla storia della civiltà francese: è un riso che se precipiterà con la testa di Giamila Buired nel cesto messo ai piedi della ghigliottina, non consentirà mai più alla Francia di dire agli algerini: «Cominciamo a trattare». Potrebbe diventare l'implacabile sorriso di Giovanna d'Arco davanti all'esercito o ai parlamentari nemici. Alla fine del mese Coty giudicherà a chi concedere la grazia; fra pochi giorni, dunque. Un suo gesto forse servirà di più di tanti segreti contatti diplomatici; e consentirà a tutti noi di credere che al mondo non occorrono più Giovanne d'Arco; dovunque si trovino.

Stelio Tomei

UNA STRANA CONCOMITANZA DI FATTORI ANTITETICI

Sembra a una svolta l'economia americana

C'è attualmente un rallentamento nel ritmo congiunturale ma viene interpretato come un fenomeno di assestamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

Da qualche tempo si avvertono nell'economia degli Stati Uniti d'America stridì e stridori che non debbono essere sottovalutati perchè troppo stretti sono i riflessi che dagli USA provengono agli altri paesi. E' un fatto che in questo momento l'America offre lo spettacolo piuttosto curioso d'essere contemporaneamente travagliata da elementi inflazionistici e da elementi deflazionistici. Per usare un'espressione che dà una immagine plastica della situazione, si può dire che l'economia americana è come una macchina condotta da un guidatore che schiaccia contemporaneamente il freno e l'acceleratore.

Certo la concomitanza di fattori così antitetici preoccupa seriamente i responsabili della politica economica americana e inoltre li trova divisi nell'interpretazione degli indici segnaletici.

Mentre gli ambienti del Federal Reserve Board credono ai pericoli dell'inflazione che minaccia la vita economica degli Stati Uniti, i consiglieri economici del Presidente Eisenhower sono del parere opposto e ritengono che l'indice dei prezzi al consumo, che attualmente è ancorato a quota 121 rispetto alla media dei prezzi dal 1947 al 1949, se anche potrà segnare qualche ulteriore virulenza nei mesi venturi, presenta chiare tendenze di affievolimento.

Queste incertezze della situazione in corso, insieme con le difficoltà finanziarie, la riduzione dei margini di profitto e lo sviluppo di un eccesso di capacità di alcuni settori, hanno indotto molte società a riesaminare i loro piani di espansione e di modernizzazione. Tuttavia è pur sempre notevole, come indice congiunturale, il livello raggiunto dal costo della vita negli USA.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio di statistiche del lavoro, facendo uguale a 100 il livello dei prezzi del triennio 1947-1949, l'indice del costo della vita nello scorso settembre è salito a quota 121.1 contro 117.1 nel settembre del 1956. Nel giro di un anno, dunque, i prezzi al consumo sono aumentati negli Stati Uniti del 3.4%. A partire dalla primavera del 1956, durante la quale cominciò a delinearsi la tendenza all'aumento dell'indice, che tuttora continua, il costo della vita è aumentato del 5.7%. Se si prende come punto di riferimento il mese di giugno del 1950, si constata che l'indice ha registrato complessivamente un aumento del 19%: segno che, per quanto forte, il dollaro è andato perdendo in sei anni circa un quinto della sua capacità d'acquisto.

Inoltre c'è un altro fenomeno che colpisce molto la fantasia degli osservatori meno provveduti: trattasi dell'andamento a singhiozzo che da qualche tempo caratterizza il corso dei titoli azionari nelle Borse Valori americane; e non sono pochi coloro i quali temono il ripetersi del famoso «giovedì nero» che il 24 ottobre 1929 segnò, col tracollo di Wall Street, l'inizio della «grande crisi».

Che il terreno del mercato finanziario sia da molti ritenuto eccessivamente sismico, è provato anche dalla dinamica del volume di risparmio privato che nel primo semestre dell'anno ha accusato un incremento sorprendente, dell'ordine di 9.2 miliardi di dollari. Bisogna risalire al 1946, allorchè i cittadini americani riuscirono ad accumulare, dal gennaio al giugno di quell'anno una cifra di oltre 10 miliardi di dollari, per valutare in tutta la sua importanza l'entità di questa formazione di «denaro fresco».

Questa tipica condotta dei risparmiatori ha per certo avuto il suo peso nella riduzione del tasso ufficiale di sconto delle banche del Federal Reserve System portato, tra fine ottobre e primi di novembre, dal 3.5% al 3%.

L'ultima riduzione del tasso di sconto era avvenuta nel 1954: dal 2% si era discesi all'1.50%. Da allora, in un periodo che abbraccia circa tre anni di tempo, all'unisono con gli sviluppi del «boom» economico, il Comitato dei Governatori della riserva federale aveva approvato ben sei aumenti del tasso, con l'evidente scopo di innalzare un argine monetario-creditizio alla pressione inflazionistica. Ma ora un portavoce di detto comitato ha annunciato che la «misura di riduzione è stata presa perchè l'inflazione, almeno per il prossimo futuro, ha cessato di essere un fattore dominante nell'economia americana».

A loro volta le spese dei consumatori sono aumentate, salendo di dollari 4.3 miliardi fino ad una cifra, rapportata annualmente, di dollari 283.2 miliardi. Ebbene, malgrado tutto questo, e benchè i salari orari siano rimasti in ottobre a livelli record, l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi corrisposti è diminuito di 1.5 miliardi di dollari.

Dalla primavera del 1954, quando gli Stati Uniti uscirono dalla recessione del 1953-1954, è la prima volta che i redditi personali accusano una diminuzione ed è anche la prima volta dal gennaio 1954, nel momento cioè della recessione postcoreana, che la diminuzione dei salari e degli stipendi ha accusato una contrazione così forte nei redditi personali.

All'unisono con la contrazione dei redditi individuali da lavoro, anche le imprese denunciano riduzioni nei loro redditi.

C'è dunque un rallentamento nel ritmo congiunturale americano che però i più interpretano come un «rolling readjustment» dell'andamento economico che aveva camminato, nel 1956 e nella prima parte del 1957, secondo una dinamica di espansione calibrata su un parametro di velocità forse troppo elevata.

Alfio Titta

I PRINCIPI DI MONACO CERCANO CASA A LONDRA

Forse Elisabetta e Grace potranno diventare amiche

L'inaspettato invito a Buckingham Palace ha avuto l'effetto di attirare l'attenzione dell'alta società inglese sull'ex attrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

Grace e Ranieri di Monaco stanno cercando una casa a Londra. L'improvviso e (crediamo) inaspettato invito a colazione della Regina ha spinto la Principessa Grace ad aprire a Londra, o nella campagna circostante, una bella casa che serva da base per le visite in Inghilterra e per invitare gli amici inglesi. Abitando a Monaco, Londra è il più vicino centro di lingua e di società inglese, nel quale Grace possa trovare degli amici. In più, gli inviti della Regina giustificano che i Principi di Monaco eleggano Londra come seconda abitazione.

Fin qui l'alta società di Londra non si era avvicinata a Grace Kelly. Nessun membro della Casa Reale inglese aveva partecipato alle sue nozze. Nessuna grande Casa aveva mai pensato di invitarla con il marito. L'improvviso invito di Buckingham Palace ha rotto il ghiaccio. Tutta la società inglese ha deciso di invitare i Principi di Monaco per la prossima stagione. Se essi accetteranno, avranno la necessità di ricambiare non solo a Monaco, ma anche a Londra: per questo cercano una casa.

L'amicizia della Regina trattiene già a Londra un altro attore, Douglas Fairbanks junior, che vi abita regolarmente e vi produce films per la televisione. Se avesse una casa a Londra, Grace Kelly potrebbe diventare una delle più grandi amiche della Regina. L'età, la posizione, la maternità potrebbero unirle. Lasciandosi l'altro giorno dopo colazione, Elisabetta e Grace si sono promesse di rivedersi presto.

La notizia (non confermata) che Grace di Monaco cerca casa a Londra ha suscitato delle speculazioni sui suoi propositi. Recentemente, si attribuiva a Ranieri l'intenzione di trasformare il suo principato in monarchia. Il progetto, piuttosto ambizioso, e anche anacronistico, potrebbe essere abbandonato se aprissero casa a Londra. E' evidentemente meglio da tutti i punti di vista vivere nella luce e nell'amicizia di una regina vera che non diventare regina di un territorio che ha proporzioni da operetta.

Non risulta che Grace Kelly si proponga di tornare al cinema, ma anche le voci in questo senso non mancano. Mesi or sono si disse che una grande casa americana avesse stabilito una grande operazione di riconquista dell'attrice-principessa. Falliti i tentativi di farle interpretare dei films commerciali, s'era pensato ad un film basato su Monaco, nello stile dei film a grande successo di Sacha Guitry: «Si Versailles m'etait contée». Il film progettato avrebbe dovuto chiamarsi «Si Monaco m'etait contée», o qualcosa di simile.

Grace avrebbe interpretato la figura di una delle principesse che l'hanno preceduta sul trono di Monaco: Louise-Hippolyte Grimaldi, Marie Victoire Hamilton o l'americana Alice Heine. Anche Ranieri avrebbe dovuto apparire in una breve parte, per illustrare l'albero genealogico dei Grimaldi.

Dopo qualche discussione, sembra che il progetto sia sfumato per sempre. Si sarebbe ora parlato di un altro progetto, maturato in Italia. Quando i Principi di Monaco furono a Roma, si disse che padre Tuker avesse consigliato a Ranieri di fare di Monaco una specie di centro religioso internazionale, sede di istituzioni religiose e di grandi congressi internazionali. Nell'occasione si sarebbe anche parlato di un grande film a sfondo religioso, che Grace Kelly avrebbe dovuto interpretare, ma del quale nessuno è in grado di precisare l'argomento.

Alfredo Pieroni

Rivoluzione al Polo Sud

La rivoluzione scoppiata a Monbur, località nei pressi del Polo Sud, è stata presto sedata. Si era iniziata con l'occupazione del Palazzo del Governo al grido: «Vogliamo saperlo anche noi!». Si riferivano al fatto che il loro Presidente era apparso incredibilmente ringiovanito. I rivoltosi sono tornati tranquilli quando hanno saputo che il cambiamento avvenuto nell'aspetto del Presidente era da attribuirsi all'uso della brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

CRONACHE SPORTIVE

UN COMPROMESSO PER IRLANDA-ITALIA

Sarà l'ungherese Zsolt l'arbitro dell'incontro

A Belfast mercoledì chiuderanno gli stabilimenti e le grandi aziende - Giunti Bean e Schiaffino

Belfast, 30

La Federazione Internazionale Gioco Calcio (FIFA) ha scelto oggi l'arbitro ungherese Bela Zsolt per l'incontro fra le nazionali dell'Italia e dell'Irlanda del Nord, valevole quale eliminatoria per la Coppa del Mondo, che verrà disputato a Belfast il 4 dicembre.

La scelta rappresenta un compromesso in quanto le due squadre non si erano accordate: l'Italia voleva un arbitro del continente e gli irlandesi un direttore di gara inglese. Così la decisione è stata devoluta alla FIFA. Zsolt ha recentemente diretto l'incontro fra la Germania occidentale e la Svezia.

Frattanto sono giunti oggi a Belfast da Glasgow, dove avevano giocato per il Milan contro il Glasgow Rangers in un incontro per la Coppa dei Campioni d'Europa vincendo per 4-1 i calciatori italiani Schiaffino e Bean.

Il grosso della comitiva azzurra giungerà a Belfast domani pomeriggio e il commissario tecnico Foni ha chiesto il terreno del Cliftonville — dove di solito giocano soltanto le squadre dilettanti dell'Irlanda del Nord — affinchè la Nazionale italiana possa svolgere sedute d'allenamento nelle giornate di lunedì e martedì.

Schiaffino e Bean hanno viaggiato assieme a due calciatori irlandesi il mediano Peacock e la riserva Tuddy che giocano per squadre scozzesi.

La Nazionale dell'Irlanda del Nord si riunirà domani a Belfast per proseguire in treno per Port Stuart, sull'Atlantico, dove il direttore tecnico Peter Doherty organizzerà gli allenamenti.

Per l'incontro, che si disputerà al Windsor Park, è prevista una affluenza di 50 mila spettatori. Numerose fabbriche e stabilimenti mercoledì pomeriggio chiuderanno per consentire ai propri dipendenti tifosi di assistere alla partita. Gli operai recupereranno il tempo perduto lavorando sabato mattina.

Da Casalecchio a Roma
Impartita la benedizione ai calciatori azzurri

Casalecchio di Reno, 30

Con una mattinata molto fredda, ventosa, e all'inizio anche nebbiosa, Casalecchio di Reno ha offerto ai calciatori azzurri un assaggio di ambientamento ad un clima vicino a quello che troveranno a Belfast. Con gli auguri espressi dal suo Sindaco, la cittadina emiliana ha salutato la comitiva che oggi ha concluso il suo ritiro collegiale e domattina, partendo da Roma, inizierà la lunga trasferta per il difficile incontro con l'Irlanda del Nord.

L'ultima mattina è iniziata con una gita al colle della Guardia, dove sorge il santuario di San Luca. Lasciato il solito pullman, che non era in grado di affrontare la ripidissima salita che si inerpica a fianco del famoso lunghissimo porticato (l'altra strada, con più dolce pendenza, era interrotta), sono saliti al colle a bordo di automobili.

Nella Basilica, gli azzurri sono stati ricevuti dal Vescovo ausiliare mons. Baronin il quale — nella cappella ove è custodita l'immagine della B. V. di San Luca — ha impartito alla comitiva la benedizione rivolgendo parole augurali. Alle 11.30 i nazionali erano già di ritorno a Casalecchio, dove sono stati ricevuti, per il vermut di commiato, dal Sindaco della cittadina Angelo Piazzi in una sala del Municipio. Esprimendo la speranza che il soggiorno sulle rive del Reno abbia influito beneficamente sui giocatori e sia di buon auspicio per il prossimo incontro, il Sindaco Piazzi ha rivolto il caloroso augurio di tutta la popolazione, donando alla comitiva una tela che raffigura la chiusa di Casalecchio. A lui si è associato il Sindaco di Bologna on. Giuseppe Dozza, venuto a Casalecchio per portare il saluto augurale degli sportivi bolognesi. Un gagliardetto-ricordo ha offerto il rag. Cerani a nome della Polisportiva di Casalecchio, «uno dei parenti poveri del calcio italiano». Ha ringraziato per tutti, giocatori e dirigenti, il presidente della Lega regionale emiliana maestro Zini.

Dopo le fotografie di rito, salutati da sportivi riunitisi nel cortile del Municipio, gli azzurri sono rientrati per la colazione (quadretti in brodo, bollito e verdura, frutta). Alle 14 hanno lasciato l'albergo che li ha ospitati per tre giorni, recando con sè valigie e bagagli.

Nel pomeriggio allo stadio di Bologna, gli azzurri hanno effettuato la consueta seduta atletica. I soliti giri di campo, flessioni, scatti e palleggi hanno costituito la parte iniziale dell'allenamento, protrattosi complessivamente per circa un'ora e mezza. Foni si è poi dedicato ad allenare i difensori nelle respinte di teste e Bugatti in porta. Pur non essendo stata disputata la partitella, come ieri, la seduta odierna è risultata abbastanza sostanziosa ed i giocatori hanno corso molto, specialmente quando Foni li ha fatti giocare lungo tutta la lunghezza del campo.

Alla seduta hanno partecipato tutti i giocatori, ad eccezione di Orzan tenuto prudenzialmente a riposo a causa di un leggero mal di gola. Il morale della compagine è apparso eccellente. Terminato l'allenamento i giuocatori si sono rivestiti per recarsi direttamente alla stazione dove sono stati salutati dai dirigenti della Lega regionale emiliana e da un folto gruppo di tifosi. La partenza è avvenuta alle 18.22 sull'«Alpen Express», il cui arrivo a Roma e previsto alle 23.35. Domani alle 12.30 i nazionali ripartiranno da Ciampino alla volta di Belfast dove giungeranno senza scalo alle 17 del pomeriggio.

Coppa Europa
Vasas-Young Boys 2-1

Budapest, 30

Il Vasas di Budapest si è qualificato oggi per i quarti di finale della Coppa dei campioni d'Europa battendo i Young Boys di Berna per 2 a 1 (primo tempo: 2 a 0). Nell'incontro di andata a Ginevra le due squadre avevano pareggiato per 1 a 1. Nella partita odierna, svoltasi allo stadio Nep, di fronte a 25 mila spettatori, gli ungheresi hanno nettamente dominato gli avversari in un senso più vasto di quanto potrebbe apparire dal punteggio. In effetti gli svizzeri sono stati salvati da una più dura sconfitta dal loro ottimo portiere.

Le due reti degli ungheresi sono state segnate dalla mezz'ala destra Csordas all'8' e al 12'. Per gli svizzeri ha segnato il punto della bandiera la mezz'ala sinistra Schneider un minuto prima della fine dell'incontro disputato in una giornata particolarmente fredda.

Esonerato Rigotti dall'Atalanta

Bergamo, 30

L'allenatore dell'Atalanta, Carlo Rigotti, è stato esonerato. La notizia è trapelata stamane negli ambienti sportivi cittadini ed ha trovato conferma ufficiale solo verso mezzogiorno. I motivi che hanno indotto la direzione atalantina ad esonerare l'allenatore verranno precisati dal presidente della squadra. Per la trasferta di domani a Verona a dirigere la squadra sarà chiamato l'allenatore in seconda, Bonomi, che si avvarrà anche della collaborazione del capitano Annovazzi. Sul nome del sostituto di Rigotti non vi sono ancora indizi utili. Si esclude comunque che la direzione tecnica possa essere affidata all'allenatore in seconda.

Le due partite della Pallacanestro Stock

Per l'incontro della Prima Serie di basket fra la Stock e il Gira, che avrà luogo al Palazzo dello Sport alle ore 17.30 vengono annunciate le seguenti formazioni: STOCK: Damiani, Salich, Jurman, Cavazzon, Natali, Cescutti, Porcelli, Montgomery, D'Iorio, Bianco. GIRA: Murutsis, Fiutti, Rizzi, Di Cera, Nardi, Marchionetti, Lamberti, Angelini, Macoratti, Posar.

In precedenza, con inizio alle ore 16, scenderanno in campo le campionesse d'Italia e la Fari Mantova nella partita valevole per il massimo campionato femminile. Ecco le formazioni annunciate: STOCK: Nunzi, Prennushi, Tonini, Magris, Bettoso, Vascotto Laura, Tarabocchia, Maraspin, Benevol, Vascotto Gianna. FARI MANTOVA: Gaspari, Bassi, Vio M., Serpellon, Abis, Rigoni, Vio Mi., Demark, Ortobelli, Piacenza.

LA SERATA DI «VOLLEY» AL PALAZZO DELLO SPORT

Entusiasmante esibizione dei campioni cecoslovacchi

Un migliaio di spettatori - Brillante resistenza della rappresentativa triestina

Oltre un migliaio di sportivi triestini hanno sfidato la temperatura rigida per presenziare all'esibizione che i campioni del mondo della pallavolo hanno dato al Palazzo dello Sport. Si è visto cosa vale la pallavolo quando è praticata da autentici campioni. I cecoslovacchi sono in possesso di un tocco di palla perfetto; a rete schiacciano fortissimo già a due, tre metri di distanza; fanno un «muro» perfetto e riescono a ricuperare certe palle impossibili.

Il confronto fra i nostri modesti giocatori di Serie B e gli assi cecoslovacchi, se non ha avuto storia agli effetti del risultato, scontatissimo in partenza, è stato un utile insegnamento per i nostri atleti la cui prova, tutto sommato, è stata superiore all'attesa. I due tempi sono durati complessivamente 40 minuti segno evidente che la resa, malgrado l'eloquenza del punteggio, non è stata a discrezione. Nel primo «set» i triestini soggiogati dalla fama degli avversari si sono lasciati prendere molti punti specialmente nelle battute. Nella ripresa invece la squadra locale, più rinfrancata, ha girato meglio riuscendo a fermare gli avversari con qualche «muro» dando luogo anche ad azioni di pregevole fattura sottolineate dagli applausi del pubblico.

L'esibizione in tre tempi delle due squadre cecoslovacche è stata un vero godimento per gli intenditori che al Palazzo dello Sport erano più numerosi del previsto e si è avuto modo di constatarlo attraverso gli applausi con i quali il pubblico ha sottolineato le prodezze dei singoli atleti. In apertura di riunione si è avuta la presentazione delle squadre al suono degli inni nazionali e lo scambio di gagliardetti fra il capitano della formazione triestina e quella ospite. In mattinata i campioni del mondo e i rappresentanti della pallavolo locale sono stati ricevuti in Municipio.

Ecco i risultati e le formazioni. Nazionale cecoslovacca batte rappresentativa triestina 2 a 0 (15-3, 15-7); Nazionale «B» batte Nazionale «A» 2 a 1 (11-15, 15-12, 15-13). Rappresentativa triestina: Gelleni, Citti, Dragan, Milocco, Gregori, Gianneselli, Frison, Ziani G., Arbanas, Dorich, Zanmarchi, Ziani S. Rappresentativa cecoslovacca: Maly, Kemel, Musil, Purnoch, Handlir Humhal, Nucera (chiamata Nazionale «B»). Nazionale «A»: Laznicka, Tesa, Paldus, Synovec, Paulus, Kris, Golian.

I giocatori ospiti che hanno maggiormente impressionato sono stati Purnoch, Musil, Kemel della «B»; Tesar, Synovec e Paulus della «A». Hanno diretto gli arbitri Facchettin e Mayowsky di Trieste il primo incontro e Trinaistic allenatore della Nazionale italiana e Lucchini di Trieste il secondo fra i cecoslovacchi.

Il trotto a Montebello
Nuovo traguardo per Merano

Merano, difendendosi abbastanza agevolmente con il numero uno di steccato, non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi la prova di centro del convegno di ieri a Montebello, ultimo feriale dell'annata. Un attacco iniziale di Odysseus ed uno successivo di Delmo non hanno intaccato la resistenza del battistrada. Nel finale Leporello, che aveva arso alla corda, otteneva il secondo posto.

I risultati: *Premio dei Gamberetti* (vendere), lire 132.000, metri 1700: 1) Zuccherino (M. Ceugna) 30.9, 2) Cavarzerina 33.1; 5 part. Tot.: 61; 12, 11; (55). *Premio dei Naselli*, lire 120.000, m. 2050: 1) Rombo (A. Destro) 27.6, 2) Denebola 27.8; 7 part. Tot: 42; 37, 16; (415); 58. *Premio delle Sogliole*, lire 120.000, m. 2060: 1) Giaguar (L. Baraldi) 28, 2) Urente 27.3; 7 part. Tot.: 45; 21, 30; (160); 106. *Premio delle Triglie*, lire 126.000, m. 1680: 1) Grilletta (R. Mescalchin) 27.8, 2) Latisana 27.2, 3) Pupa 27.5; 9 part. Tot.: 23; 13, 18, 27; (93); 71. *Premio degli Storioni*, lire 125.000, m. 1650: 1) Merano (L. Bottoni) 24.2, 2) Leporello 24.5; 7 part. Tot.: 19; 14, 36; (61); 30. *Premio delle Carpe* (ascendente), lire 120.000, m. 2000: 1) Pancho Villa (R. Mescalchin) 27.5, 2) Arrow 28.5, 3) Fauzia 27.7; 8 part. Tot.: 46; 26, 15, 26; (63); 41; d. a. 4.a e 6.a 9.040. *Premio dei Salmoni*, lire 120.000, m. 1700: 1) Trionfo da Enea (N. Granzotto) 26.1, 2) Dakota 25.1; 6 part. Tot.: 30; 17, 16; (103); 54.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 13.30, presenta quale corsa di centro il Premio dei Lucci, sui tre giri di pista, con i seguenti partenti: Dario, Notorio, Abar, Moro da Lupo, Pepè le Moko, Dente di Leone a m. 2400; Gufo, Barbano a m. 2430; Tenebroso a m. 2460.

I nostri favoriti. *Premio delle Trote:* Granozzo, Cricco, Cid Campeador. *Premio delle Sardine:* Oviedo, Romanda, Freno. *Premio delle Passere:* Drisetta, Trionfo da Enea, Grilletta. *Premio delle Orate:* Diana, Chaverny, Arrow, Pancho Villa. *Premio dei Calamari:* Bertrando, Dumbea, Vampiro. *Premio dei Lucci:* Barbano, Moro da Lupo, Tenebroso. *Premio dei Calamari:* Delmo, Polaris, Genepy. *Premio delle Alici:* Walfrido, Galatone, Sorpresa.

LA SEI GIORNI PUGILISTICA DI MESTRE

I triestini Carbi e Vitt fra i vincitori delle finali

Trascinante la boxe del «mosca» - Regolati in finale Cerqueni e Princi - Il successo della SPT

Mestre, 30

E' calato il sipario sulla manifestazione pugilistica mestrina che ha visto alternarsi sul ring del Cristallo circa 180 dilettanti delle Tre Venezie e della Lombardia dando vita a oltre 130 incontri. A sottolineare l'importanza della serata che ha laureato i dieci pugili vincitori, i quali dovranno disputare ora la finalissima di Roma è valsa la presenza dello stesso presidente della F.P.I. comm. Rossi, accompagnato dal segretario generale avv. Montefredine.

Dei dieci vincitori due sono triestini: si tratta del «gallo» Carbi e del «medio» Vitt; gli altri due finalisti, il «welter pesante» Cerqueni e il «mediomassimo» Princi, sono stati invece battuti entrambi per abbandono.

Un entusiasmo indescrivibile ha suscitato negli spettatori che gremivano la sala in ogni ordine di posti il giovanissimo Carbi che per quanto denunziasse segni palesi di stanchezza (ha disputato in cinque giorni ben quattro incontri) ha dato ancora una volta contro il forte e irriducibile padovano Mocellin dimostrazione d'uno stile inconfondibile. Pecca talvolta di inesperienza e di generosità ma quando fra qualche anno avrà appreso i segreti del mestiere e soprattutto saprà dosare le sue forze, Carbi salirà rapidamente la dura scala dei valori nazionali.

Con netto predominio ha vinto Vitt, ma l'incontro con il milanese Tomasoni è stato duro: Vitt il «mongolo» — così lo chiamavano in sala — ha messo a nudo tutta la sua istintiva generosità di combattente instancabile. Più volte il sinistro dell'avversario lo ha interrotto nelle azioni ma Vitt ha continuato e nella terza ripresa, caratterizzata da toni altamente drammatici, ha spinto a fondo demolendo Tomasoni con uncini di destro e sinistro.

D'una buona spanna inferiore al suo normale standard di rendimento, il 17.enne Cerqueni il quale dopo una prima ripresa sconclusionata si è fatto cogliere allo stomaco da un preciso sinistro di Brazzale. Un successivo montante sinistro del vicentino ha obbligato all'abbandono Cerqueni. Nulla da fare per Princi: un solo destro alla mascella a quaranta secondi dall'inizio del «match» ha demolito il goriziano apparso pure lui avvinto dalla stanchezza.

Tirando le somme sulla manifestazione si può affermare che i pugili giuliani hanno detto la loro autorevole parola e se qualcuno come il leggero Sabbatelli nonostante i suoi mezzi davvero cospicui non ha avuto la fortuna dalla sua parte non si può negare a questi «esclusi» doti tecniche che potranno far valere nel prosieguo della attività.

I dieci vincitori che dovranno ora disputare la finale di Roma sono: mosca: Satta di Vigevano; gallo: Carbi di Trieste; piuma: Lopopolo di Milano; leggeri: Calefato di Monza; welter leggeri: Persiani di Varese; welter: Mazzurega di Verona; welter pesanti: Brazzale di Schio; medi: Vitt di Trieste; mediomassimi: Giovannini di Bolzano; massimi: Penna di Cremona. Carbi e Vitt appartengono alla S P. Triestina, con e Cerqueni. Princi appartiene all'A.G.I. Gorizia.

Classifica finale per società: 1) A.B.C. di Cremona punti 99; 2) A.P. Pavia p. 75; 3) Latteor di Mantova e Vita di Verona p. 69; 5) S.P. Triestina p. 63.

Augusto Berton

Decennale dell'A. P. Udinese
Vecchiato batte Dupré prima del limite

Udine, 30

L'A. P. Udinese ha celebrato questa sera il decennale della sua fondazione con una riunione di pugilato al Palazzo dello Sport, imperniata sull'incontro fra il prima serie d'Italia Mario Vecchiato, già «challenger» al titolo italiano, e il prima serie francese Marcel Dupré, già per due volte avversario di Galliana e quotatissimo in campo internazionale.

La riunione ha visto accorrere al Palazzo dello Sport numerosi appassionati anche da Trieste e dalle altre città vicine, i quali hanno fatto registrare un «tutto esaurito»: quasi tremila persone. Figuravano quali invitati i migliori pugilatori triestini quali Pravisani, Benvenuti, Barbadoro, Semeraro. Gli incontri preliminari hanno visto vittoriosi i dilettanti Venturi, Bacchetti e Bulese e i professionisti Polet e Izzo.

Vecchiatto ha vinto per intervento medico a quindici secondi dalla fine della decima e ultima ripresa dopo avere comunque dominato per tutto l'incontro. Duprè ha dimostrato di essere un ottimo incassatore e di possedere molta esperienza del ring; però Vecchiato gli è stato molto superiore per combattività e potenza. Il verdetto è stato vivamente applaudito.

I risultati. Dilettanti: piuma: Venturi di Portoferraio batte Marchetti di Udine ai punti; welter: Bacchetti di Udine batte Calligari di Torino per getto della spugna alla prima ripresa; welter leggeri: Buiese di Udine batte Brioschi di Milano per intervento medico alla terza ripresa. Professionisti: piuma: Polet di Pordenone batte Stepponi di Lodi ai punti in sei riprese; gallo: Izzo di Udine batte Nosenzo di Torino ai punti in sei riprese; leggeri: Mario Vecchiato di Udine batte Marcel Duprè di Parigi per intervento medico a 15" dalla fine della decima ripresa.

Mazzinghi batte Sattler per getto di spugna

Milano, 30

Ecco i risultati della riunione pugilistica di questa sera: Pesi leggeri: Nenci di Livorno (kg. 61.200) batte Cressoni di Milano (kg. 61.800) ai punti in sei riprese; medio massimi: Sante Amonti di Brescia (kg. 81.700) batte Bagnoli di Seregno (kg. 80.500) per k.o.t. a 2'53" della sesta ripresa; pesi leggeri: Polidori di Grosseto (kg. 58.100) batte Stapi di Firenze (kg. 60) ai punti in 8 riprese; incontro al limite dei 74 kg.: Mazzinghi di Pontedera batte Sattler (Germania) per getto della spugna al 1.o della 4.a ripresa; pesi massimi: José Gonzales di Barcellona (kg. 85.900) batte Bonino Allevi di Novara (kg. 88.100) per arresto del combattimento alla 7.a ripresa (intervento medico).

Allenamento hockey
Sette reti segnate dalla squadra azzurra

Modena, 30

Questa sera al Palazzo dello Sport ha avuto inizio il terzo allenamento degli hockeisti convocati per la formazione della nazionale azzurra che prenderà parte alla Coppa Latina in programma a Bologna i giorni 12, 13 e 14 dicembre. Sono assenti — ma saranno a Modena domattina — Bolis e Gelmini. Sono stati disputati tre tempi di venti minuti ciascuno tra la squadra degli azzurrabili e la formazione del Marzotto.

Il commissario tecnico Vici, assistito dall'allenatore Bertuzzi, ha alternato nella formazione degli azzurrabili i portieri Noro e Artioli, il terzino Forti, i centri Marchetto e Prins, gli attaccanti Tavoni, Panagini e Villa. Il Marzotto ha schierato Noro (Artioli), Pretto, Sbalchiero, De Franceschi, De Gerone, Cazzola e Finetto. Buone prove degli azzurrabili che hanno realizzato con Tavoni (3), Panagini (2), Marchetto e Villa. Il Marzotto ha realizzato con De Gerone (2), Sbalchiero e De Franceschi.

Alle 9 di domattina l'allenamento sarà ripreso

I CAMPIONATI MONDIALI DELLA «STAR CLASS»

Una conferma e molte sorprese

Lowell North e James Hill, timoniere il primo, prodiere il secondo della stella «North Star III» della flotta di S. Diego, California, hanno vinto all'Avana, nell'isola di Cuba, il 35.o campionato mondiale stelle. Al momento attuale, a nessun altro equipaggio nella ristretta cerchia dei campioni che praticano questa specialità, poteva andare più degnamente l'ambitissimo riconoscimento.

L'equipaggio del «North Star II» nel porticciolo di Santa Lucia a Napoli prima dell'ultima prova dei «mondiali» 1956

Per chi abbia seguito nei due ultimi decenni, le quasi leggendarie gesta dei nostri Straulino-Rode, questa constatazione non può che procurare un certo senso di delusione e dispiacere al tempo stesso. Ma, sportivamente ripetiamo, a L. North e J. Hill, a questo ancor giovane e fortissimo equipaggio americano, spettava attualmente di diritto il fregiarsi del titolo di campioni. Avevamo seguito l'altro anno nel golfo di Napoli, i due simpatici ragazzi di S. Diego. Veramente formidabili! E, in quella occasione solamente lo spettacoloso lato di «bolina» del nostro equipaggio campione nell'ultima prova, toglieva il primato ai due skipper americani. I vecchi genitori North, che avevano accompagnato il loro figlio in Europa, non seppero in quell'occasione contenere la commozione.

La sorpresa del campionato testè concluso è data dall'incredibile secondo posto del francese Albert Debarge su «Candide». Debarge, gioviale e grosso industriale francese, soffre di un «hobby» particolare: la regata a vela. Ma lui in questo sport ci sa... appena fare!

Ciò non toglie che lo sportivissimo gentleman, appena ha sentore di qualche importante avvenimento velico, indifferente la parte del globo dove si svolga, abbandona tutto, gli affari e la famiglia, per trovarsi puntuale all'appuntamento, peraltro sempre con poche ambizioni.

Sul campo di regata dell'Avana qualche cosa di veramente anormale ci deve esser stato. Non può spiegarsi altrimenti il fatto che nomi sconosciuti o quasi figurino ai primi posti. I favoriti, come ad esempio i due equipaggi cubani dei Cardenas, relegati in posizioni di centro, i fortissimi portoghesi con il neo campione d'Europa, Fiuza, nemmeno piazzati, il nostro Straulino appena al nono posto. Bisogna concludere che di normale la classifica non presenta che il vincitore.

G. P.

Calcio Lega Giovanile. Orari e campi delle gare di calcio odierne. Campionato «ragazzi» triestino: Tergestina A - Libertas A, campo S. Giovanni ore 12; S. Anna-Muggesana, campo Cantieri ore 12; Fortitudo - S. Giovanni A, rinviata; Istria - Tergestina B, campo Militare Opicina ore 11; S. Giovanni B - Edera B, campo I Maggio ore 11; Libertas Opicina - Esperia, campo Militare Opicina ore 13; riposa Triestina. Aurisina - CRDA, campo Comunale Aurisina ore 10.30; Tergestina C - Ponziana Ritossa, campo Ponziana ore 10.15; Libertas B - Audace, campo Cantieri ore 9; riposa: Virtus.

«Torneo giovanissimi»: Tergestina C - Ponziana Cuccioli, campo Ponziana ore 9; S. Giovanni-Ponziana Pulcini, campo Ponziana rinviata; Edera Pulcini - Tergestina A, campo I Maggio ore 13.15; Muggesana - Triestina, campo Muggia ore 10.45; Tergestina B-Fortitudo, campo San Giovanni, rinviata.

Regionale «ragazzi». Pordenone-Triestina, Stadio Comunale «Bottecchia», ore 13; Edera - Udinese, stadio I Maggio (Strada Guardiella 7) ore 14.30; Cremcaffè-C. R. D. A. Monfalcone, campo S. Luigi ore 12.15; Cividalese - Pro Gorizia, Stadio Martiri della Libertà ore 14.30.

Premiazione di veterani. Venerdì sera nella sede della S. C. Veterani ha avuto luogo la premiazione dei campioni sociali Tomasi, Guidotti e Apollonio, distintisi, rispettivamente, nelle categorie veterani anziani, veterani e preveterani.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Gira Santipasta, camp. I Serie; Palazzo dello Sport ore 17.30.

Pallacanestro Stock - Fari Mantova, Serie A femm.; Palazzo dello Sport ore 16.

CALCIO

CRDA - Istria, Dilettanti; campo di San Giovanni ore 14.30;

Sant'Anna-Juventina, Dilettanti; campo via Flavia ore 14.30.

Fortitudo - Libertas, Dilettanti; campo Muggia ore 14.30.

Cava Romana-Edera, Dilettanti; campo di Aurisina ore 14.30.

Triestina - Udinese, campionato Juniores; Stadio comunale, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Corsa di centro Premio dei Lucci, lire 360.000, metri 2400. E' una corsa Totip.

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

CICERONE 4 Liquidazione tappeti persiani qualità extrafine selezionate, 30% riduzione prezzi mercato. 27616 M

TAPPETI originali persiani! Nel Vostro interesse visitate la Galleria d'Esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7. 70465 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA onesta raccomandata per una persona orario a combinarsi. Tel. 41887 offresi. 14492 A

MEDIA età capace ottime eferenze offresi 5 volte settimana, da combinarsi. Cass. 50826 A UPI.

PRESTASERVIZIO offresi tutti lavori. P. Garibaldi n. 10, piano 4. Fabian. 14533 A

SIGNORINA offresi pulizia ufficio pomeriggio stirare, lavori leggeri casa. Telefonare 91592. 50953 A

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA, domestiche per coniugi 20.000, principianti, prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 37419. 70578 B

CERCASI donna stabile. Telefonare 30328 o 94632. 14529 B

DOMESTICA esclusivamente giovane referenze controllabili, tuttofare, capace accudire bambina 3 anni, cercasi, senza pernottamento, buon stipendio. Negrelli 28, telefonare 57745, mattinata. 70491 B

FAMIGLIA americana, bambini, cerca donna mezzo servizio. Telefono 28506. 70533 B

PRESTASERVIZI - domestica stabile, capace, con referenze cerca famiglia 3 adulti. Telefono 25895. 27917 B

PRESTASERVIZI mattina giovane capace stiro paraggi Sansabba cercasi. Telefonare 94624. 50887 B

PRESTASERVIZI Roma, Trieste, Milano, alte paghe cercansi. Collocamento personale, Machiavelli 19. 14491 B

RAGAZZA tuttofare cercasi. Bernes, via Combi 7-I. 70584 B

RAGAZZA stabile brava con referenze cercasi. Suttina, Milano 16. 27978 B

STABILE giovane capace tuttofare ottime referenze cercasi. Telefonare 28037 oggi o pomeriggio settimana. 70545 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5000, offresi prontamente. Telefonare 37685 70608 C

A. PITTORE di stanze tappezziere in carta offresi. Telefono 31187. 70451 C

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 14530 C

A. SEDICENNE distintissima famiglia, educazione perfetta prima superiore occuperebbesi qualunque lavoro pomeriggio provvisoriamente. Indirizzo UPI 14531 C

AIUTO banconiere 18 anni offresi. Tel. 53617. 70495 C

AUTISTA II scoppio offresi per consegne città. Cass. 27929 C UPI.

AUTISTA II scoppio Diesel offresi a privato o consegne, ore combinarsi, miti pretese. Telefono 40608. 50864 C

COMMESSO 25.enne pratico abbigliamento tessuti uomo - donna, offresi. Offerte Cassetta 50889 C UPI.

CONTABILE bilancista, lunga esperienza, ricalco, perfetto lingua tedesca, lavoro anche a domicilio, offresi. Cass. 70575 C, UPI.

DIPLOMATA buona conoscenza stenodattilografia, francese, inglese offresi quale praticante ufficio, miti pretese. Telefono 62330. 50881 C

DIPLOMATA, stenodattilografa, perfetta, cognizione inglese, offresi miti pretese qualsiasi impiego. Cass. 50840 C UPI.

DISEGNATORE carpenteria metallica esperienza trentennale offresi per qualsiasi lavoro domicilio. Cass. 70351 C UPI.

GIARDINIERE ortolano, medaglia d'oro con diploma, offresi tutto giorno o ore. Telefonare 40384. 50805 C

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, cassiera, offresi anche mezza giornata, ottime referenze. Cass. 27920 C UPI.

IMPIEGATA capace offresi qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 70627 C UPI.

IMPIEGATO esterno pratico spedizioni imbarco e sbarco servizio dogana, offresi presso Ditta locale. Scrivere Cassetta 70551 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi magazzino, guardiano, riscuotitore, anche pomeriggio. Telefonare 96629. 27901 C

INFERMIERA ottime referenze offresi assistenza, eventualmente aiuto lavori leggeri. Tel. 28892. 27944 C

LUCIDATORE mobili offresi. Telefono 57473, ore 7-11. 50861 C

MAGAZZINIERE lunga esperienza in generi alimentari, vini, liquori esteri e nazionali, con referenze. Cassetta 27929 C UPI.

ODONTOTECNICO lunga pratica offresi. Cass. 70505 C UPI.

PENSIONATO presenza offresi come guardiano, portiere; conoscenza tedesco. Tel. 92041. 70508 C

PERSONA libera pomeriggio offresi quale riscuotitore, fattorino od altra mansione. Cassetta 50860 C UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Telef. 52933. 50822 C

PULITRICE uffici, forte. Telefono 53391. 70500 C

RADIOTECNICO capace offresi con referenze. Offerte Cassetta 70572 C, UPI.

RAGIONIERE triestino diciannovenne presenza offresi qualsiasi adeguato lavoro anche fuori Trieste. Cass. 50947 C, UPI.

SIGNORA media età presenza, seria, referenze offresi governante presso persona sola. Cass 50940 C, UPI.

SIGNORA distinta offresi governo casa persona sola. Telefonare 32726, pomeriggio. 50815 C

SIGNORINA distinta offresi quale accompagnatrice passeggio bambini, eventualmente compagnia signora o signorina. Indirizzo 27921 C UPI.

STENO-DATTILOGRAFA 21 anni, conoscenza inglese, francese, offresi. Telefono 63423. 70482 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza inglese ottime referenze offresi anche saltuariamente. Cass. 70583 C, UPI.

STIRATRICE pratica offresi ore da combinarsi. Cassetta 50925 C, UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telef. 46842. 70512 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 70487 C

16.ENNE alta bella presenza offresi aiuto commessa. Telefono 52735. 70527 C

17.ENNE assolto biennali, pratica ufficio, ottime referenze offresi. Tel. 57486. 50937 C

17.ENNE assolte biennali, conoscenza francese - inglese stenodattilografa offresi. Telefonare 54362. 50936 C

19.ENNE primo impiego orfana studi commerciali occuperebbesi ditta seria. Offerte Cass. 50955 C, UPI.

18.ENNE computista, stenodattilografa, conoscenza macchine contabili, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 14495 C UPI.

16.ENNE bella presenza assolto brillantemente scuole commerciali cerca primo impiego oppure commessa. Tel. 26958. 70481 C

18.ENNE serio, volonteroso, conoscenza inglese, tedesco offresi qualunque impiego. Cassetta 27913 C UPI.

19.ENNE primo impiego offresi per cassiera o banconiera. Cassetta 70501 C UPI.

34.ENNE offresi qualsiasi posto fiducia, 10 anni P.S., massima serietà, anche custode, disposto anche trasferirsi. Cassetta 70439 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche, vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 70514 CC

A.A.A. ESEGUESI qualsiasi lavoro copisteria, prezzi minimi, pronta consegna. Tel. 37722. 27949 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 70478 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche giornata. Laboratorio, Crispi 44/e, angolo Gatteri. 70526 CC

A MANO, ajour, punto quadro, occhielli, a prezzi modici. D'Azeglio 1-III, sin. 70488 CC

A. PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000, Salone Carducci 12-I. Telefono 24588. 27960 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 70585 CC

A. POSTOGNA sarta signora, Corso Italia 7, tel. 28598. Confezioni accurate tutti modelli, specialità mantelli tailleurs, applicazioni pellicceria guarnizioni, assortimento riviste moda 27950 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 70548 CC

BAMBOLE capelli veri, finti, riparansi parrucche, rinnovansi pettinature. Telef. 33977. 70309 CC

CALLISTA pedicure estetico e curativo riceve giornalmente presso Bagno Centrale, via Nordio 14. 70611 CC

COPERTE, piumini, fodere per mobili confeziona Girotti, Giulia 29, p.terra, destra. 50703 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria, assumerebbe lavoro. Tel. 63423. 70482 CC

DATTILOGRAFA con macchina assumerebbe lavoro domicilio. Cass. 27882 CC UPI.

DATTILOGRAFO con macchina assumerebbe lavoro domicilio. Telef. 52041. 50870 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27903 CC

MASSAGGIATRICE offresi a Salone signora I categoria disponga cabina per massaggi estetici. Cure di bellezza prodotti primaria Casa francese, nuovi per Trieste. Cass. 70629 CC UPI.

PARCHETTISTI! pavimentazioni in parchetti, riparazioni, raschiature, applicazioni vernici. San Zenone 6, telef. 50036. 27497 CC

PELLICCERIA Dell'Orto, assume lavorazione pellicce, confezioni riparazioni, pulitura, prezzi bassi. Tel. 28656, Torrebianca 37-II, porta 6. 50858 CC

PELLICCIAIA rimoderna; pellicce pronte su misura, guarnizioni, occasioni Ginnastica 21. 50913 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 70603 CC

SARTA bravissima confeziona eleganti cappotti, vestiti sera, pomeriggio. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 70539 CC

SARTA per signora, anche biancheria intima, prezzi modici offresi. Cassetta n. 70304 CC UPI.

SARTO specialista per signora, a domicilio, prezzi modici. Via Belpoggio n. 5, p. V. 27912 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso e apprendista alimentari cercansi presso Butti, Caprin 18-I. 50965 D

AUTISTA pratico II Diesel cercasi. Scrivere Cassetta n. 70630 D UPI.

APPRENDISTA pratica 15-16 anni cercasi. Caffè-latteria Rossetti 39. 27971 D

APPRENDISTA commesso 15 anni, ottima presenza per importante negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì ore 10. Tor Bandena 1 70954 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cerco. Via Fabio Severo 53. 14493 D

APPRENDISTA meccanicó assumesi. Solitario 5. 70542 D

APPRENDISTA e mezzolavorante bandaio lattoniere cercasi. Via Sterpeto 5. 70544 D

CARROZZIERE cercasi. Telef. 55378. 27936 D

COMMESSA pratica R. Tabacchi, cercasi con cauzione. Cassetta 27923 D UPI.

CONTABILE e corrispondente conoscenza francese inglese tedesco cerca ditta esportazioni. Specificare curriculum vitae. Cassetta 27926 D UPI.

FIORAIA pratica con piccola cauzione. Bar Junior, via Teatro Romano 15. 27975 D

GARZONA sarto uomo cercasi Misiti Geppa 2. 27961 D

GARZONA o mezza lavorante. Sartoria, via Raffineria 5, IV piano. 70521 D

GARZONA pratica cercasi Salone Laura, via Imbriani 8. 14512 D

GIOVANE pratica pulizia albergo cercasi. Cassetta 50857 D UPI.

IMPIEGATA possibilmente residente Opicina cercasi per studio legale. Dettagliare a: Cassetta 50883 D UPI.

IMPIEGATO pratico ramo, conoscenza tedesco, cerca importante Ditta spedizioni per lavoro interno. Cassetta n. 50872 D UPI.

IMPORTANTE società assume provincia Gorizia persona seria attiva per lavoro esazione produzione facilitato assistenza tecnica trattamento provvisionale poi inquadramento sindacale. Scrivere Fermoposta Gorizia, tessera 900830. 2223 D

INSTALLATORE capace impianti sanitari, bagni completi, riparazioni in genere, offresi. Telefonare 46062. 70570 D

MACCHINISTA pellicciaia capace, stabile, cercasi. Indirizzo UPI 50879 D.

LAVORANTE donna cerca Sartoria uomo Umek, Raffineria 2. 50873 D

LAVORANTE sarta uomo cerco. De Bernardi via Filippo Corridoni n. 15. 50948 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Anna, via S. Marco 13, tel. 50415. 14520 D

MEZZA o lavorante finita sarta uomo cercasi, via Commerciale 29. Presentarsi lunedì dopo ore 9. 70550 D

MEZZA lavorante e garzona cerca Sartoria Nisi. Viale XX Settembre 17. 14534 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera se capace cercasi. Via Zorutti 22, adiacente Cine San Marco. 14502 D

MEZZALAVORANTE o lavorante sarta uomo cercasi. Zonta 3, Chieppa. 70569 D

OREFICERIA assume commessa 14-16 anni cauzionando cinquecentomila, massima serietà. Cass. 14519 D UPI.

PARRUCCHIERA mezzolavorante cercasi. S. Nicolò 23; presentarsi oggi 10-12. 50871 D

PERSONA capace gastronomia cerca buffet centralissimo. Indicare posti occupati. Cassetta 70601 D, UPI

POSTO fiducia stabile offresi signorina - signora cauzione libera quattrocentomila. Cassetta 14517 D UPI.

RADIOTECNICO giovane pratico impianto televisori, patente secondo grado, assumesi prontamente. Offerte specificando età, referenze, pretese. Cassetta 50845 D UPI.

RAGAZZA apprendista massimo anni 17 cerca Bar Bruno, Mazzini 9. 50888 D

RAGAZZA 18.enne cercasi. Bar «Guglielmo», via S. Marco n. 2 (San Giacomo). 70477 D

RAGAZZE 16.anni bella presenza cerca Torrefazione Florida, via Caprin 3. 70523 D

RAGAZZO 14-15 anni robusto. Presentarsi salumeria, Carducci 34. 50828 D

RAGIONIERE pratico ramo marittimo conoscenza inglese esperienza conti esborsi cerca importante società navigazione. Offerte Cassetta 2943 D - UPI.

SIGNORINA pratica abbigliamento uomo-donna presentarsi camiceria Riccardi, via C. Battisti n. 12. 50927 D

SIGNORINA per modello ritratto cerca pittore. Cassetta 50882 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota, ingresso libero, cerca persona perbene. Cass 50909 E, UPI.

IMPIEGATA statale abbisogna camera con acqua corrente, senza materasso biancheria, ingresso scale. Cassetta n. 50833 E UPI.

MOBILIATA bagno cercasi prontamente presso sola, escluso altri inquilini. Telefonare pomeriggio 95-146. 50917 E

STANZA stanzetta e cucina cerco affitto aggiornato Telefono 90725. 27977 E

STANZE due per studio cercansi posizione centrale, paraggi piazza Unità-Borsa. Cassetta 27900 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. ADATTE ufficio, studio, ambulanza, tre stanze, piano I, ingresso libero, Corso Italia-Piazza Goldoni, affittansi prontamente. Telefonare 28337. 1236 F

A. BELLISSIMO salottoletto affittasi distintissimo anche provvisoriamente. Crispi 26, I. 14537 F

A. INGRESSO scale (Garçonniere) affittasi uomo. Tiziano 1, II, porta 10. 14541 F

A. MOBILIATA elegante ingresso indipendente bagno affittasi distinto. Carducci 8-I, Canciani. 70470 F

A. CAMERA soleggiata luminosa vuota calda affittasi distinti. Tel. 38269 70613 F

CAMERA vuota, ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo UPI. 70953 F

CAMERA mobiliata comodo cucina telefono coniugi soli distinti affittasi. Tor S. Piero 6, porta 8. 14494 F

CAMERA mobiliata bagno affittasi presso sola. Telefonare 25430. 50954 F

CAMERA tipo studio indipendente affittasi a distinti. Telefono 56733. 50945 F

CAMERA matrimoniale affittasi a coniugi distinti. Telefonare 25049 pomeriggio ore 15-18. 14535 F

CAMERA vicino Fiera affittasi distinto o due amici. Telefono n. 49382. 14504 F

CAMERE vuote e mobiliate affittansi. Agenzia Ginnastica 3. 27954 F

CAMERETTA affittasi donna perbene persona sola. Cavana 14, porta 15. 50939 F

CAMERETTA affittasi onesto distinto. Via dei Fabbri 4, Zacchigna. 70509 F

CENTRALE ingresso scale mobiliata 2 letti acqua corrente stufa telefono affittasi. Romagna 4-III 50938 F

MATRIMONIALE affittasi Tor San Piero 4-I destra. 50914 F

MATRIMONIALE bagno telefono vitto affittasi. Mazzini 12, porta 7. 50949 F

MATRIMONIALE affittasi comodo bagno cucina, D'Annunzio 65-I destra. 70605 F

MATRIMONIALE cucina saletta, anche provvisorio affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 70614 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi via Romagna 30-III, porta 6. 70588 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi impiegati o signorine impiegate. Via Galleria 14, II piano. 70517 F

MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente salotto affittansi. Vicolo Castagneto 40, secondo. 50853 F

MATRIMONIALE presso sola affittasi a coniugi soli. Foscolo 22, porta 1. 70483 F

MOBILIATA centro, soleggiata affittasi a distinto stabile, cura vestiario, presso sola. Cavalli 5. 70489 F

MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi escluso donne. Risorta 9, p. 11. 70507 F

MOBILIATA una persona affittasi. XX Settembre 74, I piano, porta 5. 70538 F

MOBILIATA telefono e bagno affittasi. Viale XX Settembre 21, quarto. 14503 F

MOBILIATA spaziosa soleggiata, vista mare, bagno, telefono, paraggi Rosmini offre piccola famiglia. Telefonare n. 46697. 70629 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 70518 F

MOBILIATA affittasi. Via Coroneo 9-IV, destra. 70536 F

MOBILIATA 1 persona affittasi signorina, via Rossetti 13, terzo, destra. 70532 F

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BOMBE A MANO ALL'INGRESSO DI UNA SCUOLA

SETTE MORTI A GIACARTA PER UN ATTENTATO A SUKARNO

Il Presidente indonesiano è rimasto illeso
Cinque bambini e due poliziotti tra le vittime

Giacarta, 30

Il Presidente indonesiano Sukarno è sfuggito oggi ad un attentato. Alcuni sconosciuti — informa stasera un comunicato ufficiale — hanno lanciato quattro bombe a mano contro il Presidente, che è rimasto fortunatamente illeso.

L'attentato ha avuto luogo mentre il Presidente Sukarno stava risalendo in automobile dopo aver assistito ad una cerimonia scolastica, insieme al figlio Guntur, di 12 anni, ed alla figlia Megawati, di 9 anni. Secondo le prime notizie, la esplosione delle bombe ha ucciso sette persone: più precisamente, cinque scolari (fra cui certamente non i figli del Presidente) e due funzionari di polizia della scorta presidenziale.

Un appello radio ha invitato, dopo l'attentato, tutti i medici disponibili a recarsi all'ospedale centrale di Giacarta. A quanto sembra, oltre ai sette morti vi sono numerosi feriti. La residenza del Presidente è stasera presidiata da reparti di truppa e di polizia, rinforzati da carri armati e autoblindo, che hanno isolato dal traffico una larga zona intorno al palazzo presidenziale.

Alcune ore dopo l'attentato, il Presidente ha parlato alla radio, dichiarando di voler ringraziare l'Onnipotente per averlo risparmiato dalla morte e di voler esprimere il suo profondo cordoglio «per le vittime dell'atto terroristico». Il Presidente ha invitato il popolo indonesiano a mantenere la calma ed ha esortato le pubbliche autorità ad adoperarsi per garantire la sicurezza nazionale.

Risposta a un giornalista

Una lettera di Briscoe in difesa della nostra Marina

Washington, 30

Una difesa del ruolo e della importanza della Marina militare italiana è contenuta in una lettera dell'amm. Robert P. Briscoe, comandante supremo alleato delle forze NATO nel settore Sud Europa

La lettera dell'ammiraglio Briscoe è in risposta ad un articolo nel quale il giornalista Carl Voss, esaminando nei giorni scorsi il problema della riorganizzazione delle forze NATO, esprimeva il parere che si dovesse rinunciare allo sviluppo di particolari settori, ritenuti inadatti a confrontare le esigenze della guerra moderna: tra l'altro, l'articolista scriveva, ad esempio, che «l'Italia mantiene la propria Marina militare per ragioni di prestigio» e che le somme stanziate per essa potrebbero essere utilizzate per l'incremento di altre armi e specialità.

L'ammiraglio Briscoe, nella sua lettera pubblicata oggi dallo «Star», nega ciò e scrive: «L'Italia non ha una Marina di prestigio. Tutte le navi impiegate nella seconda guerra mondiale e ritenute incapaci di partecipare effettivamente ad operazioni in una guerra futura sono state smantellate, o sono in corso di disarmo. Per contro si è proceduto e si sta procedendo alla costruzione di efficienti navi soprattutto nelle categorie dei caccia, delle corvette e dei dragamine. Posso assicurare che la Marina italiana è bene addestrata e lo diverrà sempre meglio di mano in mano che le nuove unità entreranno a far parte della flotta in mare, con compiti definiti dal comando NATO di assicurare rifornimenti non solo all'Italia ma anche ad altre nazioni della zona della quale il comando Sud Europa ha responsabilità».

L'ammiraglio Briscoe afferma inoltre che l'articolo contiene «gratuiti rilievi» circa la Marina italiana e che esso «ha recato una grande ingiustizia al popolo italiano ed in particolare alla sua Marina». Inoltre, afferma l'ammiraglio Briscoe «si deve porre in rilievo che l'Italia fra tutte le nazioni della NATO, è stata una delle prime ad iniziare un programma ben pianificato di modernizzazione della sua flotta, pagando dal proprio bilancio tale programma, allo scopo di mettere in mare navi adatte particolarmente ai metodi prevedibili di una futura guerra».

A commento della lettera dell'amm. Briscoe, il direttore dello «Evening Star» scrive che nell'articolo di Voss non vi era alcuna intenzione di offendere la Marina italiana.

Bulganin esalta l'amicizia fra la Russia e la Cina

Mosca, 30

Parlando ad un ricevimento offerto oggi al Cremlino dal Governo sovietico in onore della delegazione militare cinese attualmente in visita a Mosca, il Primo Ministro sovietico Bulganin ha dichiarato, secondo quanto riferisce la agenzia «Tass»: «Dobbiamo rafforzare le nostre Forze armate e la collaborazione militare tra i nostri eserciti». Rivolgendosi sempre ai membri della delegazione cinese fesa Peng Teh-huai, Bulganin ha proseguito: «Pur seguendo una politica di pace, noi non dimentichiamo, nè abbiamo il diritto di dimenticare che nell'attuale situazione internazionale noi dobbiamo esercitare una attenta vigilanza, e provvedere con perseveranza ad accrescere la nostra capacità difensiva ed a rafforzare le nostre Forze armate e la collaborazione militare tra i nostri eserciti»

Il Primo Ministro sovietico ha detto poi che l'URSS rafforzerà anche «la fraterna alleanza e l'indistruttibile amicizia che la legano alla Cina, oltre che i rapporti tra le Forze armate dei due paesi».

Bulganin ha parlato infine dei «grandi successi» ottenuti dall'esercito di liberazione della Cina popolare nell'adempiere al compito di trasformarsi in un esercito moderno.

L'agenzia «Tass» ha aggiunto che, nel corso del ricevimento offerto in onore della delegazione militare cinese dai dirigenti sovietici, il Maresciallo Peng Teh-huai, prendendo a sua volta la parola, ha dichiarato tra l'altro: «Fedele alla causa del socialismo, l'esercito popolare cinese, come l'esercito sovietico, è posto sotto la direzione del partito comunista». «Ispirato dalla dichiarazione dei partiti comunisti e dal manifesto della pace — ha aggiunto il Maresciallo Huai — l'esercito cinese lotta con crescente energia per l'unità del campo socialista, guidato dall'Unione Sovietica, per l'unità della classe operaia nel mondo e per quella delle forze di liberazione nazionale.

DRAMMATICO «S.O.S.» DALL'ANTARTICO

MOTONAVE INGLESE CONTRO UN «ICEBERG»

Attrezzata appositamente per le esplorazioni polari la «Shackleton» ha a bordo ventotto scienziati

Londra, 30

La motonave inglese da 1100 tonnellate «Shackleton», in missione scientifica nell'Antartide, ha urtato un lastrone di ghiaccio, sette miglia a sud dell'Isola dell'Incoronazione (Orcadi, Australia) a sud della punta meridionale dell'America latina. L'Ammiragliato britannico riferisce che la nave fa acqua e che le scialuppe di salvataggio sono state parzialmente ammainate, pronte ad accogliere l'equipaggio.

La baleniera «Southern Harvester» si sta dirigendo sul luogo del sinistro da 200 miglia di distanza. La nave militare britannica «Protector» ha pure diretto la rotta verso la nave in pericolo. La Marina argentina, da parte sua, ha inviato in soccorso la nave appoggio «Bahia Aguirre», che attualmente si trova a 400 miglia dal punto del sinistro. L'osservatorio meteorologico delle Orcadi prevede tempesta e mari agitati per le prossime 24 ore, ma si prevede che la nave scorta raggiunga la «Shackleton» nel pomeriggio di domani, domenica.

Le notizie circa la sorte della nave «Shackleton», appositamente attrezzata per le esplorazioni polari, sono ancora incerte e contradditorie. Un primo drammatico «S.O.S.» è stato lanciato stamane alle 6.46 (ora italiana) dal ventisettenne capitano dell'unità, Norman Brown. Questi segnalava che la sua nave aveva urtato una massa di ghiaccio mentre procedeva ad alta velocità ed aveva cominciato ad imbarcare acqua. Il capitano aggiungeva che aveva volto la prua verso la «Baia Uruguay», nell'isola di Laurie, nelle Orcadi meridionali (facenti parte delle cosiddette dipendenze delle Isola Falkland). Alle 8.10 un altro messaggio annunciava che la nave era giunta alla sua meta, ma aggiungeva che era stato necessario gettare a mare il carico e calare in acqua le scialuppe di salvataggio. Il messaggio concludeva con un drammatico appello al soccorso.

Come già comunicato, una baleniera inglese, la «Southern Harvester», distante 240 miglia e cioè circa un giorno di navigazione, segnalava più tardi di essersi diretta sul luogo dove la «Shackleton» versava in gravi difficoltà. Poco dopo, in seguito ad un ordine impartito dall'Ammiragliato inglese a Londra, un'altra unità della Marina inglese, il rompighiaccio «Protector», lasciava il suo ancoraggio nell'Isola della Georgia meridionale, distante dalla «Shackleton» circa 500 miglia e cioè due giorni di navigazione. Nel primo pomeriggio l'Ammiragliato comunicava di avere appreso che la «Shackleton» era riuscita a raggiungere l'Isola di Laurie; più tardi però negli stessi ambienti si dichiarava di nutrire dubbi circa la veridicità di questa notizia.

A bordo della nave in pericolo vi sono 28 scienziati, che devono dare il cambio ad altrettanti colleghi.

VINTO DAL MALE CHE LO AVEVA COLPITO DA POCO

E' deceduto a Roma il Cardinale Piazza

Già Patriarca di Venezia, era uno dei più eminenti porporati della Curia
Con la sua scomparsa il Sacro Collegio è ridotto a soli 57 membri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Il Cardinale Adeodato Piazza, già Patriarca di Venezia, è morto questa sera alle 20.50. Al momento del trapasso si trovavano accanto all'illustre porporato il fratello Ferdinando, la sorella signora Dorotea Prampolini e numerosi nipoti, nonchè il suo segretario padre Giulio e altri religiosi dell'Ordine dei Carmelitani scalzi al quale il Cardinale Piazza apparteneva.

La sorella era giunta da Vigo di Cadore, non appena le era stato comunicato l'aggravarsi delle condizioni dell'infermo, il quale, come si ricorderà, era stato colto alcuni giorni addietro da una paresi che poi si era estesa a tutta la parte destra del corpo. L'altro ieri, poi, è insorta una violentissima febbre e una complicazione polmonare. Per quanto le condizioni dell'illustre porporato fossero gravissime, fino al momento del trapasso, che è stato repentino, non si poteva escludere che anche il focolaio al polmone sinistro (così come era avvenuto per quello di destra) trovasse nella forte fibra dell'infermo la possibilità di un sia pur transitorio superamento. La sorella, dunque, avvertita telegraficamente dell'aggravamento, era arrivata a Roma proprio questa mattina e subito si era incontrata con il fratello Ferdinando.

Il Cardinale malato era stato visitato questa sera dal prof. Frugoni, il quale più tardi dichiarava ai familiari in ansiosa attesa di notizie, che l'infermo era gravissimo e che le possibilità di salvezza erano minime. Tuttavia, qualche vaga speranza sussisteva. Invece, improvvisamente, alle 20.50, il Cardinale Piazza è spirato. La notizia della morte è stata immediatamente comunicata al Santo Padre, il quale ha manifestato vivissimo cordoglio e ha inviato un messaggio di condoglianze ai familiari del porporato defunto. Pio XII aveva seguito si può dire di ora in ora il decorso della malattia. Subito dopo ricevuta la notizia il Papa si è ritirato in preghiera nella sua cappella privata.

Domani mattina la salma sarà esposta in una camera ardente allestita in una sala del palazzo della Cancelleria apostolica, ove il Cardinale abitava. La salma sarà rivestita degli abiti cardinalizi.

Il Cardinale Piazza aveva 73 anni, essendo nato a Vigo di Cadore nella diocesi di Belluno il 30 settembre 1884, ed era per attività e cultura uno dei porporati più eminenti della Curia romana. La sua carica di segretario della Sacra Congregazione concistoriale gli dava infatti una delle maggiori responsabilità ecclesiastiche, in quanto la «Concistoriale», della quale è Prefetto lo stesso Sommo Pontefice, ha per compito di erigere le nuove province ecclesiastiche, di nominare i Vescovi, di modificare i confini diocesani e di erigere i capitoli delle cattedrali,

Il Cardinale Piazza, uscito da una famiglia di piccoli lavoratori, era entrato fin da giovane nel severo Ordine dei Carmelitani scalzi, o dell'antica osservanza, che ha per scopo principale la vita contemplativa e una speciale dedizione al culto della Madonna. Ordinato sacerdote il 19 dicembre del 1908, il giovane religioso si dedicò all'insegnamento nelle scuole interne del suo Ordine e alla predicazione dimostrando larga cultura e viva intelligenza. Il Papa Pio XI lo nominò Vescovo di Benevento ed egli ricevette la consacrazione episcopale il 24 febbraio 1930. Cinque anni dopo, rimasta vacante la diocesi patriarcale di Venezia per la morte del Cardinale Lafontaine, lo stesso Pontefice vi destinò mons. Piazza e nel Concistoro del 13 dicembre 1937 lo creò Cardinale con il titolo di Santa Prisca.

Pio XII nel 1949 lo richiamò a Roma, lo promosse Vescovo suburbicario e gli affidò importanti incarichi in Curia. Già dal 1939 il Cardinale Piazza aveva fatto parte con i Cardinali Lavitrano e Boetto di quella commissione cardinalizia alla quale Pio XI aveva affidato la vigilanza e la protezione dell'Azione cattolica dopo le vicende succedute agli attacchi del regime fascista. In un periodo singolarmente difficile per i cattolici italiani, per la situazione interna del Paese e poi per la guerra, il Cardinale Piazza fu il capo effettivo del movimento cattolico italiano.

Nel 1945 fu poi chiamato a presiedere la commissione episcopale incaricata di elaborare i nuovi statuti dell'Azione cattolica e dopo l'approvazione degli statuti nel 1946, presiedette la commissione incaricata dell'alta direzione della stessa Azione cattolica fino al 25 aprile 1955, quando per il nuovo incarico alla «Concistoriale» venne sostituito nella presidenza dal Cardinale Siri.

Attualmente il Cardinale Piazza faceva parte di quasi tutte le congregazioni romane, era Vescovo di Sabina e Poggio Mirteto, protettore del suo Ordine carmelitano e di altri Ordini, presiedeva le opere di assistenza agli emigrati che alla dipendenza della Congregazione concistoriale vengono esercitate specialmente dalla Società dei missionari scalabriniani da lui vigilata, ed era anche capo della commissione cardinalizia per il Santuario e le opere di Pompei.

Con la morte del Cardinale Adeodato Piazza il sacro collegio è disceso al numero di soli 57 Cardinali, dei quali 18 italiani e 39 stranieri. Questa mattina, un'agenzia di stampa italiana aveva rilanciato le periodiche previsioni sulla possibilità che il Papa indica a breve scadenza un concistoro per la nuova creazione cardinalizia. Negli ambienti vaticani non si dà grande peso alla notizia, osservandosi che essa non ha alcuna conferma ufficiale, mentre è noto che la nomina dei Cardinali è riservata unicamente alla volontà e discrezione del Papa.

P. M.

CAUSA LA FITTA NEBBIA E LA FORTE VELOCITÀ

Quattro morti in un'auto per uno scontro sulla via Emilia

Una quinta persona versa in gravissime condizioni
La comitiva si recava al matrimonio di un congiunto

Milano, 30

Un gravissimo incidente automobilistico è avvenuto sulla via Emilia; il bilancio è di 4 morti ed un ferito gravissimo. Verso le 7, una «1100» targata VC 39023, diretta da Milano a Piacenza, al km. 263 della strada statale, all'imbocco del ponte sul Po, poco oltre San Rocco al Porto, a causa della nebbia e della forte velocità è andata a scontrarsi con un camion proveniente in senso inverso. Sull'autovettura erano cinque persone, che sono le vittime dello scontro.

Sul luogo della sciagura si fermavano numerose macchine di passaggio ed accorrevano quindi i carabinieri e la Polizia stradale. Le condizioni della vettura, accortocciata per la violenza dell'urto, non lasciavano dubbi sulla gravità dell'incidente. Le vittime venivano estratte e identificate. L'auto, di proprietà di Alessandro Vercellotti, da Santhià, era pilotata dal ventenne Angelo Gualiotti, pure da Santhià, rimasto ucciso sul colpo. Sono pure decedute sul colpo la sorella del Gualiotti, Mariuccia, di 14 anni, e le sorelle Margherita e Rosa Massa, di 58 e 50 anni, residenti a Buronzo e Santhià. Il quinto passeggero dell'autovettura, Ugo Gallina, di 26 anni, da Cascina Agazzi, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Piacenza per ferite multiple.

Le vittime della sciagura erano tutte imparentate fra di loro. Si recavano nel Reggiano al matrimonio di un figlio di Margherita Massa. L'autovettura era preceduta da un'altra macchina che recava lo sposo ed altri parenti. La sciagura è avvenuta durante una manovra di sorpasso di un autocarro in prossimità di una curva. L'auto vercellese, spostata sulla sinistra, si è scontrata con il camion proveniente dall'altro senso, targato PC 36888, guidato da Rino Bonini, di 32 anni, da Villanova d'Arda, rimasto incolume; la vettura che precedeva, dopo qualche chilometro, si rendeva conto di non essere più seguita ed è tornata indietro. I suoi occupanti sono stati tra i primi ad accorrere sul posto.

E' morto improvvisamente il giornalista Maffio Maffii

Roma, 30

Il giornalista Maffio Maffii è deceduto questa sera. Poco dopo le 22, mentre rientrava nella sua abitazione, in viale di Villa Massimo 36, è stato colto da malore ed è spirato quasi subito.

Maffio Maffii era nato a Firenze nel 1881. Esordì nel giornalismo nel 1904. Quattro anni dopo assunse la direzione del «Giornale di Vicenza» che tenne fino al 1909, per passare poi alla «Tribuna», dove assunse la carica di redattore capo. Alla «Tribuna» restò fino al 1924. Successivamente fu direttore de «La Gazzetta del Popolo», del «Corriere della Sera» e de «La Nazione». Attualmente era corrispondente del giornale «Razon» di Buenos Aires.

Pubblicò anche autorevoli pubblicazioni, fra cui «Riscossa navale», «La vittoria in Adriatico», «Cicerone e il suo dramma politico», «Cleopatra contro Roma» e «La donna romana».

La moglie del nostro Ambasciatore a Parigi, signora Quaroni, è stata madrina della Scuola superiore di commercio. Nella foto: il giuramento da parte del «major» della scuola

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

INDES S.p.A. - TORINO - Agente per le TRE VENEZIE: Attilio Bletzo, via Stella, 9 - Verona, telefono 20-756

MOBILIATA bella affittasi persona perbene. Timeus 4, Humar. Suonare ingresso. 70621 F

MOBILIATA affittasi a distinto via Ugo Foscolo. Telefonare mattinata 52313. 27937 F

MOBILIATA centrale affittasi anche breve soggiorno. Telef. 37375. 70571 F

MOBILIATA affittasi persona sola via Scussa n. 8, II p. destra. 50956 F

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Martiri Libertà ex Commerciale 10-II destra. 50919 F

MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Zanolla, Ginnastica 18. 70577 F

STANZA ufficio affittasi, Goldoni 9, p. 1. Grimaldi. 70595 F

STANZA letto tipo salotto bagno telefono giardino riscaldamento affittasi. Telefonare n. 42490. 70566 F

STANZE letto bellissime affittansi uomini, prezzi miti. Referenze. Via Madonna del Mare 3, Codan. 50893 F

STANZETTA, cucina mobiliata, offresi cambio compagnia, piccola assistenza anziana sana, preferibile pensionata. Cassetta 27919 F UPI.

STANZETTA una persona pulitissima presso sola. Telefono 91126. 50852 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria. 70516 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 50779 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 70602 G

ACCADEMIA di Danza, via S. Francesco 2. Per appuntamenti telefonare 38989 - 32516. 50501 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BALLO moderno lezioni individuali collettive. Iscrizioni in segreteria: via S. Lazzaro 3, telefono 38719. 14499 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DANZE classiche nuove iscrizioni. Maestra Maria Iessipowa, via S. Lazzaro 3, telefono 38719. 14499 G

FRANCESE lezioni individuali collettive. Prezzo favorevole. Telefono 30061, dalle 15-18. 70182 G

INGLESE insegna madrelingua, lettura, grammatica, conversazione, volendo imparare l'esatta pronuncia, scrivere cassetta 17289 G UPI.

INSEGNANTE offresi pomeriggio aiuto doposcuola alunni medie, Corso Garibaldi 3-IV 70554 G

LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, matematica, filosofia, Tel. 37655. 27938 G

LEZIONI matematica, fisica, costruzioni, classico, scientifico, industriali. Telefonare n. 30393, ore 15-19. 40049 G

LINGUE estere, Giulia 41-IV, telefono 47726: lezioni, traduzioni, asseverazioni giurate. 70543 G

PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni, Franolich, telefono 45648. 70607 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 27892 G

SCUOLA di canto. Telefonare pomeriggio 25482. 50962 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, Telefono 96572. 70604 G

SIGNORA darebbe lezioni serbocroato russo tedesco, prezzo modestissimo. Telefonare 40058 70498 G

TRADUZIONI dall'italiano al francese, tedesco, dall'inglese all'italiano assume pensionata domicilio. Cass. 70205 G, UPI.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, matematica, francese prezzi modici. Telefonare 26148. 50946 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO con pietra nera smarrito, ricordo. Mancia telefono 52273. 50865 H

CANE lupo smarrito Grignano settimana scorsa. Mancia. Telefono 22412. 27906 H

OROLOGIO svizzero donna rinvenuto negozio Hausbrandt, via Roma 30. 27878 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. «JULIA» Tommaseo 2, telefono 23-317 offre in affittanza: VIA UNIVERSITA' 10 — completamente rinnovato, con bagno installato, due grandi stanze e stanzetta — stabile signorile 15.000 mensili compensando parzialmente restauri. «JULIA» - PESCHERIA 4, magazzino mq. 30 completo di: luce gas, acqua, prontingresso 8000 mensili. 1234 I

A. VILLA signorile, lussuosissima, giardino, garage, Barcola, affitta AGEP, Beccaria 13. 70579 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, camerino, cucina, camerino da bagno, 2 ripostigli e poggiuolo, via Raffineria 5 secondo piano. Rivolgersi portinaia. 14536 I

AFFITTIAMO via Emo 5 stanze, soggiorno, cucinino termobagno, ascensore, casa nuova, poggioli. Altro via Conti cameretta e cucina. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 50907 I

AMBULATORIO centralissimo attrezzato anche raggi, affittasi. Via S. Caterina 9-II, lunedì pomeriggio. 1 I

AMBULATORIO - Ufficio libero quattro locali, Nicolò 33 primo affittasi. Telefonare 36464. 50943 I

APPARTAMENTI liberi, mobiliati, locali d'affari, località diverse affittansi. Velicogna, Machiavelli 15. 70600 I

APPARTAMENTINI: Stanza, cucina, accessori, 10.000 mensili, compensando affittansi. Agenzia, Machiavelli 19 (lunedì). 14491 I

APPARTAMENTI nuovi via Commerciale 2-3 stanze cucina accessori, entrata primi gennaio affittansi 25-30.000 mensili. Tel. 29531. 50875 I

APPARTAMENTI affittansi, stabile nuova costruzione, San Francesco 58, 4 camere, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralnafta. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18. 50362 I

APPPARTAMENTINO di camera cucina mobiliato, cedesi. Via D'Alviano 14, Gaggini. 70486 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, soggiorno, cucinino, poggioli vista mare, riscaldamento centrale, affittasi. Tel. 38638. 12345 I

APPARTAMENTINO mobiliato signorile vista mare, matrimoniale, salotto, termobagno, ripostiglio, terrazzino, telefono, termosifone affittasi. Telefonare mattina 26-609. 70524 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, telefono, mobiliato, affittasi prontamente a distinti. Telefonare 48019 dalle ore 9-12, 15-18. 70510 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, cucina, poggiuolo, terrazza, due ingressi, telefono, in affitto cedesi prelievo mobilio o senza, adatto uso professionista e commerciale. Telefonare feriale 96168. 70612 I

APPARTAMENTO centrissimo uso ufficio oppure abitazione primo piano quattro stanze grandi due camerini libero Capodanno. Cassetta 50928 I UPI.

APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, accessori, pianoterra, Giulia, affitto modesto. A.T.E.C., Goldoni. 56 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, seminuovo, 8000 mensili 100.000 spese affittasi. Telefonare 30077. 50972 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina affitto 20.000 senza compenso. Altro 3 camere cucina centro affitto 15.000 compenso spese 200.000. Agenzia Ginnastica 3. 27954 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori libero subito cedesi. Spese, affitto aggiornato. Telefonare 24824 lunedì dalle 15 alle 17. 50968 I

APPARTAMENTO moderno 4 stanze bagno cucina cantina lisciaia termoriscaldamento autonomo affittasi trentamila mensili. Telefonare 44255. 27918 I

APPARTAMENTO tre stanze, riscaldamento autonomo, ascensore affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 70493 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi. Amministraz. Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 70492 I

BAZZONI: tricamere, bagno, caloriferi, ascensore, 20.000; altri Severo, Ventisettembre, Milano, Corso, Franca, Navali, Longera, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

CAMERA con focolaio 5x5 prelevamento mobili cucina, ottime condizioni. Media 3, Miani. 50832 I

CAMERA soffitta affittasi uso lavoratorio. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16 - 18. 50862 I

CENTRALISSIMO, signorile: tricamere (salone, pranzo), stanzetta, bagno, caloriferi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

COMBINAZIONE 3 stanze grandi, cucina, veranda, 2 ripostigli, grande anticamera, riscaldamento, ascensore, V piano, vista libera affittasi senza spese; altri via Locchi e varie zone. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 70528 I

I.A.C.P. (Stadio) camera, cameretta, cucina, poggiuolo, II piano, bellissima vista, cantina, telefono, affitto 2000 mensili, scambiasi con camera, camerino, cucina o più grande. Telefonare 53355. 50786 I

ICAM nuovo Poggi Sant'Anna, bicamere soggiorno cucina bagno garage scambio con uguale Icam S. Giovanni, Giulia, Sansovino, Perugino. Telefonare lunedì 93485. 50892 I

LOCALE uso ufficio o negozio centralissimo cedo. Rivolgersi Mazzini 9, Bar. 70555 I

LOCALE con telefono adatto attività varie, 10.000 mensili, piccole spese. Telefonare 55591 lunedì dalle 9-12. 27979 I

LOCALE d'affari (anche abitazione) paraggi stazione, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Udine 20, pianoterra, destra. 70587 I

MAGAZZINO piccolo paraggi piazza della Borsa affitto minimo cedesi. Rivolgersi presso trattoria «Marino», via del Ponte n. 5, lunedì in giornata. 14497 I

MAGAZZINO qualunque uso affittasi strada principale Gretta, miti pretese. Tel. 35964. 70449 I

MAGAZZINO Severo 99 mq 32 volendo fondo affittasi. Telefonare 36464. 50943 I

NEGOZIO Bonomea 47-I adatto per calzature, panetteria, artigianato, affitto. Tel. 43727. 70582 I

NEGOZIO vuoto cedesi compensando spese. Marconi 24. 50929 I

NEGOZIO 3 fori centralissimo cedesi Telef. 28630. 27946 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, riscaldamento autonomo, poggiuoli affittasi senza spese. Informazioni Amministrazione stabili Loy, S. Lazzaro 19-I. 50952 I

QUARTIERINO camera cucina prelevare mobilio affittasi. Via dell'Asilo. Telefonare 56196 27952 I

STANZA cucinino arredati telefono, giardino, cedo in giornata. Telefonare 45858. 14523 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO tri-stanze posizione centrale cercano coniugi. Telefonare 38810. Ugo. 50867 L

APPARTAMENTINO mobiliato tricamere camerino accessori paraggi Campielisi Carlalberto Rosmini Besenghi cercasi. Telefonare 29065. 27899 L

APPARTAMENTINO vuoto stanza, cameretta e servizi cerca distinto. Cass. 27905 L UPI.

APPARTAMENTO centrale cercasi tristanze accessori massimo 18 mila mensili rimborsando spese solamente restauri. Cassetta 70513 L, UPI

APPARTAMENTO cercasi due tre camere accessori, massimo 15 mila mensili, senza spese, anche periferia. Inintermediari. Telefonare 62893. 50964 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina cerca piccola famiglia. Affitto aggiornato. Offerte Cassetta 70567 L UPI.

CAMERA camerino cucina cercano coniugi affitto 8000 compenso spese 250.000. Offerte Cassetta 50950 L UPI.

NEGOZIO locale cercasi affitto subaffitto con o senza licenza. Possibilmente centro. Offerte Cassetta 70535 L, UPI.

MAGAZZINO paraggi Marina cercasi. Cass. 70504 L UPI.

SOFFITTA luminosa in edificio con ascensore cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 70594 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. «Aequator», «Zoppas», Cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi, Fornelli, Stufe «Warmorning», Scaldabagni «Radi», Aspirapolvere, Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 70586 M

A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M

A. CAPPOTTI, Mantelli, Impermeabili uomo donna 13.500, montgomery, vestiti, giacche, calzoni, giubbini. Vendita rateale, San Nicolò 32, Levi. 50920 M

(continua in 13.a pagina)

PER NATALE VI OCCORRE un mantello o un cappotto?

Il nostro grandioso assortimento vi permetterà di scegliere quello che vi occorre fra le calde e soffici confezioni

«FIMAR»

in vendita esclusiva nei

MAGAZZINI DEL CORSO

«FIMAR» per signora: Mantelli - «Orsetti» Impermeabili - Loden Tailleurs - Gonne

«FIMAR» per uomo: Cappotti - Soprabiti Impermeabili - Loden Giacche - Calzoni

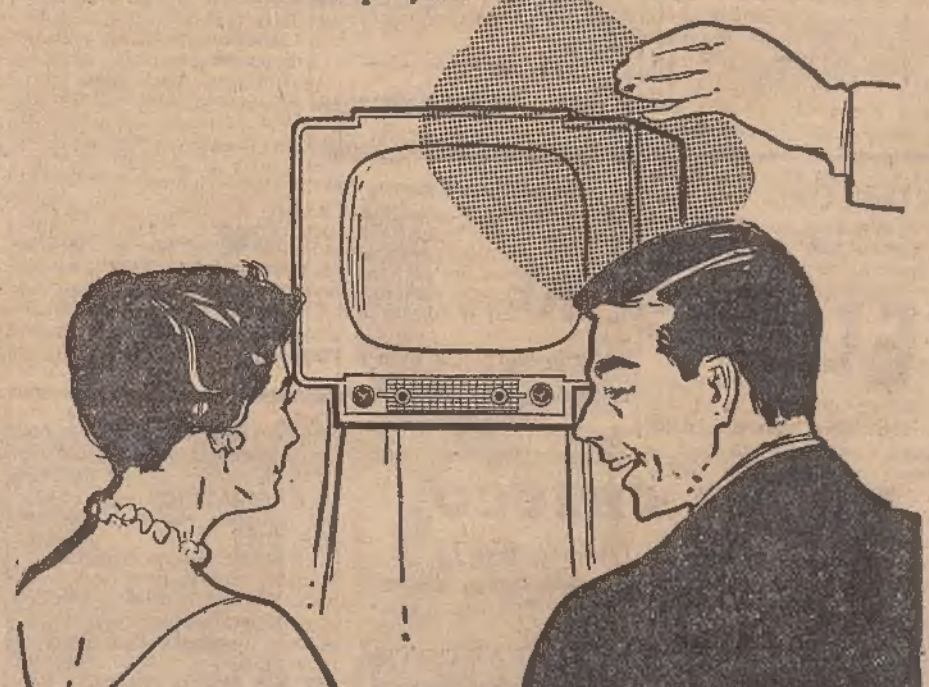
prezzi imbattibili

MAGAZZINI DEL CORSO

Corso Italia n. 1 (angolo piazza della Borsa) Telefono n. 29043

Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O. V., FF. SS., Prev. Soc., Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., I.N.A.M., Ass. Gen., CIPS, Camera del Lavoro

"Ultravision" Radiomarelli il televisore che riposa la vista

Grazie al suo schermo magico consente una visione perfetta

Se la televisione vi stanca la vista e non riuscite a seguire tutte le trasmissioni preferite, c'è un rimedio sicuro: acquistate i televisori *Radiomarelli* RV 123 e RV 128 con schermo «Ultravision». Nitidezza di immagini anche in ambienti fortemente illuminati!

I televisori *Radiomarelli* sono realizzati secondo la tecnica più aggiornata e sono «il meglio in televisione».

GRATIS riceverete il Catalogo Generale richiedendolo a: Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano.

Vi troverete un'intera gamma di prodotti per tutte le esigenze: Televisori da 17" a 27" (da L. 139.500 a L. 325.000); con i famosi schermi «Ultravision» che riposano la vista; Radio e Radio-fono normali e ad alta fedeltà con «complesso ortofonico» (da L. 17.500 a L. 198.000); lavatrici che non logorano la biancheria (semplici L. 93.000 - doppie L. 149.000); e frigoriferi (da L. 103.000 in su).

casa felice con...

RADIOMARELLI

Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici

A RATE enciclopedie adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 3001 M

A. NOVITA': rasoi elettrici per barba capelli - depilatore. Vendita propagandistica rateale. Richiedere dimostrazione domicilio: Cruciani - Caselpostale 1820, Trieste. 70561 M

AFFARONE vendo bruciatori nafta densa silenziosi americani uso riscaldamento. Telefonare 93465 Huszrar. 14542 M

AFFARONE poltrona letto vendesi. Via Raffineria 5-IV p. 70521 M

AUTOMOBILINA pedali fisarmonica valigia occasione. Viale Miramare 21. 27976 M

BAGNO completo con scaldabagno Triplex vendesi occasione da lunedì ore 9-12. Botteri, Carducci 20. 50876 M

BILANCIA pesa bambini carrozzina doppio uso quadrato vendesi. Tel. 39757. Tel. 39757. 14527 M

BLOCCO giocattoli metà prezzo fabbrica vendesi. Mazzini 46, interno, Cosani. 10 M

CALDAIA per termosifone «Buderus» 9000 calorie, seminuova vendesi Telefonare 46964. 70525 M

CANARINI cantori maschi, femmine vendonsi, via Foscolo 22-III, porta 10. 70529 M

CANARINI puri Hartz vendonsi. Tommaso Luciani 12, pianoterra, Fanigliulo. 123 M

CAPPOTTI diversi da 2000, vestiario, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 14521 M

CAPPOTTO donna nuovo, sbaglio misura vendesi. Via Paduina 8, porta 17. 14501 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendo. Stellato, via San Marco 43. 50868 M

CARROZZELLA usata doppio uso occasione vendesi. Baiamonti 19-I, telef. 46476. 27962 M

CINE sonoro passo normale, diversi films vendo. Kandus, Soncini 116. 70468 M

CINEMA Pathé Baby elettrico 80 film vendo scambio con fotografica, Giuliani 34, Pizzignani, feriali 16-19. 70591 M

CUCINE economiche vasto assortimento, vendita rateale da L. 2000 mensili prezzi mai visti da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. Visitateci! 70615 M

CUCCIOLI barboncini neri, piccola taglia. Leo, Gorizia, viale D'Azeglio 8. 2224 M

DISCHI 78 giri 30 cm. incisione elettrica, perfettissimi alta fedeltà opere, concerti, sinfonie vendonsi occasionissima. Telefonare 62846. 70576 M

ENCICLOPEDIA Ragazzi 1949 seminuova vendesi occasione 20 mila trattabili, Vecellio 18, Lapel. 70453 M

FISARMONICHE Scandalli d'occasione, grande piccola vendonsi, Fornace 7, porta 19. 70590 M

FONOBAR e radio quasi nuove vendonsi. Telefonare 40611 mattinata fino mezzogiorno. 14526 M

GIACCA gatto russo altre pelli vendonsi. Telefonare 40058. 70498 M

GIACCA pelliccia occasione. Telefonare 40414 lunedì 27958 M

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole infrangibili, trenini Märklin. Visitateci senza impegno. Prezzi concorrenza. Negozio, Coroneo 1. 70335 M

GIOCATTOLI occasioni, a rate con buoni: bambole, ferrovie, cavalli dondolo, meccani, auti, aerei. Presso FACAU, cartoleria, via Cavana 14.

GORIZIA vendesi nastro trasportatore da 8 metri, per edilizia. Fermoposta Gorizia, carta identità 32572099. 2226 M

LAVATRICE «AEG» germanica ottima, trentacinquemila. Leonardi, Pascoli 41, telefono 43216. 27940 M

LAVATRICI della mondiale marca «Gripo», lavano, asciugano, riscaldano, da 99.000 in poi. Altre AEG, C.G.E., Riber, Hoover, da 67.000 in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6. 14509 M

LAVATRICE Candy nuova ultimissimo modello con riscaldamento pompa automatica L. 62 mila a rate 5000 mensili. Casa della macchina. S. Caterina 9. 14538 M

LETTINO bellissimo per bambino vendesi. Foro Ulpiano 5, III destra 50816 M

MACCHINA fotografica tedesca con tre obiettivi, teleobiettivo, autoscatto vendesi. Tel. 30608. 27934 M

MACCHINA scrivere perfettissima, marca, occasione 15.000. Solitario 13, primo sinistra. 27948 M

MACCHINA cucire primaria marca, radio vendonsi occasione. Via Vasari 14-V, Flach. 27969 M

MACCHINA cucire nuova 25 mila, con mobiletto 38.000, garantite, Singer 12.000 zigzag automatica occasione, assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra 27968 M

MACCHINA cucito ricamo 28 mila completa nuovissima garantita, Singer 15.000. Zig-zag «Suprema Gramacini» prezzo d'occasione con lezioni. Pelliciaio «Rimoldi» seminuova. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 50932 M

MACCHINA Singer lussuosa 34 mila, zigzag occasione. Altre Necchi, Borletti 8000, 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 50894 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove Cleveland Diamant con mobiletto lussuoso 25 anni garanzia Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4 negozio Cosulli, tel. 96925. 70546 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia modernissime lire 68.500. Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, via Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 27851 M

MACCHINE per ufficio nuove e d'occasione e riparazioni, presso «Standard», piazza Tommaseo 2, tel. 37-993. 70563 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Diamant, Singer nuove e usate da 29.000 in poi; radio e radiogrammofoni Braun del concorso «Grazia» da lire 39.000 in poi; radiofonovaligie 29.000; fonovaligie 25 mila; giradischi microsolco 3 v. 10.000; cucine economiche da 29.000 in poi, miste 78.000; fornelli; tavolini; stufe Triplex, O.G., A.G.E. da 6000 in poi; fisarmoniche «Soprani» da 29 mila in poi; rasoi Philips, Braun, Sunbeam, Remington, Combi, 2000 mensili. 14509 M

OCCASIONE pelliccia persiano seminuova. De Martini, via Ginnastica 21. 70485 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PASTORE tedesco, tre mesi, purissimo, vendesi prezzo modico. Telefonare 38993. 50911 M

PELLICCE opossum, giacca volpe argentata, vendonsi, quasi nuove. Telefonare 28109. 14516 M

PELLICCE persiano da L. 159 mila. castori, castorini, ratmosque, visoni, ocelot, gatti, guarnizioni prezzi imbattibili Pellicceria Ziliotto. via Milano 16, Tel 29374. 14544 M

PELLICCE zampe persiano prima scelta con garanzia, riparazioni, trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia. Prezzi reclame. Pellicceria Ritam. Via S. Nicolò 22. Tel. 36855. 14532 M

PELLICCE castoro castorino vasto assortimento persiani a prezzi convenientissimi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 50960 M

PELLICCIA Ratmousqué visonato. Occasione zampe persiano causa partenza. Tel. 95972. 50916 M

PELLICCIA gatto visonata nuova occasionissima. Cadorna 15, tel. 24507, dalle ore 9-17. 27916 M

PELLICCIA murmel nuova occasione vendesi. San Francesco 66 primo sinistra. 50886 M

PELLICCIA volpi marroni nuovissima vendesi occasione. Rivolgersi portineria via Ariosto 3. 50877 M

PELLICCIA castorino nuova grande vendesi occasionissima. Foscolo 44-I destra. 70522 M

PELLICCIA giacca puzzola nuova vendesi occasione. Via Bazzoni 11 portineria. 27966 M

PELLICCIA persiano seminuova vendesi. Telef. 40830.

POLTRONA letto seminuova, carrozzina smontabile, culla, lettino, seggiolino automobile vendonsi. Via Battisti 23, Stoppani. 50806 M

RADIO seminuova vendesi occasione. Settefontane 2, Chieppa. 27956 M

l'opuscolo gratuito
"PERCHÈ HO ACQUISTATO UN TELEVISORE PHILIPS"
Conoscerete il parere di 6897 possessori del televisore definito
"L'ESPRESSIONE DELLA TECNICA PIU' AVANZATA"

519 P

2905 probabilità

elenco dei premi

1 PANETTONE D'ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGR. 1° estrazione
1 COLOMBA D'ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGR. 2° estrazione
10 MOTTINI D'ORO 18 CARATI DA GR. 250 CAD.
ALFA ROMEO - 2 Automobili Giulietta
HOMELIGHT - 2 Cucine con mobili metallici componibili
IRRADIO - 42 Televisori 21"
ZUCCHI - 10 Corredi per sposa
NOVA READY - 17 Frigoriferi Ready 240 litri
TRIPLEX - 36 Cucine a gas mod. Brooklyn
SINGER - 12 Macchine per cucire « Singer Casa elettrica » con mobile
BERKEL - 16 Bilance mod. B cromato automatiche
DUMONT - 17 Registratori a nastro mod. Alfa
ARGENTERIA KRUPP - 24 Servizi posate in alpacca argentato primo titolo (87 pezzi)
EMERSON - 50 apparecchi radiofonografi
GIORDANI - 25 Automobiline mod. Indianapolis con motore elettrico
FARGAS - 10 Stufe a gas Spring/6 - 20 Stufe Raytherm/2200 - 20 Scaldabagni Bulex D/10 - 20 Scaldacqua Bulex D/50
BREITLING - 20 Orologi per uomo e 30 per signora cassa oro massiccio 18 carati, 17 rubini
NEGRI LANOFIX - 22 Macchine per maglieria: 10 Texilia - 6 TV - 6 Lanofix
OLIVETTI - 22 Macchine per scrivere mod. Studio 44
OFF. VIBERTI - 30 Ciclomotori Vivì turismo 48 cc.
CONTI & C. - 100 Treni elettrici « Europa Express » e 100 bambole Milady alt. cm. 85
IST. EDIT. ITALIANO - MILANO - 100 « Nuovissima Enciclopedia Illustrata » 5 volumi
LANIFICIO SOMMA - 100 Coperte di lana « Sovrano » 210 x 250 cm.
PERMAFLEX - 100 Materassi a molla tipo Classic superclimatizzati
LAGOMARSINO OMNIA - 300 Rasoi elettrici Braun Combi 8 mod. Lusso
MASTIN CONFEZIONI - 120 Impermeabili Lilion Snia Viscosa resinatura pluvistop
BERTELLI - 300 Confezioni con profumi, creme, prodotti di bellezza.
PAGLIERO - 200 Parures penna e matita Stilus con cappuccio laminato oro
EDIZIONI SCOL. MONDADORI - 750 « Dizionario Linguistico Moderno » di Aldo Gabrielli
ASTRA FRANCOBOLLI - 450 « Pacco filatelico » con iscrizione al Club Astra
MOTTA - 491 Cassette con prodotti e confezioni
75 Proiettori per diapositive
100 Palloni da calcio « Parola »
100 Paia pattini a rotelle
PREMIO SPECIALE SCOLASTICO per la classe di scuola media o elementare che avrà inviato il maggior numero di « carte d'identità » del Mottino, consistente in un viaggio e soggiorno a Milano con gita ai laghi, oppure a Roma (2 giorni)

1° estrazione: 31 gennaio 1958

La Motta vi offre 2905 probabilità di vincere premi per 100 milioni. Collaborate anche voi alla 7ª Inchiesta Motta sugli alimenti dolci rispondendo alle domande riportate sulla "carta d'identità" del Panettone Motta e del Mottino: le vostre risposte valgono 100 milioni.

Famoso per la sua squisita fragranza, il Panettone Motta offre al consumatore un'autentica, incontestabile garanzia di qualità, genuinità, esatta proporzione delle materie prime adoperate: la garanzia della "carta d'identità" inserita in ogni confezione.

Motta

Il panettone più venduto nel mondo

RADIO Phonola 5000, portatile luce batteria, piccola Philips 12.000, giradischi 3 velocità 10 mila, stufa gas 4000, Triplex nuove 8000, aspirapolvere, stabilizzatore nuovo automatico tensione 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 27968 M

RADIO piccola nuova con fono vendesi lire 6000. Gatteri 47, dopo ore 11. 50958 M

RADIO moderna, marca, vendo 7000, occasione! Solitario 13, porta 3. 14344 M

RADIO occasione, rimesse nuovo prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radio Stefani. 70478 M

RADIO Siemens 5 valvole vendesi occasione Torre, via Udine 45, telefono 39738. 27909 M

RADIOFONOGRAFO onde corte medie lunghe vendesi. Via Toro 9, primo piano. 50936 M

RAFFINATRICE pasticceria seminuova vendesi Tel. 36297. 70511 M

REGISTRATORE cassa National garanzia completo di banco vendita negozio vendesi vera occasione. Tel. 31620 feriali. 70574 M

RIMAGLIATRICE calze Milano completa mobile, occasione. Tel. 51916. 27924 M

SERVIZIO posate alpacca argentata nuovo, persone 6, vendesi. Telefonare 90253. 50967 M

SMOKING cappotto buone condizioni vendonsi. Ginnastica 33 quarto destra. 50884 M

STUFA piccola terracotta Becchi banco adatto negozietto vendonsi. Telef. 26492 lunedì. 50961 M

STUFA e bollitore a gas vendonsi L. 6000. Tel. 96064. 27915 M

STUFA gas 2500, liquigas 4000, terracotta 3500; altra 2000, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 14521 M

STUFA picc. legna o carbone riscalda 2 stanze, quasi nuova vendesi 16 mila, metà costo. Lunedì portineria Rittmeyer 4. 70537 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 70316 M

STUFE gas, ragginfrarossi, speciale piastra refrattaria, fortissimo riscaldamento, garanzia decennale lire 9000. Carrello 4500. Via Cavana 14, tel. 38693. 50133 M

STUFE raggi infrarossi Triplex gas e gas liquido, elettriche, Cucine economiche legna carbone Rex, fuoco continuo Warm-Mornig vendonsi a piccolissime rate Casa della macchina, S. Caterina 9. 14538 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 6 M

TELEVISORE 17 pollici occasione 85.000. Altri televisori vendita anche ratealmente 6000 in poi da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. Prezzi mai visti! 70615 M

TELEVISORI Phonola, Irradio, Kennedy, Damayter, Ultravox, Philco, C.G.E., da 99 mila in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6. 14509 M

TELEVISORE vendesi. Telefonare 31779 dalle 9-13. 27980 M

TRENINO elettrico americano vendesi occasionissima. Telef. 33551. 27931 M

TRENINO elettrico completo vendesi 14-16. Madonna Mare 14, porta 6 27879 M

TRENO elettrico plastico Märklin e filovia vendonsi. Ventisettembre 89, Marchetti. 50866 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

ASPIRAPOLVERI motorini 2 fasi anche guasti acquistansi. Telefonare 93465 mattinata. 14542 N

AUTINO bambini uno due posti cercasi. Telefono 55375. 27942 N

BINOCOLO San Giorgio cercasi occasione. Telefonare mattinata 42910. 70530 N

A.RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 70478 N

FISARMONICA usata compero se vera occasione. Specificare telefonando 95909. 70590 N

FRANCOBOLLI territori Europa compero se occasione oppure scambio. Cassetta 50910 N UPI.

TAPPETI quadri cineserie miniature orologi specchiere mobili acquisto. Telefonare 43594. 50895 N

TESTO Linguaphone inglese cercasi prestito dietro cauzione e compenso per dattilografarne copia. Telefonare 23644. 4500 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto Telefono 31428. 14522 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine salotti pezzi singoli soprammobili Telefonare 23485, lunedì. 50849 NN

A.A.A.A.A.A. MADALOSSO negozio mobili. Carrozzine, lettini, materassi Permaflex, matrimoniali, cucine, sale tinelli, mobili ufficio, poltroneletto divani salotti. Via Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29, Filzi 7. 10 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 14507 NN

A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto, pranzo, salotti, cucine, quadri, mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 50759 NN

A A A A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere, facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi: Matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni. Giocattoli: carrozzine, cavalli, tricicli ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: Prezzi, assortimento, qualità. 70386 NN

A. ANCORA dieci giorni tempo sgombero locale svendo ultime matrimoniali cucine prezzi convenienti anche rivenditori. Visitate, straoccasione, Molinavento 33. Telef. 96543. 50896 NN

A CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo scomponibili corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia: facilitazioni «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. ARMADI guardaroba 15.000, altri tre, quattro porte. Mobili singoli. Attaccapanni imbottiti, laccati 11.000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo, panchetteletto, brande cromate, valigia. Reti cromate «Regina». Suste imbottite. Materassi molleggiati 12.000. Crine vegetale 2.800. Grandioso assortimento lettini con materasso 5.500. Carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13.000. Salottiletto, cucine, tinelli, prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

A. REGALI utili S. Nicolò! Grandioso assortimento seggioloni 2000. Lettini con materasso 5.500. Cicli, tricicli, automobilini, carrozzine bambola, tavolini, scrivanie, sedioline. Tutto per il Bambino. Tarabochia 6. 27841 NN

CAMERA matrimoniale perfettissima suste 40.000, cucina 20.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 14521 NN

CAMERA matrimoniale bellissima vendo. Telefonare 56054. 27910 NN

COMODINA, scaffali semplici per libri, acquisterei occasione da negozio o privatamente. Telefonare 50001, dalle 7.30 alle 9.30. 50897 NN

CUCINA occasione nuova 65 mila. Via Felice Venezian 30, negozio pittore. 27927 NN

CUCINA americana ottimo stato, tavolino attaccapanni vendonsi. Telefonare 45146 mattina. 50834 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III p. 18. 70624 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi L. 70.000. Via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino. 27953 NN

DIVANOLETTO comodo ottimo stato vendesi. Via Settefontane 71/1, porta 2. 70568 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 70573 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi causa trasferimento 180.000; altre assortimento prezzi costo diretti dal Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 50926 NN

MATRIMONIALE solidissima 125.000; altre prezzi più bassi Trieste, Via Scalinata 3. Visitateci! 50926 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendo grande occasione, mancato matrimonio. Via San Cilino 6, spaccio vini. 70565 NN

MATRIMONIALE 800 noce massiccia vendesi. Battisti 6, portinaio. 27907 NN

MATRIMONIALE moderna salotto bollitore vendonsi. Gatteri 54 terzo, porta 8. 70497 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 50903 NN

MATRIMONIALE nuova, soggiorno nuovo vendonsi qualunque prezzo Coroneo 39, falegname. 50903 NN

MATRIMONIALE completa occasione vendesi. Pirus, Pietà 12. 50898 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione, Giulia 100 falegname. 50908 NN

MATRIMONIALI 4 - 5 porte bellissime, altra seminuova vendo. Molinavento 44, pianoterra. 50869 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10.

MOBILI singoli, cucina economica gas liquido, radio Magnadyne vendo. Dobrigna, via SS. Martiri N. 8 50843 NN

PIANINO Hofmann germanico corde incrociate, quasi nuovo vendesi occasione. XX Settembre 40-III. 70496 NN

PIANINO, seggiolino, acquisterebberonsi occasione privatamente. Offerte Cass. 70534 NN.

PIANINO germanico perfetto garantito vendesi. Carducci 32, secondo. 11 NN

PIANINO buono noleggiasi. S. Michele 31 p. 13. 70559 NN

STANZA da pranzo vendesi. Via Giulia 37-I destra, dalle ore 13-15. 27908 NN

PIANINO perfetto piastra metallica corde incrociate vendesi occasione. S. Anastasio 6-II. 27941 NN

PIANINO nero tedesco incrociato, occasione 85.000. Canova 24 porta 13. 14539 NN

PIANINO incrociato vendesi occasione oppure noleggiansi. Madonna Mare 19. Miniussi. 14525 NN

PIANOFORTE viennese 30.000, scaldabagno nuovo 150 litri vendonsi. Telefonare 49033 27951 NN

SALOTTO moderno seminuovo vendesi mattinata Pratello 9, terzo. 27965 NN

SALOTTI divaniletto, attaccapanni poltrone occasione vendo. Bovo, viale Miramare 25. 50863 NN

SALOTTINO con annesso lussuoso bar. Giornata, ore 14-16, Sega, spaccio vini, piazza Hortis 2. 70610 NN

SOGGIORNO nuovo vendo grande occasione. Via San Cilino 6, spaccio vini. 70565 NN

STANZA pranzo signorile lavorazione Vienna, quercia cristalli molati, 10 pezzi, vendesi occasione 75 mila. Cavana 15 portiere. 50811 NN

VENDONSI: 2 lavamani, 3 letti, 2 armadi, pressa, armadio ufficio. Telefonare 38164 dalle 9 alle 13. 50918 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO orò monete scambio acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 70445 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 58 O

COPERTURA tettoia materiale occasione cercasi. Telefonare 36464. 50942 O

TONDINO quintali 7 diametri 16-18 vendesi occasione. Telefono 94000. 14514 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. PROVVEDITORIA marittima cerca elemento abilissimo vendita forniture bordo ottima rimunerazione. Dettagliata offerta Cassetta 70594 P UPI.

AGENTI cerchiamo ovunque vendita tessuti presso famiglie. Rate lunghissime. Fratelli Cappellini Prato. 6424 P

IMPORTANTE colorificio largamente accreditato anche nel settore navale cerca introdotto rappresentante per il Veneto et Venezia Giulia munito mezzo proprio. Si offrono ottime condizioni per elemento dotato esperienza et conoscenza vasta clientela, negozi, applicatori. Scrivere Cassetta 6422 P, UPI, Trieste. 6422 P

IMPORTANTE Casa olearia onegliese fornendo eventuale automezzo raggiungimento minimo produzione et corrispondendo elevata provvigione cerca elementi vendita privati consumatori damigiane olio oliva. Scrivere Oleificio Tortella, Ufficio Propaganda, Casella Postale 182, Bologna. 5000 P

PIAZZISTA cerca urgentemente nota ditta per città Trieste e Provincia. Telefonare 90958. 70479 P

PRODUTTORI ambo sessi cercansi. Rivolgersi: Olio Stella, via Milano 7, I p., Turco Giacomo. 50959 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. - FIAT Centotrè Turismo Veloce Pinin Farina motore km. 2800 seminuova vende permuta Franco. Canalpiccolo 2, tel. 31366. 50891 Q

A.A.A.A. PEUGEOT 403 nuove pronta consegna, 600 elaborate e 500 nuove. Occasioni: 1100-103, Belvedere, 103 Familiare Viotti, 1100 E, A, 1400, 500 C, 103 Familiare, 600, Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban. Via Genova 21, Telef. 28372. 14545 Q

A. MOTORIZZATEVI con prodigioso ciclomotore Benelli 49 cc. Approfittate, prezzi invernali tutti tipi Moto Benelli. Prove, informazioni: Tesa 25. 50922 Q

A rappresentante con locale e piccolo capitale affiderei articolo novità ramo elettrodomestici. Cassetta 70564 P, UPI.

A. «500» C; 1100 B; Belvedere, unico proprietario vendonsi. Via Diaz 10. 14510 Q

A. «1100» E; 1100 C; Fiat 1900; Borgward Hansa. Coroneo 3. 70596 Q

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 50890 P, UPI.

APRILIA marciante vende privato 80 000. Bar Crispi 3. 27972 Q

ARDEA V, bellissima; 500 C 1954; 1100 E, vendo. Sanfrancesco 9, corte. 50973 Q

AUTOCARRO Isotta Fraschini di 65, ribaltabile, nuovo, più 1100 B, vendonsi. Elettrauto, Sant'Anna. 50934 Q

AUTOTECNICA, Commissionaria Fiat, Media 33: 500 C; Belvedere; 600 1955-57; 1100-103 berlina e familiare 1955; 1100 cabriolet 1947; 1100 E; 1400. 70631 Q

AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, Fiat 1100-103, 600 nuove elaborazione speciale, 600 Lucciola 4 porte pronte consegne. Occasione: 1400, 1100-103, 600, 500 C, Belvedere, 1100 E, 500 giardinetta, 600 trasformabile, Appia, Ardea furgone, Opel Kapitän. Cambi, Rateazioni. 27939 Q

«B.S.A.» sidecar ottimo stato vendesi. Carpison 16, Maizen. 70581 Q

BARCA stella completa attrezzatura occasionissima vendesi. Tel. 33403. 70480 Q

BELVEDERE propria assumerei consegne o altro, città e dintorni anche cauzionando. Cassetta 70305 Q, UPI.

BELVEDERE ottimo stato se occasione cercasi. Tel. 43903. 14496 Q

BICICLETTA donna 6000; uomo 7000; bambino 3000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 14521 Q

BICICLETTA per giovanetta quasi nuova vendo occasione. Minutti, tel. 53887. 50930 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 50923 Q

BICICLETTE uomo, donna, vendonsi causa partenza, occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 70469 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS nuove, consegne sollecite, permute dilazioni. Derby Garage, Promontorio 9. 70558 Q

CAMIONCINO Ford tre litri perfetta efficienza portata quindici. Telefonare 29038 - 24789 50809 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni, Verniciature ed accessori. 2481 Q

(Continua in 14.a pagina)

chiedete al vostro droghiere DIAVOLINA
DISINCROSTA chimicamente
PER STUFE E CANNE FUMARIE
evita lo smontaggio
Produzione COMBUSTIO - Milano

PER S. NICOLÒ

I Vostri bimbi e quelli dei Vostri parenti o conoscenti saranno felici di ricevere un regalo scelto nei nostri reparti bambini e neonati, dove saranno esposte - tutte in vista - le più deliziose produzioni di abbigliamento per l'infanzia. IspirateVi nella scelta dei Vostri regali osservando la vetrina gigante di via Coroneo.

Via Carducci 10
Via Coroneo 1
Via Oriani 3

CARROZZINO Vespa sedile nuovo eventuale biposto bambini vendo tel. 57861 70490 Q
DUCATI ha ribassato i prezzi. Visitate il vasto assortimento che comprende anche il nuovo modello 125 Sport. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 12 Q
DUCATI 98 occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1234 Q
FIAT 600; Fiat 500 Belvedere, vendonsi dalle 10 alle 12. Autorimessa, via Manzoni 9. 50817 Q
FIAT 600 trasf. come nuova 1956 12 000 km. Tel. 53071. 70549 Q
FIAT 600, 1100-E, camioncino Fiat 1100 7 q.li originale revisionato. Via Fabio Severo 29. 27964 Q
FIAT 500 C vendo mattinata. Tel. 63402. 27943 Q
FIAT 600 cedo contratto sottocosto, pronta consegna macchina Telefonare 92609. 27945 Q
FIAT 1400 Cabriolet; 1100 B; 1100 E, cercansi. Tel. 49731, ore 13-15, esclusi mediatori. 70592 Q
FIAT 600 '56 ottime condizioni occasione vendesi. Tel. lunedì 23475. 70622 Q
FURGONCINO 500 1948 compero. Telefonare lunedì 36203. 27973 Q
FUORISERIE 1500 ottime condizioni vendesi. Via Brunner 14, garage. 70580 Q
ISOSCOOTER completo accessori colore blu scuro vendesi. Tel. 59543. 14528 Q
LAMBRETTA carenata 1956 come nuova vendesi, Settefontane 13, lunedì. 70606 Q
LAMBRETTA F '55 vendesi 58.000 trattabili. Via Scoglio 24, Farneti, mattinata. 27975 Q
MACCHI, Gilera 125 usata, purchè occasione acquisto. Telefonare 29267. 50964 Q
MOTO Gilera, la macchina di alta classe al prezzo più conveniente. Cambi, facilitazioni. Moto e motocarri d'occasione. Moschion & Frisori, Valdirivo n. 36. 70609 Q
MOTO 175 Sport Mondial vendesi. Garage, Maiolica, ore 10-12. 27963 Q
MOTOM 48 e 51 prodigioso motorino dell'economia. Concessionaria, Valdirivo 36. 70609 Q
OCCASIONE - 600 bicolore; 1100-103, vendonsi, permutansi. Gambini 43, autorimessa. 14511 Q
OCCASIONE vendo 500 A, 85 mila, 100.000, 130.000; 1100 E. Volta 10, corte. 50971 Q
OPEL Rekord occasione vendesi Autorimessa Brunner 14. 70520 Q
RUMI 125 seminuova vendesi. Telefonare 56835. 50801 Q
SCOOTER rimesso nuovo vendo 55.000. S. Ermacora 3, II p., Favret. 14498 Q
TOPOLINO C e 600, bellissime vendonsi. Bar «Mazzini», Mazzini 5. 14508 Q
TOPOLINO acquisto mediatori esclusi. Telefonare dalle 21-22, al 45241. 27970 Q
TRIUMPH, Ferrari 150 sport, Lambretta D '54, vendonsi. G. Padovan 6/1, mattinata. 14515 Q
VESPA 1956 125 cc. vendesi garage via Gambini 43 90.000 trattabili. 50842 Q
VESPA moto massimo cc. 175 acquisterei. Telefonare 90723, lunedì 8-13. 50921 Q
VESPA 150, 8000 km. vendesi mattinata e feriali. Via Piccardi 47. 50941 Q
WAXHALL Velox ottimo stato vendesi. Autorimessa Ausonia, via Cologna. 50966 Q
«500» C, Belvedere 954. Famigliare, 600 956, Aurelia B 22, Alfa 1900, 1100 E, vendonsi. Permute condizioni: Valmaura 7, telefono 93365. 70597 Q
500 C acquistasi. Pregasi dettagliare offerte. Cass. 70476 Q, UPI.
500-A furgone vendesi occasione. Trattoria Gregori, via Molino a vento. 50880 Q
600 ottime condizioni guida destra vende privato. Telef. 44373. 70540 Q
«600», 20.000 km., 460.000 trattabili; Topolino C, ottima occasione, vendonsi distributore A.P.I., Fabiosevero. 14505 Q
«1100» A perfetta, bellissima, vende scambia privato occasione. Telefonare 24212, feriali. 50931 Q
«1100» A vendesi eventualmente scambiasi con Vespa. Via Piccardi 47. 50941 Q
«1100-103» perfetta '54 vendesi. Telefonare dalle 10 alle 15, n. 25983. 70609 Q
1100-103 TV E km. 20.000 oggi 10-12. Telefonare 41-293 50899 Q
1100-103 due anni ottima vende privato. Garage viale Miramare 1. 70541 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. AVVIATA piccola oreficeria centralissima vendesi. Scrivere Cass. 50933 R UPI.
A. ALIMENTARI avviatissimo, completo arredamento, cedesi. AGEP, Beccaria 13. 70579 R
A. AUTORIMESSA 100 scooter, officina attrezzata, ricco inventario, accessori, ricambi, licenze vendita auto-moto, posizione centrica cedesi qualsiasi prezzo. Telefonare 23040 giorni feriali ore 14-18. 70503 R

A Muggia negozio darebbesi in consegna prelevando merce, o vendesi. Cassetta 70506 R, UPI.
A. PRESTITO quattro milioni massime garanzie ipotecarie beni immobili, restituibili tre anni. Scrivere Cassetta 70503 R, UPI.
ALIMENTARI licenza frutta e verdura, paraggi Giardino pubblico vendesi affittasi esclusi mediatori. Cass. 50957 R UPI.
AZIENDA commerciale centrale ampio locale, associerebbesi scopo sviluppo o trasformazione. Telefonare 55681. 70494 R
BAR alcoolico, rione popolarissimo, 2.800.000 vendesi condizioni pagamento. Agenzia, Machiavelli 19. 14491 R
BOTTEGHINO vendesi o darei in consegna. Telef. 46314. 27904 R
CALZOLERIA cedesi al miglior offerente. Indirizzo UPI 27947 R.
CUOCO marittimo prenderebbe consegna centro, cucina buffet con personale proprio. Cassetta 50924 R UPI.
DITTA commerciale e industriale, forti utili vendesi causa malattia. Cass. 50905 R, UPI.
ESULE disponendo licenze caffè superalcoolici - Trattoria esaminerebbe qualsiasi proposta cessione oppure altra combinazione. Scrivere indirizzando: Godina, casella postale 1 - Trieste centro. 70552 R
DUECENTOMILA solide garanzie ottima rendita mensile cercansi. Offerte Cassetta 14546 R UPI.
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 14543 R
FRUTTA verdura vendesi urgentemente causa altri impegni. Telefonare 55362, dalle 9 alle 13. 27914 R
LATTERIA forte consumo vendesi, Cadorna 19, magazzino. 50878 R
LATTERIA caffè bene avviata darebbesi in consegna a persone capaci, eventualmente vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 50915 R UPI.
MACELLERIA bovina vendo subito eventualmente affitto per ritiro commercio. Indirizzo UPI. 70292 R
NEGOZIETTO abbigliamento avviato, causa malattia vendesi. Cass. 70347 R, UPI.
NEGOZIO centrale bigiotteria con senza merce vendo. Cass 50906 R, UPI.
NEGOZIO mode biancheria signora centralissimo zona Corso vendesi. Offerte Cassetta 14506 R UPI.
NEGOZIO centralissimo libero con vetrine 61 mq. vendesi condominio. Cassetta n. 70626 R UPI.
NUCLEO familiare per gerenza bar ristorante società sportiva cercasi. Referenze Cass. 50803 R, UPI
PERSONA in compartecipazione per nuovo bar cercasi. Offerte Cass. 70589 R UPI.
PRESTITI dipendenti privati pubblici concedonsi rapidamente. Eventualmente anticipi. Cassetta 50963 R UPI.
SALONE parrucchiere signora cercasi in affitto subaffitto anche in periferia. Specificare pretese. Offerte Cassetta 70535 R, UPI.
SPACCIO vini, buffet, con bar superalcoolici centralissimo, arredato modernamente vende Agenzia, Ginnastica 3. 27954 R
TRATTORIA avviatissima centro; Bar, latterie, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 14513 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. «JULIA», piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA: BAIAMONTI 12/1/2/3 unico disponibile di stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo per consegna Natale 1957; inoltre magazzini, box interni a prezzi vantaggiosi. «JULIA» - SANCILINO 75 (150 ml. giardino birreria Dreher). ultimi due appartamenti disponibili al 1.o e 4.o piano per consegna febbraio 1958. «JULIA» - VICOLO CASTAGNETO 15/2, unico disponibile: matrimoniale, stanza, soggiorno, bagno, giardino. Massimo lusso adatto persona sola, mutuo ventennale prontingresso. «JULIA» - VICOLO EDERA, costruzione quattro anni, 3 stanze, servizi separati, poggiolo, riscaldamento, ascensore, ottimo investimento capitale, reddito atticurato 10%. «JULIA» - VIA GIARIZZOLE (stadio Valmaura) villini da 4 a 6 appartamenti da due, tre stanze, bagni ecc., consegna entro l'anno. Agevolazioni di pagamento. «JULIA», VIA DELL'EREMO 140/9 (stadio San Luigi) ancora alcuni appartamenti da tre stanze, due poggioli, autorimessa (box), panoramici, consegna febbraio 1958. CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA - INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 1235 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, ripostiglio poggiolo, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO ancora disponibili per consegna primavera '58, in via Emo, ultimi appartamenti condominio, da 2 e 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, ripostiglio, ascensore, poggiolo e cantina. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo decennale. Rivolgersi impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2, II p., ore 9-12 e 16-19. 50912 S
A. EMO ultimi stanza, soggiorno, cucina, bagno, 800.000 contanti, saldo dilazionato. AGEP, Beccaria 13. 70579 S
A.A.A.A.A.A.A. PIANO attico vista panoramica, appartamento 5 stanze, I piano, 4 stanze, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale, in costruzione via S. Francesco. Vianova, via Pascoli 50, telefono 95174, ore 16-19. 27956 S
A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi prossimo inizio costruzione via Udine angolo via Rittmeyer da tre, quattro, cinque stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servitù, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 14524 S
A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14524 S
A.A.A. APPARTAMENTI in progetto di costruzione via Galileo Galilei, soleggiati da quattro stanze, servizi, ampie terrazze in facciata, ascensore, riscaldamento, prenotansi condominio, Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14524 S
A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione zona Piazza Volontari Giuliani, tre stanze, accessori, ascensore, vasti poggioli, riscaldamento autonomo prenotansi condominio. Larghissime dilazioni pagamento. (Parziale mutuo ventennale). Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19 14524 S
A.A.A. APPARTAMENTI zona San Vito, costruzione iniziata, ultimi da due, tre stanze, accessori, ascensore, prenotansi condominio particolari condizioni pagamento e ottimi prezzi. Amministraizone stabili Eccardi. Mazzini 30 Orario 16-19. 14524 S
A.A.A. APPARTAMENTI da una, due stanze, cucina, bagno installato, imminente inizio costruzione, pressi chiesa S. Giovanni prenotansi condominio. Quote contanti da 740.000 in poi saldoprezzo da 9.200 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 14524 S
A. PINDEMONTE ultimi 2-3 stanze, centralnafta, ascensore vende AGEP, Beccaria 13. 70579 S
A. SONNINO appartamenti signorili 5 stanze doppi servizi terrazza poggioli termonafta ascensore, pronta entrata vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani. Tel. 31300. 70547 S
A. STRADA Fiume, convenientissimi bistanze, poggioli vende AGEP, Beccaria 13. 70579 S
ABITAZIONI Passeggio S Andrea angolo Baiamonti una due tre stanze soggiorno cucinino bagno installato poggiolo vendonsi con facilitazioni e mutuo. Chermetz Crismani. Tel. 31300. 70547 S
AMMINISTRAZIONE Lauro. Bistanze 2.500.000 nuova palazzina Rossetti. Tristanze 3 milioni 200.000. Facilitazioni decennali. Altri via Donadoni centralnafta da 3.600.000. Altri Petronio 2.300 000 fino 6.500.000 S. Caterina 5. 14540 S
AMMINISTRAZIONE Lauro. Attico centrale. Altro appartamento Aldisio rinunciato un milione contanti, rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 14540 S
AFFARONE: terreno (Carso) 140.000 mq. fabbricabile, coltivabile, 13.000.000 vendesi. Agenzia, Machiavelli 19. 14491 S
AFFARONE - Appartamento prontaentrata centralissimo 3 stanze accessori rimesso nuovo vendiamo, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 70623 S
AFFARONE - Appartamento nuovissimo vuoto, camera soggiorno cucinino bagno installato garage vendiamo facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 70623 S
AFFARONE: due camere camerino, cucina, vendesi a condizioni. Agenzia, Ginnastica 3. 27954 S
APPARTAMENTI condominio ultimi, via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, soleggiatissimi, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi, Telefonare Impresa n. 29120, pomeriggio. 27957 S
APPARTAMENTI pronta entrata: Corso, Battisti, Sanlazzaro, Locchi, Rossetti, Gretta, Severo, Sangiacomo vendonsi. ATEC, Goldoni. 56 S
APPARTAMENTI 1-2-3 stanze occupati (pensionati sfrattati profughi possono averlo vuoto in diciotto mesi) vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 domenica, 10-18 lunedì martedì. Via Navali 29-III. 70623 S
APPARTAMENTI pronta entrata vista mare, 1-2 camere accessori vendonsi 800.000 contanti più saldi in 5 anni. Visitare Navali 29-III, ore 10-13 domenica; ore 10-18 feriali. 70623 S
APPARTAMENTI, ville, casette, liberi, occupati, terreni vende Velicogna, Machiavelli 15. 70600 S
APPARTAMENTI tristanze occupati, quinto piano, paraggi Giardino Pubblico, vendonsi. Telefonare lunedì 37582. 70515 S
APPARTAMENTI ultimi nuova costruzione via Commerciale e via Fabio Severo 2-3 stanze cucina accessori pronta entrata vendonsi Amministrazione stabili via S. Nicolò 9-II, tel. 24795. 50874 S
APPARTAMENTI condominio signorili, pronta entrata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento nafta, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 70616 S
APPARTAMENTI in condominio in zone Severo, P. Impero, P. Vico, Gretta vendonsi condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 70528 S
APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza, ripostiglio, poggiolo, vendonsi 350.000 - 450.000. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
APPARTAMENTI in palazzina, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amministraz. Carli, S Maurizio 4. 70616 S
APPARTAMENTI condominio occupati stanza cucina, alcuni con contratti liberi vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
APPARTAMENTO vendesi subito libero 4 stanze stanzetta corridoio cucina-tinello bagno lusso veranda poggiolo giardino proprio riscaldamento cantina telefono industriale tutti comforts piano rialzato soleggiatissimo, via Emo. Chiedonsi contanti 7.000.000 trattabilissimi. Cassetta 50804 S UPI.
APPARTAMENTO condominio libero 4 stanze stanzino, bagno, riscaldamento, tutto rimesso nuovo vendesi. Ginnastica 3. 27954 S
APPARTAMENTO vecchia costruzione, centralissimo, secondo piano, tricamere, stanzino, bagno, vendesi libero 2.800.000. ATEC, Goldoni 1. 56 S
APPARTAMENTO 5 stanze accessori acquisterei occasione. Inintermediari. Indicare posizione prezzo. Cassetta 50969 S UPI.
APPARTAMENTO soleggiatissimo, lussuoso, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, posizione centrale vendesi libero. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
APPARTAMENTO corso costruzione centrale, 2-3-4 stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo ventennale vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 70616 S
APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, 3 stanze, bagno, cucina, 2.200.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
BESENGHI vendesi ammezzato appartamento 3 stanze accessori, riscaldamento, veranda, giardino proprio; primo piano 3-4 stanze. Telefonare 29566. 70404 S
BOSCHETTO Rotonda, bellissimi, soleggiati, 2, 3 stanze, ripostigli, poggiuoli, centralnafta, ascensori, vendiamo prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione n. 6. 70625 S
CAMERA cameretta cucina, sottotetto, libero, vendesi condominio L. 460.000. Cassetta n. 70620 S UPI.
CASETTA 5 vani e accessori con annesso orticello vendesi con facilitazioni pagamento. Per informazioni chiamare tel 9101 Gradisca. 225 S
CASETTA camera cucina vendesi. Offerte Cassetta 70519 S, UPI.
CENTRALISSIMO camera cucina bagno vendesi. Telefonare 63728. 27959 S
CONDOMINI moderni pronta entrata 1-2-3 stanze vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 14513 S
CONDOMINIO camera cameretta cucina doccia centro liberò vendo. Telefonare 30861. 50970 S
CONDOMINIO camera cucina soleggiato libero a gennaio vendesi. Via della Guardia 11, quarto, Rossi, dalle 10-13, 15-17. 70598 S
COSTRUENDI via Cologna, 3 stanze, accessori, bipoggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 70625 S
DESIDERATE investire il vostro capitale con alto e sano reddito? Lo otterrete acquistando appartamenti di nuova costruzione in zona di pieno sviluppo commerciale a Vicenza e Mestre reddito garantito dell'11 e 11½% con esenzione tasse venticinquennale. Rivolgersi Immobiliare, via Filzi n. 21/1. 612 S
DITTA locale cerca stabili per investimento capitali, trattare direttamente proprietario. Offerte Cassetta 50951 S UPI.
LOCALE adatto negozio, bar, S. Giacomo affittasi, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 70625 S
MAGAZZINO capannone con cortile per deposito attrezzature edili cercasi affitto o acquistasi anche periferia, telef. 31062. 70377 S
NEGOZI condominio occupati, esenti tasse, centralissimi, vendonsi per rendita. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
OCCASIONE appartamento 2 stanze cucina bagno paraggi Aquila vendo. Rivolgersi Rojaz Baiamonti 47/4. 14518 S
OTTIMO investimento capitali, avrete 10% acquistando appartamenti moderni esentasse. Galleria Rossoni, Totocalcio 70623 S
PICCOLI appezzamenti di terreno, per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi vista splendida vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
RIONE Re, consegna primavera, bellissimi soleggiati, due, tristanze, tinello, cucina, ampi poggiuoli, su zona tutta verde, riscaldamento, garage vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70625 S
SOLTANTO alcuni appartamenti centralissimi liberi-occupati vendono eredi. Uniche facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, lunedì pomeriggio. 1 S
TERRENO cedo in cambio quartierino 2 stanze conforti. Cassetta 70633 S UPI.
TERRENO mq. 3380 adatto industria con ampi capannoni, ufficio recintato, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 70616 S
UFFICIO massima serietà assume Amministrazione Stabili. Offerte Cassetta 70617 S UPI.
VILLA Romagna 5 stanze ricchi accessori, riscaldamento, garage, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70625 S

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA signora quartiere conoscerebbe signore posizione massimo 60.enne scopo matrimonio. Cassetta 50814 U, UPI.
OPERAIO 30.enne privo conoscenze relazionerebbe con signorina bella presenza, semplice, buona famiglia scopo matrimonio. Cassetta 50901 U, UPI.
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma 5124 U
28.ENNE impiegato media cultura sposerebbe adeguatamente. Massima serietà. Scrivere Fermo Posta patente 626070. 14483 U
31.ENNE privo conoscenze relazionerebbe con signorina bella presenza modesta seria massimo 25 enne scopo matrimonio. Cass. 50900 U, UPI.
31.ENNE posizione, presenza relazionerebbe con signorina friulana bella presenza seria semplice scopo matrimonio. Cass. 50902 U, UPI.
34.ENNE, privo conoscenze, posizione, presenza, sposerebbe massimo 27 enne, buona morale, bella presenza. Cass 70553 U, UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista riceve tutti giorni. Solitro 13, tel. 28482. 70502 V
ART. 1 - 500 mensili maglie lana senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 70484 V
ART. 2 - 500 mensili camicette moda senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 70484 V
ART. 3 - 500 mensili ultimi arrivi calzature senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos) 70484 V
CESTELLI metallici scomponibili, per esposizione frutta e generi alimentari; in vendita presso «STANDARD», piazza Tommaseo 2. Tel. 37993. 70562 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.